



Bilancio al 31 dicembre 2022

<b>INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>4</b>
Storia ed Azionariato	6
<b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO</b>	<b>8</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>26</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	<b>34</b>
Stato Patrimoniale Consolidato	35
Conto Economico Consolidato	36
Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva	37
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	38
Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	39
Riconciliazione	40
<b>NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA</b>	<b>41</b>
Parte A – Politiche contabili	42
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	66
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	98
Parte D – Redditività consolidata complessiva	111
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	112
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	159
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	163
Parte H – Operazioni con parti correlate	164
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	167
Parte L – Informativa di settore	168
Parte M – Informativa sul leasing	169
<b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A.</b>	<b>172</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>183</b>
<b>AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA</b>	<b>189</b>
<b>PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA</b>	<b>191</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>193</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>201</b>
Stato patrimoniale	202
Conto Economico	203
Prospetto della Redditività Complessiva	204
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	205
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	206
Riconciliazione	207
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>208</b>

Parte A – Politiche contabili	209
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	230
Parte C – Informazioni sul conto economico	260
Parte D – Redditività complessiva	272
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	273
Parte F – Informazioni sul patrimonio	302
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	305
Parte H – Operazioni con parti correlate	306
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	309
Parte L – Informativa di settore	310
Parte M – Informativa sul leasing	311
Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.	313
<b>ALLEGATI</b>	<b>315</b>
Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)	316
CONTATTI	317



Informazioni di carattere generale



## Informazioni di carattere generale

### Sede Sociale e Amministrativa

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

Tel: 011/63.19.111 – Fax 011/63.19.119

### Compagine Azionaria

Santander Consumer Bank S.p.A. è partecipata al 100% da Santander Consumer Finance S.A.

## Cariche Sociali

### Consiglio di Amministrazione

---

Presidente	Ettore Gotti Tedeschi
Amministratore Delegato	Alberto Merchiori
Consiglieri di Amministrazione	Pedro De Elejabeitia Rodriguez
	Adelheid Maria Sailer-Schuster
	Antonella Tornavacca
	Ramon Guillermo Javier Billordo
	Rafael Moral Salarich
	Pedro Miguel Aguero Cagigas
	Silvia Fianza

### Collegio Sindacale

---

Presidente	Walter Bruno
Sindaci Effettivi	Maurizio Giorgi
	Franco Riccomagno
Sindaci Supplenti	Luisa Girotto
	Marta Montalbano

### Direttore Generale

---

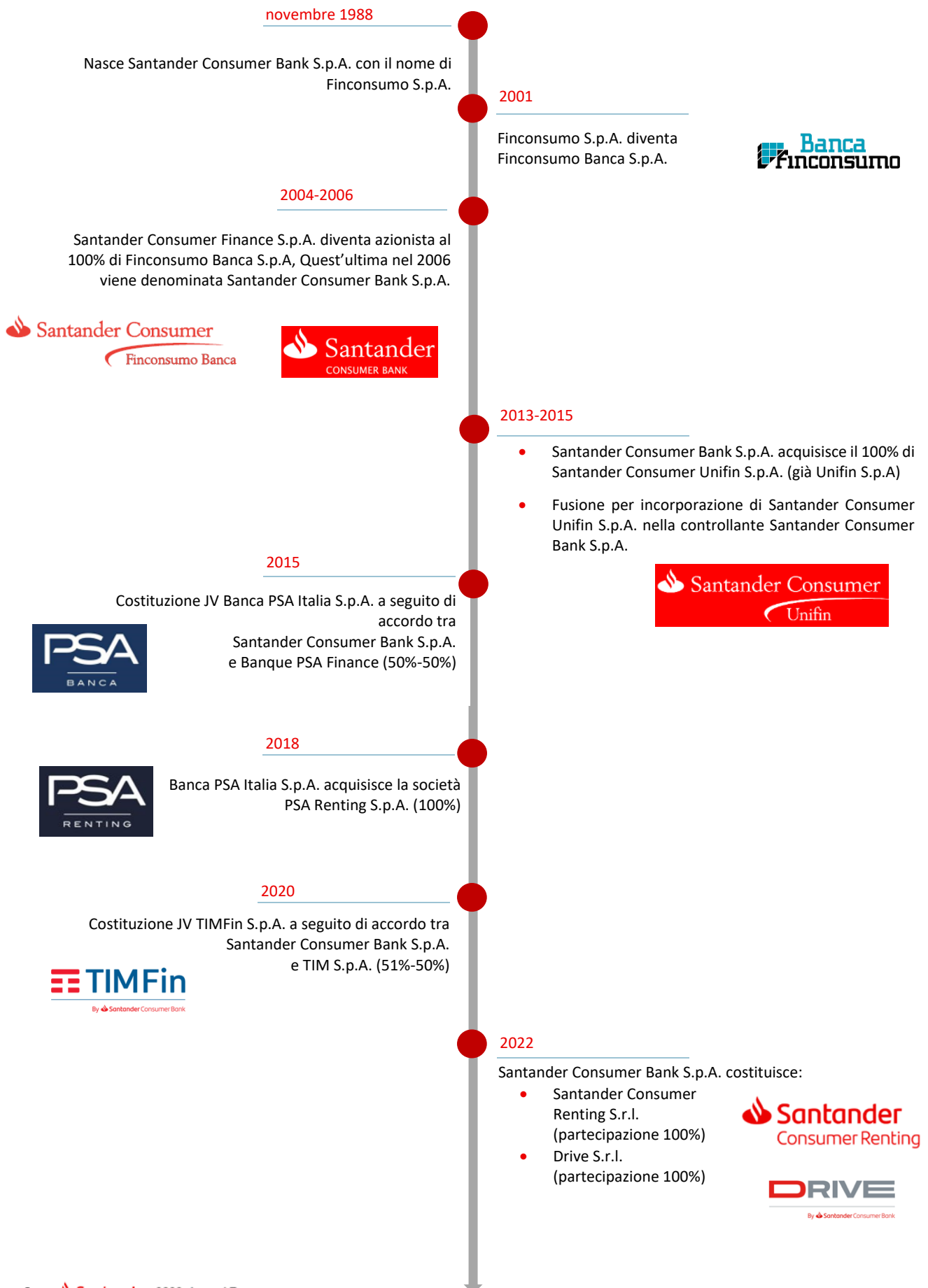
Alberto Merchiori

### Società di Revisione

---

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Storia ed Azionariato





## Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank

- 1 Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo
- 2 Relazione della Società di Revisione
- 3 Stato Patrimoniale Consolidato
- 4 Conto Economico Consolidato
- 5 Prospetto della Redditività Consolidata complessiva
- 6 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato
- 7 Rendiconto Finanziario Consolidato
- 8 Nota Integrativa Consolidata



Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

## Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

### A – Il mercato di riferimento

#### A.1 - Scenario macroeconomico

##### **Economia globale**

Lo scenario macroeconomico globale è peggiorato rispetto al precedente esercizio in funzione delle ripercussioni derivanti dalla guerra in Ucraina iniziata a febbraio 2022, dalle tensioni politiche su Taiwan e dal protrarsi degli effetti del Covid-19. Il combinato disposto di tali eventi ha portato a fenomeni di inflazione elevati e contrazioni sull'economia reale (quali ad esempio il rallentamento dell'economia cinese).

Il PIL dell'area Euro nel 2022 ha registrato un incremento del 3,5% rispetto al 2021, presentando un rallentamento nell'ultimo trimestre del 2022.

La domanda mondiale ha contribuito, tuttavia, a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Il prezzo del Gas ha toccato livelli record ad agosto rompendo la soglia dei 300 €/MWh per poi ripiegare verso gli 80 €/MWh sul finire dell'anno. Altresì le tensioni iniziate nel corso del 2021 sui microchip si sono attenuate rimanendo tuttavia un elemento costante nel corso del 2022.

Al fine di ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU) il Parlamento Europeo ha stanziato nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

In tale contesto l'inflazione ha registrato un incremento del 9,2% condizionata dalle difficoltà connesse all'approvvigionamento di materie prime e dai rincari delle fonti energetiche. A fronte di una produttività del lavoro stagnante, le misure governative hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali.

Durante il 2022 le Banche centrali hanno perseguito una politica monetaria restrittiva incrementando progressivamente i tassi di interesse di riferimento in funzione di programmi di riduzione del loro bilancio. Le diverse banche centrali perseguono gli stessi obiettivi, presentano differenti tempistiche di intervento in funzione degli obiettivi fissati dai propri programmi.

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali di riferimento, 250 punti base nel 2022, ed ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile.

Le istituzioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita mondiale per il 2023 (anche per l'area euro), per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

##### **Economia nazionale**

In Italia l'attività economica ha registrato un andamento positivo, nonostante l'indebolimento rilevato nell'ultimo trimestre dell'anno. Tali variazioni sono principalmente riconducibili al recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici, sia all'andamento della produzione industriale. La spesa delle famiglie è rallentata, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sono rimaste stabili, mentre le importazioni sono diminuite anche in funzione del cambio EUR/USD, che ha mostrato nel corso dell'anno una debolezza della divisa del vecchio continente. Il rapporto EUR/USD dopo essere sceso fino a rompere la soglia psicologica della parità nel mese di settembre si è parzialmente ripreso attestandosi a fine dicembre nell'intorno del 1,06.

Il numero di occupati è aumentato lievemente, sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,8%. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo.

In linea con l'inflazione registrata a livello europeo, a livello nazionale si è registrato un incremento di tale componente principalmente riconducibile al costo delle fonti energetiche (70%) nonostante le misure governative introdotte per mitigare la dinamica dei prezzi al consumo.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo Stato Italiano ha incassato anche la seconda tranche rinveniente dai fondi europei perseguendo le politiche e le strategie in linea con i principi condivisi in sede europea.

La riduzione della domanda ha portato alla diminuzione dei prestiti bancari. Al contempo il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Le condizioni dei mercati finanziari nel suo complesso hanno risentito delle elezioni politiche avvenute nel corso del 2022 e delle manovre effettuate dalle Banche Centrali. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio 2023 intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno.

Le proiezioni Banca d'Italia risentono l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario base indicate dall'Autorità precisata si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4% nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6%. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9% nello scorso anno, scenderebbe al 6,5% nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0% nel 2025. In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

## A.2 - Andamento del settore

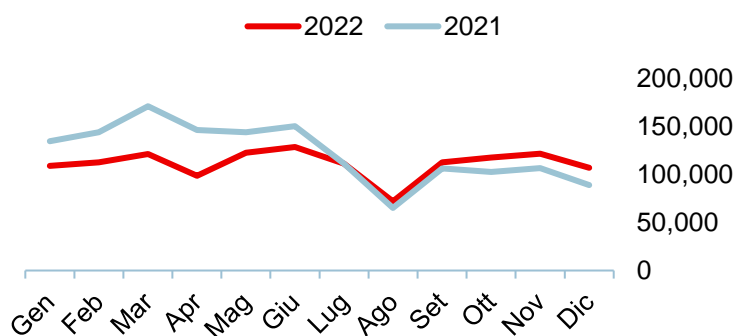
### Credito al consumo

Il 2022 ha registrato una ripresa del credito al consumo con un incremento complessivo delle richieste del +18,9% rispetto al 2021, recuperando il clima di fiducia dopo lo shock pandemico degli ultimi due anni (fonte: EURISC, il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da CRIF). In particolare, nel 2022 sono aumentate del 22,9% le richieste di finanziamenti personali e del +16,7% le richieste dei prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi (fatta eccezione per il settore auto, moto e cellulari ancora influenzato dalla crisi dei semiconduttori). Al contempo le richieste di finanziamento contro cessione del quinto hanno registrato una lieve crescita.

Per il terzo anno consecutivo l'importo medio dei finanziamenti richiesti segna una flessione del 3,9% e un valore di 8.106 euro (contro gli 8.434 euro del 2021 e i 8.895 euro del 2020). La dinamica dell'assottigliarsi dell'importo richiesto coinvolge sia i prestiti personali con un valore pari a 12.223 euro (-1,4% rispetto al 2021) sia i prestiti finalizzati che si fermano a 5.717 euro (-8,5% rispetto al 2021). La domanda, seppur così frazionata in importi contenuti, viene comunque dilazionata su un arco temporale superiore ai 5 anni per il 22,7% degli italiani, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare. Il 75,1% delle richieste di prestiti finalizzati ha una estinzione del debito non superiore ai 3 anni; mentre i prestiti personali, tendono a concentrarsi nella fascia di durata superiore al lustro, 43% del totale.

Considerata l'attuale posizionamento competitivo del Gruppo, risulta significativo l'andamento del settore automotive. In particolare, le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano nel 2022 un decremento del -9,5%, con 1.335.487 autoveiture, dovuto soprattutto alla carenza dei semiconduttori registrata nel primo periodo dell'anno<sup>1</sup>. Segno leggermente positivo invece per le immatricolazioni delle due ruote, che raggiungono le 270.416 unità (+0,09%)<sup>2</sup>, segno negativo invece per i passaggi di proprietà di autoveicoli al netto delle mini-volture (-10,18%)<sup>3</sup>.

### Immatricolazione Autoveicoli

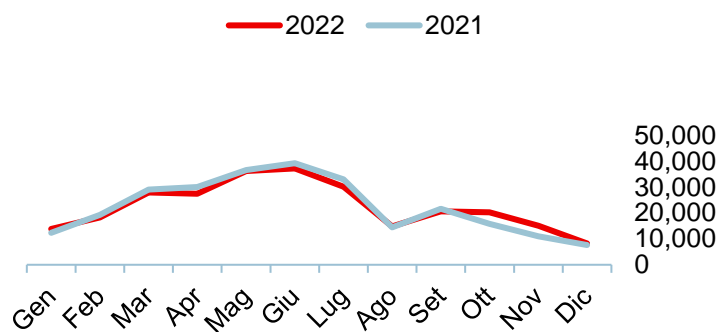


<sup>1</sup> Dati UNRAE al 31/12/2022

<sup>2</sup> Dati ANCMVA al 31/12/2022 su veicoli oltre 50 cc

<sup>3</sup> Dati ACI al 31/12/2022

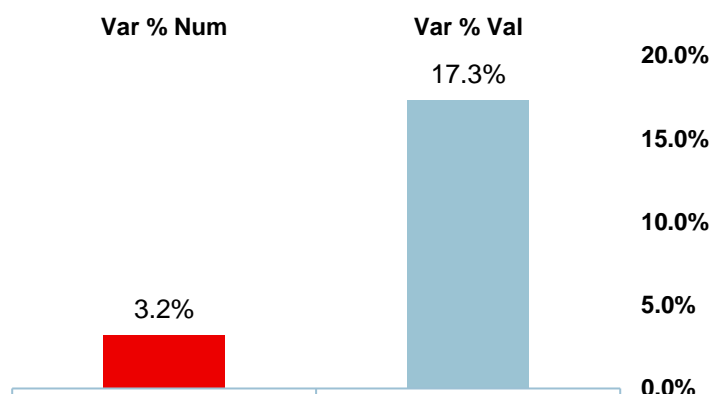
## Immatricolazione Motoveicoli



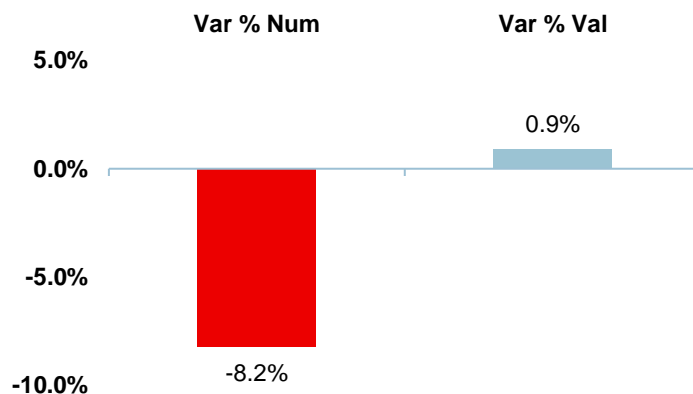
### Leasing

Per quel che concerne invece il mercato del leasing auto, si segnala un incremento rispetto allo scorso anno (+13,7%) con un volume complessivo di circa 15,9 miliardi di euro di nuove erogazioni<sup>4</sup>. L'andamento delle autovetture risulta in crescita (+3,2%), mentre i veicoli commerciali in contrazione del (-8,2%)<sup>5</sup>.

### Leasing Autovetture (Gen-Dic '22 vs '21)



### Leasing Veicoli Commerciali (Gen-Dic '22vs'21)



<sup>4</sup> Dati Assilea al 31/12/2022

<sup>5</sup> Ibidem

## **Noleggjo**

La chiusura dell'anno vede un ottimo risultato del noleggjo nel suo complesso: oltre 400.000 immatricolazioni, che rappresentano poco più di un terzo del mercato totale automobilistico PC+LCV (Passenger Cars + Light Commercial Vehicles).

I dati dei singoli comparti evidenziano un diverso trend di crescita tra il noleggjo a lungo termine e quello a breve termine: il lungo termine capitalizza una crescita costante di volumi nel 2022 chiudendo con +19% verso il 2021 (e in controtendenza col resto del mercato totale) mentre il breve termine registra una perdita di circa il 30% dei volumi.

Nel noleggjo a lungo termine, i circa 340mila PC+LCV immatricolati (esclusi i volumi rent to rent) rappresentano il miglior risultato degli ultimi 7 anni e sanciscono la definitiva uscita dalla crisi vissuta negli ultimi tre anni. Considerando inoltre l'attuale incertezza sull'evoluzione tecnologiche del settore automotive, che spinge un numero crescente di automobilisti, anche privati, verso questa formula di mobilità, le stime prevedono un ulteriore crescita del comparto nel 2023.

Analizzando i diversi segmenti, il Passenger Cars ha chiuso l'anno con 294.198 vetture per una crescita del 22,4 % e una quota del 22,3%, in crescita di 6 punti rispetto al 2021. Meno brillante la performance degli LCV, che chiudono sugli stessi livelli del 2021 a 46.184 immatricolazioni. Nonostante la mancanza di prodotto e la difficoltà del settore nella transizione verso l'elettrico, i commerciali leggeri a noleggjo di lungo termine rappresentano comunque un terzo del mercato totale degli LCV con un aumento di quota di 6 punti.

## **Prospettive di mercato**

Le previsioni per gli anni a venire<sup>6</sup> dimostrano che la crescita del credito alle famiglie nel complesso si consoliderà intorno al 3% medio annuo nel biennio 2023-2024 (in termini di consistenze).

Nuove tensioni si sommano ai lasciti della pandemia, mantenendo alta l'attenzione sulla qualità del credito. Le pressioni sui bilanci delle famiglie derivanti dal forte aumento dell'inflazione, dal peggioramento del reddito disponibile e dalla più veloce normalizzazione della qualità del credito si aggiungono a quelli della crisi Covid-19. Si conferma pertanto per il 2022 un aumento dei tassi di default, con effetti di trascinamento anche nel 2023.

In generale, l'incertezza dello scenario di previsione è molto alta e legata alla durata del conflitto e alle politiche economiche che saranno intraprese per contrastarne le conseguenze negative, nonché al possibile peggioramento della situazione sanitaria in autunno.

L'integrazione dei criteri ESG nelle strategie di offerta e la valutazione dei rischi climatici rimangono una delle principali sfide che l'industria dovrà affrontare. In prospettiva l'incentivo all'efficientamento energetico delle attività retail diventerà sempre più importante per il sistema finanziario, che dovrà trovarsi pronto quando nel 2024 gli operatori dovranno adempiere ai nuovi obblighi di compliance e fornire indicazioni sulle attività in portafoglio considerate ecosostenibili.

Inoltre, si dovrà continuare a incentivare gli investimenti in tecnologia e formazione per completare il percorso di digitalizzazione anche attraverso lo sviluppo di piattaforme online per la concessione di prestiti e competere in un contesto reso più complesso anche dalla presenza di operatori non tradizionali.

## **B – Il Gruppo Santander Consumer Bank S.p.A.**

### **B.1 – Direzione e coordinamento di Santander Consumer Finance S.A.**

Il Gruppo opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

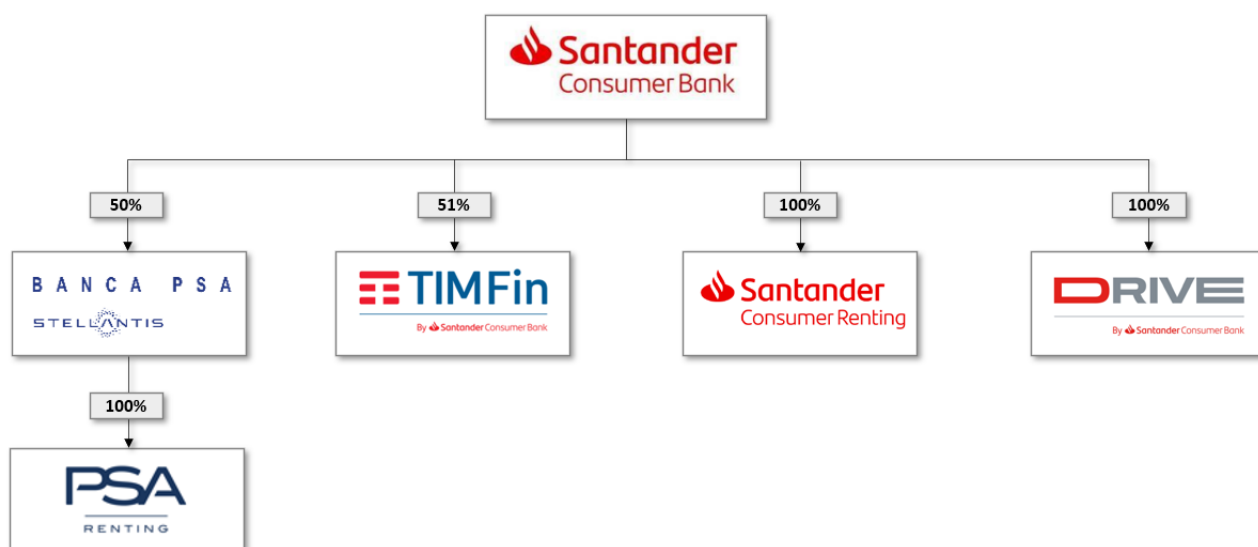
A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2021) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

---

<sup>6</sup> Osservatorio sul credito al dettaglio (<https://www.prometeia.it/news/osservatorio-credito-dettaglio-52-edizione>)



## B.2 – Le società del Gruppo



Il perimetro di consolidamento prudenziale non corrisponde a quello di riferimento del bilancio, in quanto le società che esercitano leasing operativo (Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l.) sono da considerarsi società non finanziarie e non strumentali ai sensi dell'attuale normativa prudenziale.

### Banca PSA Italia S.p.A.

La missione di Banca PSA Italia S.p.A., nata dalla partnership tra Santander Consumer Bank S.p.A. e Banque PSA Finance SA, è quella di supportare la vendita di autoveicoli e veicoli commerciali prodotti dai partner industriali, attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo, di supporto finanziario alla rete dei concessionari, unitamente alle facilitazioni creditizie per la gestione delle flotte delle imprese. Le politiche di marketing adottate per soddisfare le esigenze dei consumatori e della rete distributiva sono tese ad offrire un'offerta finanziaria completa, partendo dallo sviluppo del prodotto finanziario, dei servizi ad essa collegata e fino ad arrivare alla sua promozione e distribuzione sul mercato.

Banca PSA Italia sviluppa e gestisce i prodotti ed i processi distributivi relativi alle principali linee di business della società: il Finanziamento alle Reti di Concessionari ed il Finanziamento Rateale/Leasing al Cliente Finale.

Nel corso del 2022, la Banca ha erogato finanziamenti per euro 813,4 milioni, con una contrazione del 14,3% rispetto ai volumi prodotti durante lo scorso esercizio.

I finanziamenti erogati da Banca PSA e destinati all'acquisto di veicoli nuovi hanno rappresentato il 31,4% (29,9% nel 2021) dei veicoli immatricolati da Peugeot, Citroen e DS (ex Gruppo PSA con esclusione di Opel) nel 2022.

La composizione dell'erogato dell'anno per tipologia di prodotto è caratterizzata per il 69,6% da finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli nuovi, per il 12,5% da operazioni di leasing finanziario, per il 17,3% da finanziamenti di veicoli usati e per il rimanente 0,7% per operazioni legate al nuovo prodotto AMI (Auto totalmente full electric prodotta da Citroen).

Il portafoglio crediti per Prestiti Auto, Leasing e Corporate Dealers, al lordo dei fondi rettificativi, nel 2022 riporta una situazione simile a quella dell'esercizio precedente, con una leggera flessione dello 0,4%, e si è attestato al valore di euro 2.776 milioni (euro 2.788 milioni nel 2021). Il portafoglio presenta la seguente ripartizione: Prestito Auto 72,7%, Leasing 11,3%, prestiti a favore dei Corporate Dealers per operazioni di Stock Financing 16%.

Nonostante il contesto macroeconomico sopra descritto, la Società, in questo sesto esercizio di attività, ha visto mantenere positivi tutti gli indicatori economici e patrimoniali, seppur in calo rispetto all'anno precedente, grazie alla redditività della nuova produzione del portafoglio esistente e ai margini, ancora positivi, la buona qualità del credito, l'ottimizzazione delle fonti di finanziamento e il contenimento dei costi.

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile netto di euro 68,6 milioni con un decremento rispetto al 2021 del -5% (utile netto 2021 pari a euro 71,9 milioni). Tale risultato è stato generato dal portafoglio crediti netto medio di euro 3.047 milioni.

In merito all'attività di riorganizzazione correlate alle iniziative strategiche derivanti dagli accordi con Stellantis, si rinvia inoltre al paragrafo D "Fatti meritevoli di attenzione".

## PSA Renting Italia S.p.A

---

La società opera nell'ambito del noleggio a lungo termine di veicoli locati attraverso la rete dei Concessionari Peugeot, Citroen e DS mediante il canale di vendita diretto alle medie e grandi imprese.

La Società è controllata da Banca PSA Italia S.p.A. che svolge a partire dal 13 giugno 2019 anche l'attività di direzione e coordinamento.

Nel 2022 il trend dell'attività di PSA Renting è in diminuzione del 41,8% rispetto al 2021. L'andamento ha riguardato tutti i canali di distribuzione ed in particolare i noleggi ai collaboratori e i loro familiari (-93,9%) per la sospensione della commercializzazione fino a novembre per scelte strategiche di Gruppo. La riapertura del relativo prodotto negli ultimi due mesi dell'esercizio ha ottenuto una buona adesione e mostrerà i primi risultati nei primi mesi del prossimo esercizio.

Nel 2022 i contratti di locazioni inerenti i veicoli elettrici e Ibridi Plug-in di nuova generazione hanno rappresentato il 17% del totale della produzione diversamente dal 2021 in cui rappresentavano il 42%.

Il prezzo medio della gamma PSA gestita nel 2022 si attesta a euro 21,6 mila (+1,1% rispetto al 2021) mentre la durata media raggiunge a 34,4 mesi contro i 29,2 mesi del 2021.

La flotta circolante al 31.12.2022 registra un incremento del 11,7% rispetto al 2021 e consta in 22.085 veicoli con una distribuzione tra i brands commerciali in cui conferma la preponderanza dei veicoli del marchio Peugeot che rappresentano circa il 67% del totale parco circolante.

I Ricavi della produzione ammontano complessivamente a euro 113.548 mila e sono costituiti essenzialmente dai canoni di locazione percepiti dai clienti per euro 73.445 mila, dai recuperi delle spese sui contratti assicurativi per euro 19.793 mila e dai ricavi legati ai servizi di manutenzione e di estensione di garanzia per euro 15.567 mila.

I costi per servizi ammontano complessivamente a euro 40.669 mila e sono rappresentati principalmente dai costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi forniti alla clientela (costi di assicurazione per euro 19.295 e costi di manutenzione per euro 7.874 mila, dai costi d'immatricolazione per euro 2.020 mila e dai costi per tasse automobilistiche per euro 4.075 mila).

Il Budget per il prossimo esercizio, facendo seguito agli accordi firmati dal Gruppo Stellantis e i suoi partners finanziari nella prima parte del 2022 e all'autorizzazione da parte della Commissione Europea di dicembre 2022 sull'esecuzione degli stessi, prevede la realizzazione nel primo semestre del 2023 della riorganizzazione delle attività di finanziamento, leasing finanziario e operativo delle attività del Gruppo Stellantis a livello europeo.

## TIMFin S.p.A

---

La missione di TIMFin S.p.A., nata dalla partnership tra Santander Consumer Bank S.p.A. e TIM S.p.A., ed operativa dal 1° febbraio 2021, è quella di erogare prestiti al dettaglio rivolti principalmente all'acquisto di device ("handset" o "smartphone") e ai servizi collegati presso la rete TIM convenzionata nonché all'acquisto tramite factoring di piani di pagamento sui modem TIM.

Durante il 2022 la società ha perfezionato finanziamenti per 337 milioni, in crescita del 17,5% rispetto al 2021, ripartiti su 730 mila contratti. La produzione si è focalizzata principalmente sul prodotto finanziamento device (71,5% del totale finanziato, in crescita del 40%) e sui modem (24% del totale finanziato in decrescita del 28%). Risulta ancora in fase di sviluppo la fase residuale riguardante i finanziamenti diretti non legati ai prodotti TIM (in crescita del 6%).

Con riferimento all'attività di distribuzione assicurativa, insieme al consolidamento di "TIMFin Assicura Prestito" e "TIMFin Assicura Spesa", è stato lanciato a partire dal mese di marzo, in collaborazione con Assurant, "TIMFin Assicura Smartphone", copertura assicurativa che copre la riparazione o la sostituzione dello smartphone, in caso di danni accidentali e/o in caso di furto.

L'attivo è costituito interamente dai crediti verso la clientela, mentre il passivo si compone in larga misura da finanziamenti Intercompany. L'esposizione complessiva si è incrementata significativamente in funzione della fase di sviluppo. Tali variazioni hanno di riflesso influenzato l'andamento delle grandezze di conto economico.

Gli interessi attivi e proventi assimilati, per complessivi euro 18,6 milioni, sono costituiti principalmente da contributi finanziari pagati da TIM relativamente al finanziamento a tasso zero e dai proventi derivanti dall'attività di factoring.

Le rettifiche di valore per il rischio di credito, per complessivi euro 8,6 milioni, si determinano principalmente in funzione delle masse e per la calibrazione dei parametri IFRS 9.

Il 31 dicembre 2022 si chiude con una perdita netta d'esercizio pari a euro 3,5 milioni, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (euro 7,6 milioni) ma che sconta ancora il breve periodo di erogazione (come sopra indicato la società ha iniziato ad erogare nel 2021).

## Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l.

---

Le società sono state costituite a maggio 2022, e attualmente si trovano in fase di sviluppo, per il quale i processi sistemici ed organizzativi sono in fase di determinazione ed affinamento. I volumi gestiti nel 2022 risultano l'espressione di test operativi volti alla preparazione di un vero avvio verso il mercato di riferimento previsto per metà del 2023.

Per maggiori dettagli sulla costituzione delle società si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione "Fatti meritevoli di attenzione"

Nei primi mesi di vita la massima concentrazione è stata dedicata allo sviluppo dell'organizzazione e dei sistemi informativi. Questi ultimi prevedono un sistema gestionale dedicato alla gestione del rental che si interfaccia con un back end per tutto ciò che attiene la gestione contabile e finanziaria. Considerato quanto esposto, le società hanno sostenuto principalmente costi di set up, senza avere forme di ricavo rilevanti.

Per tali ragioni, come da pianificazione interna, a dicembre 2022 in entrambe le società sono stati effettuati versamenti in conto futuri aumenti di capitale per sostenere la struttura in questa fase iniziale. Santander Consumer Renting S.r.l chiude l'esercizio con una perdita di euro 854 mila, e Drive S.r.l con una perdita di euro 782 mila.

## C – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

### C.1 – New business

Nel contesto del credito al consumo, il Gruppo Santander Consumer Bank registra un incremento di volumi rispetto all'anno precedente (+2,60%), nonostante il prolungarsi delle difficoltà nel mondo Auto di reperimento delle materie prime elettroniche (microchip) per i veicoli nuovi. Le performance del settore Automotive sono in generale decrescita (-21,49%) in particolare i veicoli nuovi del -33,12% compensata dall'auto usata che registra un aumento del 43,11%.

I prestiti al consumo non automotive, in controtendenza registrano una crescita grazie all'apporto di volumi di TIMFin (+13,76%) e dei prestiti personali (+250,96%) rinvenienti dall'accordo con Poste Italiane, stipulato dalla Capogruppo. Infine, la cessione del quinto vede una generale decrescita del -6,22%.

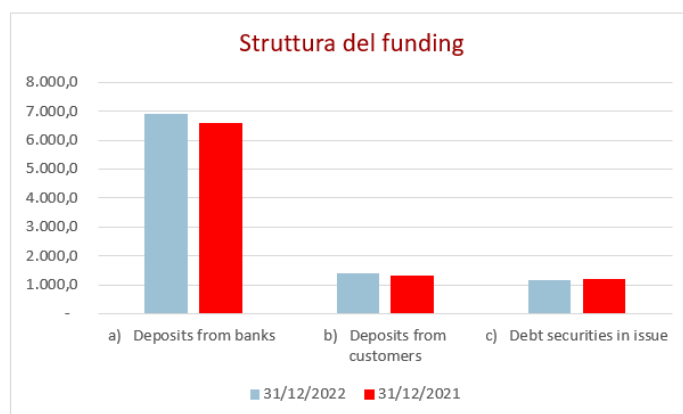
Di seguito il new business (escluso lo stock finance) del Gruppo al 31 dicembre 2022 in comparazione con l'esercizio precedente.

<b>Gruppo Santander Consumer Bank</b>	<b>dic '22</b>	<b>dic '21</b>	<b>% 22/21</b>
(Milioni di euro)			
<b>New Business Totale*</b>	<b>3.606,18</b>	<b>3.514,69</b>	<b>2,60%</b>
Totale veicoli	2.028,85	2.558,86	-20,71%
<i>Veicoli nuovi</i>	<i>1.433,01</i>	<i>2.142,51</i>	<i>-33,12%</i>
<i>Veicoli usati</i>	<i>595,84</i>	<i>416,35</i>	<i>43,11%</i>
Prestiti finalizzati	608,6	535,0	13,76%
Carte di credito	3,7	3,4	8,77%
Prestiti personali	782,7	223,0	250,96%
Cessione del quinto	182,3	194,4	-6,22%

\* Esclusi Top Up e Rifinanziamenti

### C.2 - Funding

La gestione finanziaria del Gruppo Santander Consumer Bank si basa sulla condivisione di linee guida ed obiettivi che riflettono la strategia del gruppo Santander Consumer Finance S.A.. Ogni entità appartenente al Gruppo Santander Consumer Bank gode di autonomia decisionale ed operativa nel rispetto dei limiti assegnati.



I debiti verso banche sono composti in larga misura da finanziamenti TLTRO, che risultano stabili fatta esclusione delle naturali scadenze, e da finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A., in crescita per compensare i fabbisogni di impiego.

I debiti verso la clientela sono rappresentati prevalentemente dai conti deposito e da conti tecnici con i dealers.

La restante parte del funding strutturato è composto da titoli ABS venduti ad investitori privati e da obbligazioni sottoscritte dalla Capogruppo spagnola Santander Consumer Finance S.A..

## D – Fatti meritevoli di attenzione

### Nuovi accordi Stellantis

La Commissione UE a dicembre 2022 ha approvato la riorganizzazione delle attività di finanziamento di Stellantis con i suoi partner finanziari, avente come obiettivo la semplificazione delle captive bank di Stellantis. Si tratta nel dettaglio di quattro operazioni:

- la spagnola Banco Santander, tramite Santander Consumer Finance, e Stellantis gestiranno una joint-venture che fornirà attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Spagna e Portogallo;
- la francese BNP Paribas e Stellantis gestiranno, poi, una joint venture che fornirà attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis in Germania, Austria e Regno Unito;
- Crédit Agricole Consumer Finance e Stellantis gestiranno, infine, una joint venture dedicata principalmente al leasing operativo business-to-business per tutti i marchi Stellantis in tutti i Paesi interessati dalla riorganizzazione;
- Crédit Agricole diventerà invece azionista unico della attuale Fca Bank Italia, che uscirà dal gruppo Stellantis.

Per poter trarre nel 2023 la creazione della captive bank italiana di Stellantis, durante il 2022, sono state intraprese diverse iniziative strategiche volte a unificare sotto un'unica società (l'attuale Banca PSA) la gestione dell'erogazione dei finanziamenti sui prodotti Stellantis commercializzati in Italia. In tale contesto il top management e tutte le strutture di Banca PSA hanno intrapreso le seguenti progettualità:

- Omega: integrazione delle risorse umane, delle strutture, dei processi e procedure delle tre joint venture del gruppo Stellantis, attualmente attive, in un'unica nuova captive Bank che fornirà i servizi finanziari, in via esclusiva, a tutti i marchi del gruppo;
- Orion: implementazione e adeguamento dell'attuale sistema informativo di Banca PSA al fine di poter migliorare l'offerta commerciale esistente e integrare i nuovi marchi serviti;
- Libra: acquisizione di portafogli da joint venture del gruppo Stellantis per circa euro 1,0 miliardo.

### Costituzione Santander Consumer Renting e Drive

Al fine di sviluppare un nuovo segmento di business in linea con le strategie delineate da Santander Consumer Finance S.A., a maggio 2022 sono state costituite due società di renting, con sede a Bolzano, Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l.. La creazione di linee di business dedicate dovrebbe agevolare eventuali futuri accordi commerciali e al contempo permetterà al Gruppo di entrare in un settore strategico in considerazione dello sviluppo del settore automotive.

I conferimenti effettuati da Santander Consumer Bank S.p.A. durante il 2022 sono stati pari a euro 4 milioni in Santander Consumer Renting S.r.l. e euro 5 milioni in Drive S.r.l..

Le due società non presentano accordi con case produttrici, ma sfrutteranno le sinergie derivanti dalla rete commerciale di Santander Consumer Bank e l'esperienza derivante da risorse assunte appositamente.

Tali società hanno sottoscritto i regolamenti inerente al consolidato fiscale nazionale ed il Gruppo IVA, che nel 2021 comprendevano la Capogruppo e TIMFin. Si specifica altresì che l'estensione del consolidato fiscale nazionale trova diretta efficacia dal 2022, mentre l'ampliamento del Gruppo IVA è a valere dal 2023. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa A. Politiche contabili.

### Cessione NPL

---

A luglio 2022 Santander Consumer Bank ha ceduto un portafoglio di crediti non-performing pari euro 17,5 milioni, garantiti da piani cambiari. Tale operatività, di carattere routinario per la Capogruppo, ha generato un impatto positivo pari a euro 8,2 milioni.

### Operazioni di cartolarizzazione

---

Nel mese di maggio 2022 la Capogruppo Santander Consumer Bank ha perfezionato un'operazione di auto-cartolarizzazione con sottostante crediti contro cessione del quinto conferendo euro 656 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per euro 800 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi 24 periodi sino all'importo complessivo di euro 800 milioni.

Nel mese aprile 2022, la controllata Banca PSA ha perfezionato un'operazione di auto-cartolarizzazione con sottostante un portafoglio crediti di prestito auto conferendo euro 320 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per euro 800 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi 24 periodi sino all'importo complessivo di euro 800 milioni.

### Sentenza AGCM

---

Nel mese di febbraio 2022 il Consiglio di Stato ha emesso con sentenza definitiva n. 753/2022 il rigetto dell'appello proposto dall'AGCM concernente la tardività dell'avvio dell'istruttoria, confermando, il relativo capo della Sentenza di primo grado. Il rigetto di tale motivo è stato ritenuto da solo sufficiente a determinare l'annullamento della Decisione dell'AGCM resa all'esito del procedimento e quindi a definire la restituzione della somma versata da Banca PSA nel dicembre 2018 per euro 6,07 milioni.

### Sentenza Lexitor

---

A seguito della nota sentenza Causa C-383/18: Sentenza della Corte Europea di Giustizia (Prima Sezione) dell'11 settembre 2019 "Lexitor", la Banca d'Italia, in data 4 dicembre 2019, aveva diffuso al mercato "linee orientative" volte a favorire l'allineamento al quadro delineato a seguito della predetta sentenza ed a preservare la qualità delle relazioni con la clientela, stabilendo che, in caso di rimborso anticipato del credito, il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito dovesse ritenersi comprensivo di tutti i costi posti a carico del consumatore, escluse le imposte, quindi non solo delle spese legate alla durata del rapporto di credito, ma anche delle spese c.d. "up front", che non dipendono dalla durata del finanziamento.

A far data dell'emissione da parte di Banca d'Italia delle proprie linee orientative in argomento (4 dicembre 2019), la Capogruppo ha adeguato, per le pratiche estinte successivamente a tale data, i conteggi di estinzione rispetto alla nozione del costo del credito enunciata da tali principi, provvedendo, in caso di estinzione anticipata, al rimborso del costo totale del credito. Inoltre, a fronte di tali oneri, ha provveduto allo stanziamento di un fondo rischi e oneri di 26,9 milioni (di seguito dettagliato). Infine, la Capogruppo in tale contesto a partire da inizio 2020, in ottica di aderenza alle citate linee orientative della Banca d'Italia, ha modificato i propri standard contrattuali.

Successivamente, la legge n. 106 del 23 luglio 2021 - di conversione, con modificazioni, del D.L. del 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni bis) - ha introdotto a far data dal 25 luglio 2021, con l'art. 11-octies, una nuova formulazione dell'art. 125-sexies del Testo Unico Bancario, modificando la disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo. In particolare, al secondo comma del predetto articolo è stato previsto che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies T.U.B. e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti, mentre per i contratti sottoscritti successivamente al 25 luglio 2021 trova applicazione la restituzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte, secondo i criteri previsti in tali contratti.

La Banca si è allineata alle previsioni del Decreto descritto applicando, a fare data da luglio 2021, in sede di estinzione anticipata, quanto previsto (i) dal contratto di finanziamento e (ii) dalle disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 vigenti alla data della sottoscrizione del contratto di finanziamento.

A seguito di tale intervento del legislatore, il Collegio di Coordinamento ABF con decisione n. 21676/2021 del 15 ottobre 2021 ha preso atto del regime normativo differenziato introdotto dal legislatore per i contratti stipulati fino al 25 luglio 2021 e per quelli stipulati successivamente, richiamando la posizione non dissimile espressa da altri Paesi dell'Unione di prestigiosa tradizione giuridica anche a tutela del legittimo affidamento del finanziatore, ed ha pertanto concluso per la non rimborsabilità dei costi "up front" per tutti i contratti stipulati ante 25 luglio 2021.

Con ordinanza del 2 novembre 2021, il Tribunale di Torino ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del richiamato art. 11-octies, per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, con conseguente trasmissione degli atti del processo alla Corte Costituzionale, muovendo dal doppio rilievo circa l'impossibilità dell'interpretazione conforme del disposto di legge alla sentenza "Lexitor" e, nel contempo, dell'assenza delle condizioni per applicare in via diretta la norma UE disapplicando la norma di diritto interno che risulti incompatibile con la prima.

Con Sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022, la Corte Costituzionale si è espressa in materia di riduzione del costo totale del credito ai consumatori in caso di estinzione anticipata del finanziamento e ha dichiarato incostituzionale il nuovo articolo del Decreto Sostegni-bis limitatamente al seguente inciso "e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia". La Corte ha ritenuto, in particolare, che il rinvio operato dal legislatore, nella norma intertemporale, alla disciplina secondaria di Banca d'Italia, fosse in contrasto con il principio del primato del diritto dell'Unione europea, in quanto di fatto impediva l'applicazione dell'articolo 16, paragrafo 1, della Consumer Credit Directive, come interpretato dalla Corte di Giustizia.

Se pur apparentemente potrebbe sembrare che il Giudice delle leggi abbia definitivamente risolto ogni questione interpretativa con riferimento all'applicazione dell'art. 125 sexies del TUB nella versione antecedente alla riforma, al contrario permangono diversi dubbi in merito alla effettiva portata applicativa dei principi dalla stessa statuiti.

Da ultimo, con sentenza del 9 febbraio 2023, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21 - interrogata dalla Corte Suprema Austriaca circa il fatto se la Direttiva 2014/17 (Direttiva in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali) osti ad una normativa nazionale che prevede che il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito, in caso di rimborso anticipato del medesimo, includa soltanto gli interessi e i costi che dipendono dalla durata del credito - si è espressa asserendo che il diritto alla riduzione in questione mira ad adattare il contratto di credito in funzione delle circostanze del rimborso anticipato.

Tale diritto non include quindi i costi che, indipendentemente dalla durata del contratto, siano posti a carico del consumatore a favore sia del creditore che dei terzi per prestazioni che siano già state eseguite integralmente al momento del rimborso anticipato.

In ragione di quanto sopra e considerato che, con riferimento alla succitata pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21, il principio della rimborsabilità di quota parte di tutti i costi da parte del finanziatore, senza alcuna distinzione, risulta controverso, oltre al fatto che alcune fattispecie sono state rimesse dalla stessa Corte Costituzionale agli interpreti e che si è tra l'altro in attesa di prossimi sviluppi in ambito europeo (quali l'emanazione della Consumer Credit Directive 2), scenari e potenziali impatti sono in fase di analisi sulla base delle informazioni via via disponibili.

In tale contesto la Capogruppo ha quindi ritenuto opportuno e ragionevole mantenere gli stanziamenti residui per euro 10,6 milioni. Tale importo risulta per euro 8,2 milioni pari al valore residuo degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2019 (originari euro 26,9 milioni) stimati statisticamente per la copertura del rimborso delle componenti up-front per le pratiche in essere al 31 dicembre 2019. Tale fondo è stato utilizzato sino a luglio 2021 (c.d. Decreto Sostegni bis precedentemente citato) e mantenuto inalterato da tale data sino ad oggi. Per la restante parte di euro 2,4 milioni il fondo è relativo ai contratti già estinti al 31 dicembre 2019 e non ancora reclamati, per i quali nell'esercizio 2015 e 2016 erano stati effettuati stanziamenti volti a coprire il rischio inerente la determinazione delle componenti di conteggio estintivo al tempo vigenti. Al 31 dicembre 2022 tale fondo non è stato incrementato in considerazione del periodo intercorso, dell'andamento statistico dei reclami già pervenuti su tale perimetro e dei relativi pagamenti, dell'incertezza del comportamento dei consumatori e di interventi da parte del legislatore.

#### Ispezione Banca d'Italia in ambito trasparenza

---

Nel corso del mese di dicembre 2022 e gennaio 2023 la Filiale di Banca di Italia di Torino ha disposto una ispezione ordinaria in merito alla normativa sulla Trasparenza dei servizi bancari e finanziari su alcune dipendenze della Banca.

La Banca è in attesa dei risultati dell'ispezione entro il primo trimestre 2023. In base all'andamento della stessa, la Banca ritiene che non vi siano elementi di rilievo da segnalare.

#### Gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

---

Dopo la cessazione il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza, il Gruppo nel 2022 in parallelo con la rimozione degli obblighi da parte del Governo, ha avviato un progressivo percorso di allentamento delle misure di restrizione e di contenimento della pandemia da COVID-19, tuttavia ha continuato a sostenere molteplici attività indirizzate a garantire la continuità operativa dei processi e dei servizi attraverso la sicurezza e la gestione delle risorse umane.

La normativa aziendale è stata allineata alle evoluzioni legislative che hanno riguardato il 2022, in particolare:

- la Circolare del Ministero della Salute del 31 agosto 2022, che ha previsto la riduzione dell'isolamento obbligatorio per le persone risultate positive al COVID-19, a prescindere dallo stato vaccinale;
- la Legge 142 del 21 settembre 2022 di conversione del decreto "Aiuti bis", che ha introdotto la proroga della modalità di lavoro agile fino al 31 dicembre 2022 per i lavoratori fragili. La banca ha dato la possibilità di richiedere lo smart working in base alle loro necessità, i dipendenti genitori di figli minori di 14 anni, e ai dipendenti che rientrano nella definizione di "fragili".

Inoltre, il Gruppo ha sostenuto le iniziative legislative e non legislative intraprese in Italia, accogliendo positivamente le misure atte a porre in essere in maniera strutturata interventi di sostegno ai privati ed alle imprese.

Nel corso del 2022, non si sono manifestate nuove azioni di moratoria per COVID. Per quanto riguarda la sola Capogruppo, il residuo overlay adjustment relativo al Covid-19 risulta pari a euro 1,7 milioni in forza alle normative emanate nei precedenti esercizi.

Le concessioni per le quali la naturale scadenza è già maturata non hanno generato situazioni di tensione fatta eccezione di alcuni casi trattati secondo le normali regole di valutazione del credito definite dal Gruppo.

In considerazione di quanto sopra esposto e dei mutamenti del contesto sanitario, il Gruppo continua a presidiare tale rischio, considerando tuttavia che l'impatto risulta ormai marginale rispetto ai precedenti esercizi.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa "Parte A Politiche contabili" e "Parte E Rischi e relative politiche di copertura".

#### Richiesta di regolarizzazione in merito all'imposta sul valore aggiunto

Banca PSA ha ricevuto durante il 2022 da parte dell'Agenzia delle Entrate una richiesta di regolarizzazione in merito all'imposta sul valore aggiunto di alcune operazioni effettuate in passato con i dealer. La Banca sulla base delle analisi effettuate, anche con il supporto di consulenti, ritiene non fondate le richieste ed è in contatto con i dealer stessi al fine di monitorare e gestire costantemente la situazione.

## E – Risultati d'esercizio

Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il proprio bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

### E.1 – Andamento economico

Dati in milioni di euro	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>350,0</b>	<b>355,0</b>	<b>(5,0)</b>	<b>(1,4)</b>
Commissioni nette	77,5	80,6	(3,1)	(3,8)
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	11,2	0,5	10,7	2.140,0
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	8,2	1,3	6,9	530,8
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>447,0</b>	<b>437,3</b>	<b>9,7</b>	<b>2,2</b>
Spese amministrative:	(165,7)	(158,4)	(7,3)	4,6
spese per il personale	(67,7)	(65,2)	(2,5)	3,8
altre spese amministrative	(97,9)	(93,2)	(4,7)	5,0
Ammortamenti	(16,4)	(14,8)	(1,6)	10,8
Altri proventi (oneri) di gestione	16,0	4,2	11,8	281,0
<b>Margine operativo netto</b>	<b>280,9</b>	<b>268,4</b>	<b>12,5</b>	<b>4,7</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(46,7)	(22,9)	(23,8)	103,9
Utile (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0,0	(0,1)	0,1	(100,0)
Altri accantonamenti	0,0	(2,4)	2,4	(100,0)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>234,2</b>	<b>243,0</b>	<b>(8,8)</b>	<b>(3,6)</b>
Imposte	(74,4)	(83,9)	9,5	(11,3)
<b>Utile netto</b>	<b>159,8</b>	<b>159,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>
<b>Di cui risultato di terzi</b>	<b>34,9</b>	<b>34,5</b>	<b>0,4</b>	<b>1,2</b>
<b>Di cui risultato della capogruppo</b>	<b>124,9</b>	<b>124,7</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>

L'anno di riferimento registra per il Gruppo un margine di interesse in diminuzione (-1,4%) caratterizzato dall'aumento degli interessi attivi (+11,5%) principalmente correlati all'aumento dei tassi del portafoglio, nonostante la diminuzione del beneficio TLTRO, e altresì interessi passivi in aumento (-16,5%) principalmente dovuti all'aumento degli interessi sul funding infragruppo.

Le commissioni nette sono in diminuzione (-3,8%), quale effetto congiunto della riduzione delle commissioni attive (-0,8%) connesse al collocamento di prodotti assicurativi e del contestuale aumento delle commissioni passive (+4,5%).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura rappresentano rispettivamente l'effetto del fair value dei derivati di copertura sul portafoglio crediti e dei derivati strutturati per le operazioni di cartolarizzazione che nel 2022 hanno risentito significativamente della variazione dei tassi di interesse.



La voce Utili da cessione o riacquisto di crediti rappresenta il saldo al netto delle cessioni a terzi di crediti non performing pro soluto a seguito delle operazioni di vendita effettuate nel 2022 da parte della Capogruppo.

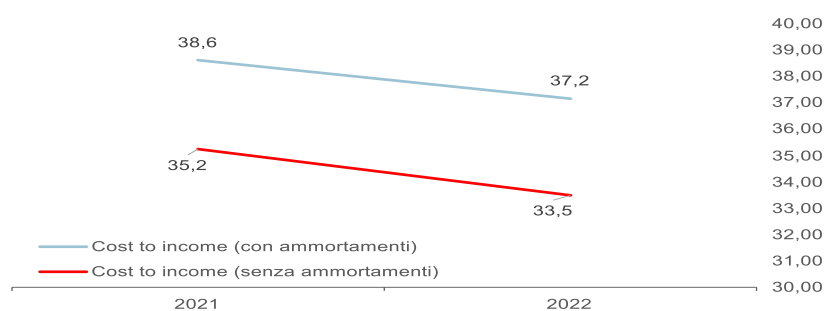
La combinazione dei sopra menzionati effetti porta ad un incremento del margine di intermediazione (+2,2%), che passa da 437,3 a 447,0 milioni di euro.

Le rettifiche su crediti registrano un significativo aumento (+103,9%), passando da 22,9 a 46,7 milioni di euro. Tale variazione è dovuta al significativo aumento di accantonamenti dovuti al combinato disposto di aumento delle masse e diversificazione del portafoglio di Santander Consumer Bank e TIMFin verso prestiti non auto. Per i dettagli si veda quanto riportato in relazione sulla gestione e a quanto indicato nella Nota integrativa - parte E, in cui è illustrata la metodologia di determinazione delle perdite attese per le società del gruppo.

Le spese amministrative sono in aumento (+4,6%) principalmente per un aumento dei costi di struttura rispetto alle masse gestite dell'intero gruppo e alle nuove iniziative messe in essere per i futuri accordi con Stellantis.

La voce Altri proventi (oneri) di gestione presenta un significativo incremento del +281,0%. All'interno di questa voce è ricompreso il recupero delle servicing fees verso Hyundai Capital Bank e della sentenza AGCM.

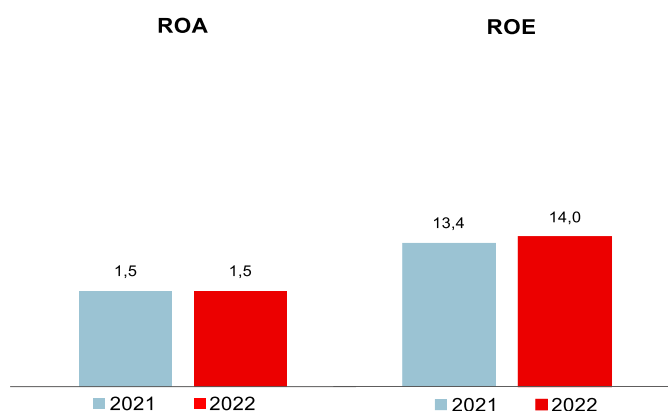
### Cost to income



Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri registrano un significativo decremento in quanto nel 2021 si sono registrati accantonamenti di circa 2 milioni effettuati nella società PSA Renting.

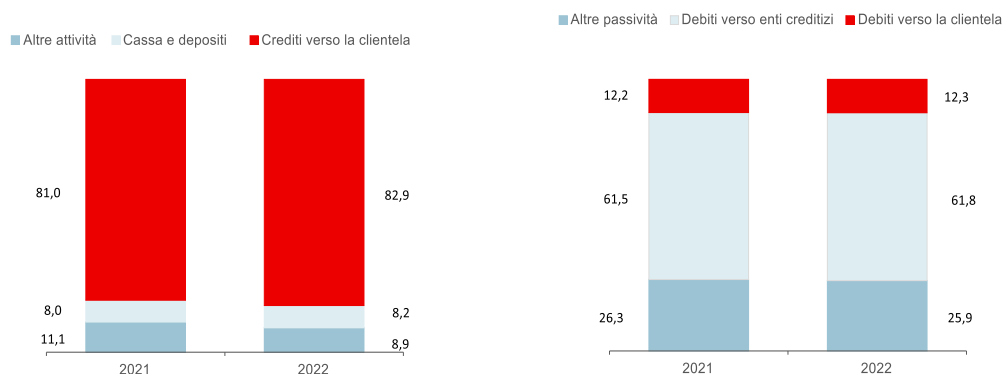
Gli aspetti sopra esposti determinano un risultato al lordo delle imposte pari a 234,2 milioni di euro e un utile netto di 159,8 milioni di euro, di cui pertinenza della Capogruppo di 124,9 milioni di euro.

### Indici di redditività (ROA – Return On Asset e ROE – Return On Equity)





## E.2 – Principali aggregati patrimoniali



Dati in valore percentuale

Per quanto concerne la composizione dell'attivo i crediti verso la clientela, voce predominante, sono in aumento (in termini relativi) del +1,9%.

Per quanto concerne l'evoluzione della voce crediti verso la clientela, si registra un significativo incremento rispetto all'anno precedente dell'intero portafoglio. Analizzandone il dettaglio per prodotto, si rileva un aumento del prestito finalizzato (+33,4%) e del Leasing (+2,1%) mentre è in diminuzione il prestito Auto (-4,9%), la cessione del quinto (-6,2%) e le carte di credito (-9,1%).

Dati in milioni di euro	Totale		Variazione	
	2022	2021	Assoluta	(%)
Prestito auto	4.891	5.141	(250)	(4,9)
Prestito finalizzato	692	519	173	33,3
Prestito personale	1.149	620	529	85,3
Carte	3	4	(1)	(25,0)
Leasing	870	852	18	2,1
Cessione del quinto	1.037	1.105	(68)	(6,2)
Stock financing	521	405	116	28,6
Factoring	133	95	38	40,0
Altri crediti verso clienti	1	2	(1)	(50,0)
Altre componenti costo ammortizzato	205	127	78	61,4
<b>Crediti vs clienti lordi</b>	<b>9.502</b>	<b>8.870</b>	<b>632</b>	<b>7,1</b>
Fondo rischi su crediti	(216)	(190)	(26)	13,7
<b>Crediti vs clienti netti</b>	<b>9.286</b>	<b>8.680</b>	<b>606</b>	<b>7,0</b>

Per ciò che attiene le altre attività, essi sono principalmente costituiti da titoli di Stato. I crediti verso gli enti creditizi aumentano in valore assoluto ed in percentuale sull'attivo, principalmente a causa di un finanziamento Overnight stipulato da Santander Consumer Bank S.p.A. con la Capogruppo Spagnola a fine 2023 per motivazioni legate agli indici di liquidità.

I debiti verso enti creditizi sono in linea con il precedente esercizio e accolgono principalmente i finanziamenti TLTRO e il funding della capogruppo spagnola. I debiti verso la clientela, rappresentati prevalentemente da conti di deposito liberi e vincolati e da titoli ABS a mercato, rimangono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

## E.3 – Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e dell'Utile Netto Consolidato ed Individuale

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato al 31/12/2022
<b>Saldi dei conti di Capogruppo al 31/12/2022</b>	<b>924.374</b>	<b>91.680</b>
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	75.787	33.192
Patrimonio netto di terzi	257.574	
<b>Saldi dei conti del consolidato al 31/12/2022</b>	<b>1.257.735</b>	<b>124.872</b>

## F – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2023.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività del Gruppo nell'esercizio 2022.

### Ispezione Agenzia delle Entrate 2023

In data 31 gennaio 2023 l'Agenzia delle Entrate ha avviato sulla Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. un'ispezione generalista sulle imposte dirette ed indirette relativa all'anno d'imposta 2017, eventualmente estendibile agli esercizi successivi. L'ispezione in corso è nella fase di richiesta informazioni e documentazione, non risultano pertanto al momento impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

### Accertamenti fiscali presso PSA Renting

All'inizio di febbraio 2023 PSA Renting ha ricevuto un accertamento dalla Città Metropolitana di Milano per il periodo d'imposta 2018 sull'imposta provinciale di trascrizione a cui la Società farà ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria. Sullo stesso tema anche la Guardia di Finanza ha concluso sempre a inizio febbraio 2023 un processo verbale di contestazione anche per gli anni successivi rimettendo il tutto alla Provincia di Milano. In considerazione di quanto sopra esposto, fatte le dovute valutazioni, non risultano pertanto al momento impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

## G – Gestione strategica e prospettica

La gestione è indirizzata alla crescita sostenibile degli utili con creazione di valore per gli azionisti, sulla capacità di generare autonomamente capitale e sulla consapevole assunzione e gestione dei rischi.

Più in particolare:

- **Clienti:** offrire un'ampia gamma di prodotti anche in termini di sostenibilità, arricchiti da servizi dedicati, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia digitale;
- **Partner:** mantenere e rafforzare la relazione con gli attuali partner supportandone le attività commerciali e ricercare nuove opportunità di collaborazione su canali diversi;
- **Azionisti:** garantire una solida, adeguata e sostenibile crescita con creazione di valore;
- **Gestione attiva del funding e del capitale:** aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento con limitazione dei rischi finanziari. Mantenere livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente, con i vincoli imposti dalle Autorità di vigilanza, ovvero con gli obiettivi del Gruppo Santander;
- **Controllo ed ottimizzazione dei costi operativi,** assicurando una loro crescita inferiore alla crescita dei ricavi;
- **Digitalizzazione:** raggiungere una completa digitalizzazione del processo di vendita, al fine di creare vantaggi competitivi e ad automatizzare le procedure, nonché migliorare la visibilità del Gruppo e la customer experience;
- **Efficace gestione del rischio:** monitorare costantemente la qualità del portafoglio gestito e il livello di contenzioso, tramite un'efficace strategia di accettazione e di recupero e valutando nuove strategie per mantenere stabile la qualità del portafoglio deteriorato valutando i nuovi sviluppi del mercato.
- **Cultura interna:** aggiornare, sviluppare e potenziare le professionalità aziendali, valorizzare i talenti ed incoraggiare la mobilità interna.
- **Comunità ed ambiente:** supportare le comunità in cui il Gruppo opera con programmi di stage, educazione finanziaria e partecipazioni attive agli eventi accademici; supportare associazioni di volontariato e sostenere iniziative di eco-sostenibilità.

Nell'ambito di tale mission ed orientamento strategico, il 2023 vedrà i principali punti di attenzione di seguito elencati:

- Mantenimento dei livelli di redditività adeguata;
- Continuazione di una politica che mette il cliente al centro consentendo lo sviluppo dei volumi e creando nuove opportunità di business;
- Graduale incremento del portafoglio crediti, supportato da una politica di mantenimento degli accordi esistenti e sviluppo di nuovi accordi;
- Valutazione di nuove opportunità di Business osservando le nuove tendenze di mobilità, di canali distributivi anche in termini di sostenibilità;

- Crescita e consolidamento delle Joint Venture in essere con sguardo aperto a potenziali nuove Joint Venture

Le suddette strategie terranno in considerazione il contesto macroeconomico descritto nella presente relazione sia in termini di effetti inflazionistici che di aumento del costo del denaro. Tali fattispecie non comprometteranno la continuità aziendale ma avranno un ruolo rilevante nelle politiche che il Gruppo dovrà adottare. Per maggiori dettagli sugli impatti sul rischio di credito e sul rischio di liquidità si rimanda alle relative sezioni di Nota Integrativa di informazione sui rischi.

## H – ESG



Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, il Gruppo Santander Consumer Bank, pur rientrando nell'ambito di applicazione del Decreto stesso, quale ente di interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dal menzionato articolo. La rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario non viene pertanto predisposta in quanto redatta dalla casa madre Banco Santander, soggetta ai medesimi obblighi normativi.

I criteri ESG (*Environmental, Social e Governance*) caratterizzano e impattano sempre di più le strategie e la comunicazione di aziende e organizzazioni in diversi settori. Nello specifico, sono una serie di criteri che si concretizzano in un insieme di standard operativi a cui si devono ispirare le *operations* di un'azienda per garantire il raggiungimento di determinati risultati ambientali, sociali e di governance.

I punti di riferimento delle logiche ESG possono essere individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma sottoscritto nel 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. L'Agenda riguarda impegni per le persone, per la prosperità e per la salvaguardia del pianeta e si concretizza nei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Gruppo è consapevole del valore della propria attività nel tempo e dell'impatto che la stessa può generare sull'intera comunità. La Banca assume determinati impegni etici, sociali e ambientali per rispettare gli SDGs (Sustainable Development Goals), inoltre definisce un sistema finanziario affidabile che mira alla fiducia dei consumatori, al rispetto dei diritti umani, alla lotta al cambiamento climatico, alla trasparenza e alla prevenzione del riciclaggio di denaro. È altresì orientata alla creazione di valore a lungo termine e alla gestione dei rischi sociali e ambientali, definendo ruoli e responsabilità nello sviluppo dei processi, nella propria strategia.

### H.1 – Environment

-  **NET 0:** Il Gruppo ha un importante ruolo da svolgere nella transizione verso economia green: ridurre a zero le emissioni di carbonio entro il 2050;
-  **CHOOOSE:** partnership per compensare le emissioni di co2 che ogni giorno produciamo con i nostri spostamenti;
- **CERTIFICAZIONI:** 100% energia pulita dolomiti energia (GBC Italia);



L'obiettivo: garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni; aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili; migliorare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca energetica e alla tecnologia, promuovendo gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e tecnologiche di energia pulita.

A titolo di esempio, la Capogruppo Santander Consumer Bank utilizza il 100% di energia proveniente da fonti rinnovabili per il Palazzo Santander e per le filiali; inoltre, utilizza un impianto geotermico per il building.



L'obiettivo: garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo; incoraggiare le imprese a adottare politiche sostenibili.

A titolo di esempio, Santander Consumer Bank ha ridotto l'utilizzo della plastica grazie alla messa a disposizione di erogatori di acqua e alla distribuzione di borracce ai dipendenti. Infine, oltre all'utilizzo di carta riciclata, nel Palazzo viene rispettata la raccolta differenziata incentivando il riutilizzo dei rifiuti.



L'obiettivo: adottare misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, includendole nelle politiche, strategie e pianificazioni aziendali.

Il Gruppo si impegna in diverse iniziative quali: partnership a sostegno di progetti per la compensazione delle emissioni di carbonio, incentivazione della mobilità green sponsorizzando la mobilità ad emissione zero con agevolazioni per abbonamenti annuali al trasporto pubblico, sostituendo le flotte aziendali con veicoli ibridi e diffondendo consigli pratici in azienda per diminuire l'impatto sull'ambiente.

## H.2 – Social

Donazioni e conferimenti a scopo sociale effettuati da Santander Consumer Bank:

- **H40:** miglioramento delle condizioni di salute, igiene promuovendo la creazione di imprese sociali gestite da donne.
- **My Future Buddy:** pari opportunità di genere, inclusione sociale, valorizzazione della diversità, riduzione dei divari territoriali, nuovi stimoli e prospettive alle studentesse del sud.
- **Tutti Connessi:** diritto all'istruzione esercitato attraverso l'inclusione digitale, recuperando e rigenerando dispositivi digitali in disuso.
- **Fondazione OneOcean:** progetto in collaborazione con Yamaha volto alla raccolta di microplastiche nel mare con l'obiettivo di rendere le acque della Liguria e della Sardegna più pulite.
- **Feduf:** percorsi di educazione finanziaria per ragazzi delle scuole superiori per far emergere idee imprenditoriali a partire dai concetti finanziari di base aumentando le azioni responsabili e sostenibili.



*L'obiettivo:* porre fine alla povertà in tutte le sue forme implementando delle iniziative di protezione sociale e misure per garantire uguali diritti.

Il Gruppo collabora con diverse associazioni come Casa Santa Luisa per il supporto per persone senza dimora, Centro di aiuto alla vita supportando le famiglie con bambini piccoli in difficoltà, UGI - Unione Genitori Italiani aiutando bambini con tumori e Comunità di Sant'Egidio per il supporto alle persone in difficoltà tramite donazioni, raccolte doni e attività di volontariato, Sermig con la partecipazione alla raccolta alimentare e di beni di prima necessità per sostenere i centri di accoglienza di Baia Mare, in Romania, in cui vengono accolti i profughi in arrivo dall'Ucraina.



*L'obiettivo:* garantire una vita sana promuovendo il benessere per tutti a tutte le età. Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza e ai servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria.

Il Gruppo promuove azioni per garantire un welfare aziendale dando la possibilità di usufruire di polizza sanitarie gratuite per i dipendenti e i familiari a carico, garantendo check – up sanitari gratuiti per i dipendenti. Inoltre, vi è un'attenzione particolare al work life balance in azienda, garantendo lo Smart working e promuovendo un equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, la Capogruppo organizza ogni anno un programma Be Healthy, per sensibilizzare i colleghi sulle attenzioni da porre per stare in salute, con un focus su 4 pilastri: equilibrio, movimento, alimentazione e prevenzione. Inoltre, offre uno strumento di ascolto psicologico anonimo e gratuito per affrontare i momenti di difficoltà personale o professionale con l'aiuto di un professionista "life coach".



*L'obiettivo:* garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria promuovendo opportunità di apprendimento per tutti.

Il Gruppo si è reso disponibile ad organizzare incontri per avvicinare i giovani al settore finanziario progettando percorsi dedicati ai ragazzi delle scuole superiori e ai figli dei dipendenti per avvicinarsi al mondo universitario. In particolare, a ottobre di ogni anno mette in atto iniziative per i giovani in occasione del mese dell'educazione finanziaria. Inoltre, organizza con Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) "Che impresa, ragazzi!", il percorso di educazione finanziaria per fornire a studenti delle scuole superiori strumenti e competenze per far emergere e sviluppare un'idea imprenditoriale innovativa e sostenibile.

Sempre rivolta ai giovani è la Santander Open Week, una settimana di orientamento in cui Palazzo Santander apre le porte ai figli dei dipendenti del 3° e 4° anno delle superiori e dei primi 2 anni di università.

Infine, mette a disposizione dei dipendenti specifici strumenti formativi, tra cui una piattaforma digitale con numerosi corsi per coltivare e sviluppare hard e soft skill e un progetto di formazione linguistica digitale con lezioni one-to-one.

## H.3 – Governance



*L'obiettivo:* raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze. Al 31 dicembre 2022 la compagine sociale è costituita dal 45,77% da donne.

La Capogruppo analizza e monitora in modo costante l'Equal Pay Gap e il Gender Pay Gap in azienda definendo Policy e Linee guida in materia di uguaglianza. Organizza inoltre delle iniziative di sensibilizzazione, tra cui i Digital talk sull'inclusione, un percorso di innovazione culturale per valorizzare e includere le diversità, imparando a conoscere e superare bias cognitivi e stereotipi.



L'obiettivo: promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

Il Gruppo si impegna a garantire un'ampia gamma di beni fisici, servizi alla persona, istruzione e previdenza complementare; offre prodotti di conto deposito e prestiti personali per dipendenti a condizioni dedicate.



FORMAZIONE DEI DIPENDENTI NEL 2022 COMPLETATA AL 99%

Il Gruppo promuove una cultura etica aziendale e trasparente incentivando l'utilizzo dei canali whistleblowing per la segnalazione di illeciti.

La Capogruppo si impegna a rendere il luogo di lavoro sempre migliore, impegno che negli ultimi due anni è stato riconosciuto tramite l'ottenimento della certificazione Great Place to Work.

Promuove lo sviluppo professionale dei dipendenti attraverso iniziative dedicate: progetta con loro dei piani di sviluppo individuale di tipo professionale e formativo sulla base di un assessment delle competenze e supporta coloro che stanno attraversando un momento di transizione lavorativa attraverso un affiancamento Peer – Peer Master.



L'obiettivo: promuovere società pacifiche ed inclusive per lo sviluppo sostenibile fornendo l'accesso alla giustizia per tutti e costruendo istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Il Gruppo garantisce un costante aggiornamento del modello di gestione, di organizzazione e controllo e del codice etico; inoltre, definisce e pubblica Policy interne e Linee guida per il contrasto alla corruzione e al riciclaggio di denaro e Policy interne e Linee guida in materia di Antitrust.

## I – Informativa obbligatoria

### Attività di ricerca e sviluppo

---

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

### Rischi e relative politiche di copertura

---

In merito ai principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macroeconomico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice Civile in merito agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art.2428 del Codice Civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda per un'analisi approfondita a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

### Azioni proprie

---

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

### Parti correlate

---

L'informativa che riguarda i rapporti con le parti correlate è fornita in Nota Integrativa a corredo delle principali voci patrimoniali ed economiche interessate, nonché nella specifica Parte H.



Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del*  
*Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Santander Consumer Bank SpA***

***Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista Unico di  
Santander Consumer Bank SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank (di seguito, anche, il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Santander Consumer Bank SpA (di seguito, anche, la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12070880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697504 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Posolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **Aspetti chiave**

#### **Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato**

*Nota integrativa consolidata:*

*Parte A – Politiche contabili*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo - Sezione 4*

*Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8*

*Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2022 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela", mostrano un saldo pari a Euro 9.287 milioni, corrispondente a circa l'83 per cento del totale dell'attivo del bilancio consolidato.

Le rettifiche di valore nette dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rilevate nell'esercizio, ammontano a Euro 47 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese (*Expected Credit Loss – ECL*) relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

Nei processi di stima si ricorre a significative assunzioni per la verifica dell'incremento significativo del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione del portafoglio ai vari stadi di rischio (*Staging*), nonché per l'elaborazione e la determinazione

---

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Nello svolgimento dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato; al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze, si è tenuto anche conto degli adattamenti che si sono resi necessari a seguito delle incertezze legate all'evolversi del contesto macroeconomico di riferimento, prevalentemente caratterizzato dall'aumento dell'inflazione.

In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
  - comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
  - comprensione e verifica della ragionevolezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR* e dello *Staging* e per la determinazione dell'*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica;
  - comprensione e verifica delle modalità di determinazione e stima dei principali parametri di rischio utilizzati nell'ambito di tali modelli; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza della ricalibrazione dei parametri di rischio di *PD (Probability of Default)* e *LGD (Loss Given Default)*, al fine di considerare l'aggiornamento delle serie storiche, nonché le stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi utilizzati;
  - verifica della ragionevolezza delle modalità
-

dei parametri di rischio alla base del calcolo dell'ECL, che incorporano, anche, l'utilizzo di scenari macroeconomici e di informazioni prospettiche; relativamente ai crediti oggetto di valutazione analitica, il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

I processi di stima, nell'esercizio di riferimento, sono risultati ancor più complessi anche in relazione alla necessità di considerare le incertezze legate all'evolversi del contesto macroeconomico di riferimento, prevalentemente caratterizzato dall'aumento dell'inflazione.

Tali circostanze hanno richiesto l'aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla ricalibrazione dei principali parametri di rischio alla base della determinazione dell'ECL, incluso l'aggiornamento delle serie storiche e degli scenari macroeconomici, nonché la gestione degli aggiustamenti al modello di base per la determinazione dell'ECL (*post model adjustments/overlays*).

di gestione degli aggiustamenti al modello di base per la determinazione dell'ECL (*post model adjustments/overlays*), nonché delle informazioni e delle assunzioni utilizzate nella definizione degli adattamenti applicati nel corso dell'esercizio;

- verifica della completezza e accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'ECL;
- verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte significativa del portafoglio crediti oggetto di valutazione collettiva, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili, oltre che della corretta applicazione e attribuzione dei parametri di rischio di *PD*, *LGD* ed *EAD* (*Exposure At Default*) e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'ECL; sui crediti valutati analiticamente, invece, specifiche analisi sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle attività di recupero interno, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Santander Consumer Bank SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Santander Consumer Bank SpA ci ha conferito in data 30 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

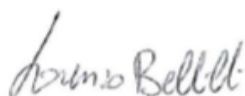
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria***

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Roma, 14 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Bellilli  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:  
Lorenzo Bellilli  
Data: 14/03/2023 17:24:21



Prospetti contabili consolidati

## Stato Patrimoniale Consolidato

Valori in unità di Euro

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	895.734.688	743.971.269
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	41.063.475	5.835.076
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.059.677	5.835.076
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.798	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	301.372.528	633.804.158
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.457.370.379	8.832.379.904
	a) Crediti verso banche	21.210.236	112.263.758
	b) Crediti verso clientela	9.436.160.143	8.720.116.146
50.	Derivati di copertura	191.979.158	7.621.892
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(179.460.597)	(6.454.592)
90.	Attività materiali	37.400.028	24.843.136
100.	Attività immateriali	31.813.108	33.221.385
110.	Attività fiscali	223.271.534	228.607.599
	a) correnti	81.671.584	70.341.151
	b) anticipate	141.599.950	158.266.448
130.	Altre attività	203.173.621	217.237.759
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>11.203.717.922</b>	<b>10.721.067.586</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.475.287.112	9.091.455.311
	a) Debiti verso banche	6.927.232.264	6.592.764.743
	b) Debiti verso clientela	1.377.207.072	1.309.717.371
	c) Titoli in circolazione	1.170.847.776	1.188.973.197
20.	Passività finanziarie di negoziazione	41.082.927	5.921.893
40.	Derivati di copertura	-	3.030.834
60.	Passività fiscali	61.836.498	60.901.873
	a) correnti	61.405.179	59.815.801
	b) differite	431.319	1.086.072
80.	Altre passività	345.159.934	265.782.051
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.237.728	4.113.181
100.	Fondi per rischi e oneri	19.378.956	19.927.983
	c) altri fondi per rischi e oneri	19.378.956	19.927.983
120.	Riserve da valutazione	(1.027.872)	(326.983)
150.	Riserve	302.684.192	349.435.583
160.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
170.	Capitale	573.000.000	573.000.000
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	257.574.253	222.524.579
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	124.871.608	124.668.695
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>11.203.717.922</b>	<b>10.721.067.586</b>

## Conto Economico Consolidato

Valori in unità di Euro

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	405.502.188	394.007.206
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	379.422.003	360.392.074
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(55.507.722)	(39.045.514)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>349.994.466</b>	<b>354.961.692</b>
40.	Commissioni attive	124.742.125	125.800.402
50.	Commissioni passive	(47.207.244)	(45.180.286)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>77.534.881</b>	<b>80.620.116</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.452	(232.894)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	11.221.720	721.048
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.196.966	1.254.996
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.196.966	1.254.996
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>446.954.485</b>	<b>437.324.958</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(46.708.969)	(22.884.903)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(46.708.969)	(22.884.903)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(94.222)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>400.245.516</b>	<b>414.345.833</b>
<b>180.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>400.245.516</b>	<b>414.345.833</b>
190.	Spese amministrative:	(165.670.514)	(158.363.628)
	a) spese per il personale	(67.723.125)	(65.205.162)
	b) altre spese amministrative	(97.947.389)	(93.158.466)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	6.758	(2.441.725)
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	54.348
	b) altri accantonamenti netti	6.758	(2.496.073)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.747.369)	(5.181.190)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.639.998)	(9.583.495)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	15.992.149	4.240.206
<b>240.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(166.058.974)</b>	<b>(171.329.832)</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>234.186.542</b>	<b>243.016.001</b>
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(74.416.149)	(83.876.111)
<b>310.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>159.770.393</b>	<b>159.139.890</b>
<b>330.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>159.770.393</b>	<b>159.139.890</b>
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	34.898.785	34.471.195
<b>350.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>124.871.608</b>	<b>124.668.695</b>



## Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Valori in unità di Euro

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>159.770.393</b>	<b>159.139.890</b>
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	562.562	74.357
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.113.262)	217.560
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(550.700)</b>	<b>291.917</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>159.219.693</b>	<b>159.431.807</b>
<b>190.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>35.048.974</b>	<b>34.518.728</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>124.170.719</b>	<b>124.913.079</b>

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Valori in unità di Euro

## Esercizio 2022

	Esistenze al 31/12/2021		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2022	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2022	
	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditi/risultato complessivo esercizio 2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
<b>Capitale:</b>	<b>662.754.500</b>		<b>662.754.500</b>										<b>573.000.000</b>	<b>89.754.500</b>
a) Azioni ordinarie	662.754.500		662.754.500										573.000.000	89.754.500
b) altre azioni														
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>12.404.771</b>		<b>12.404.771</b>										<b>632.586</b>	<b>11.772.185</b>
<b>Riserve:</b>	<b>435.799.788</b>		<b>435.799.788</b>	<b>(10.860.110)</b>		<b>(1.419.385)</b>							<b>302.684.192</b>	<b>120.836.101</b>
a) di utili	316.479.522		316.479.522	(10.860.110)		(1.419.385)							262.771.505	41.428.522
b) altre	119.320.266		119.320.266										39.912.687	79.407.579
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(164.490)</b>		<b>(164.490)</b>									<b>(550.699)</b>	<b>(1.027.872)</b>	<b>312.682</b>
<b>Strumenti di capitale</b>														
<b>Azioni proprie</b>														
Utile (Perdita) di esercizio	159.139.890		159.139.890	10.860.110	(170.000.000)							159.770.393	124.871.608	34.898.785
<b>Patrimonio Netto del gruppo</b>	<b>1.047.409.882</b>		<b>1.047.409.882</b>		<b>(170.000.000)</b>	<b>(1.420.086)</b>						<b>124.170.718</b>	<b>1.000.160.514</b>	
<b>Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>222.524.577</b>		<b>222.524.577</b>			<b>701</b>						<b>35.048.975</b>	<b>257.574.253</b>	

## Esercizio 2021

	Esistenze al 31/12/2020		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2021	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2021	
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditi/risultato complessivo esercizio 2020
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
<b>Capitale:</b>	<b>646.094.500</b>		<b>646.094.500</b>										<b>573.000.000</b>	<b>89.754.500</b>
a) Azioni ordinarie	646.094.500		646.094.500										573.000.000	89.754.500
b) altre azioni														
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>12.404.771</b>		<b>12.404.771</b>										<b>632.586</b>	<b>11.772.185</b>
<b>Riserve:</b>	<b>534.495.085</b>		<b>534.495.085</b>	<b>60.545.462</b>		<b>(166.590.757)</b>					<b>7.350.000</b>		<b>349.435.584</b>	<b>86.364.205</b>
a) di utili	421.954.773	570.046	422.524.820	60.545.462		(166.590.757)							309.522.897	6.956.626
b) altre	112.540.312	(570.046)	111.970.266								7.350.000		39.912.687	79.407.579
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(456.407)</b>		<b>(456.407)</b>									<b>291.917</b>	<b>(326.983)</b>	<b>162.493</b>
<b>Strumenti di capitale</b>														
<b>Azioni proprie</b>														
Utile (Perdita) di esercizio	127.545.462		127.545.462	(60.545.462)	(67.000.000)							159.139.890	124.668.695	34.471.195
<b>Patrimonio Netto del gruppo</b>	<b>1.066.587.559</b>		<b>1.066.587.559</b>		<b>(67.000.000)</b>	<b>(77.090.757)</b>						<b>124.913.079</b>	<b>1.047.409.882</b>	
<b>Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>253.495.851</b>		<b>253.495.851</b>			<b>(89.500.000)</b>					<b>24.010.000</b>	<b>34.518.728</b>	<b>222.524.579</b>	

## Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

Valori in unità di Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	Importo
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Gestione</b>	<b>108.248.052</b>	<b>122.330.891</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	159.770.395	159.139.890
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	(40.620)	4.672.153
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(909.866)	(721.048)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	27.856.173	(16.399.180)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	16.612.631	9.106.469
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(2.179.694)	5.075.629
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	15.527.464	41.889.838
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(108.388.430)	(80.432.859)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(193.022.184)</b>	<b>784.612.443</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.035	37.775
- attività finanziarie designate al fair value	(3.798)	
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	332.449.066	(637.875.026)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(532.491.387)	1.429.985.507
- altre attività	7.015.900	(7.535.813)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>432.582.750</b>	<b>(411.628.664)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	350.018.232	(381.901.427)
- passività finanziarie di negoziazione		1.681.387
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	82.564.518	(31.408.624)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>347.808.618</b>	<b>495.314.670</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>7.665</b>	<b>1</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	7.665	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(26.052.864)</b>	<b>(18.267.429)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(17.098.364)	(1.562.518)
- acquisti di attività immateriali	(8.954.500)	(16.704.911)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(26.045.199)</b>	<b>(18.267.428)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		24.010.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(170.000.000)	(233.590.757)
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(170.000.000)</b>	<b>(209.580.757)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>151.763.418</b>	<b>267.466.486</b>

**Legenda:**

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

<i>Voci di bilancio</i>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>743.971.269</b>	<b>476.504.783</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>151.763.418</b>	<b>267.466.486</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>895.734.687</b>	<b>743.971.269</b>



Nota Integrativa Consolidata

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e le relative interpretazioni dell'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dal 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 “Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione” emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

In data 21 dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato la Comunicazione “Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, tutt'ora in vigore.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- disposizioni del Regolamento n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 che recepisce alcune modifiche di minore rilevanza, pubblicate dallo IASB in data 14 maggio 2020, ai principi contabili internazionali IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e IFRS 3 Aggregazioni aziendali;
- con il Regolamento in oggetto vengono anche recepiti i consueti miglioramenti annuali che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori, vengono apportate modifiche:
  - all'IFRS 9 “Strumenti Finanziari” con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze;
  - all'IFRS 1: “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” con alcune semplificazioni circa la prima applicazione degli IFRS da parte di una entità controllata/collegata/joint venture che diventa first time adopter dopo la sua controllante/partecipante in relazione alla misurazione della riserva di traduzione alla data di passaggio agli IFRS;
  - allo IAS 41 con l'eliminazione dell'obbligo di escludere dalla valutazione del fair value delle attività biologiche i flussi finanziari legati alle imposte, allineando così i requisiti di valutazione del fair value dello IAS 41 a quelli degli altri principi IFRS;
  - all'IFRS 16 “Leasing” in riferimento all'esempio illustrativo 13 dell'IFRS 16 in cui è stata eliminata una potenziale erronea interpretazione degli incentivi per il leasing. Si precisa che tale modifica avendo ad oggetto un esempio illustrativo dell'IFRS 16 che non è parte integrante dello standard non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del bilancio:

- il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi” pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed entrerà obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Il principio richiede obbligatoriamente di presentare il periodo comparativo, ossia l'esercizio 2022, riesposto;
- modifiche allo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 357/2022 del 2 marzo 2022 ed entreranno obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, relative alla distinzione tra un cambiamento nelle stime contabili e un cambiamento nei principi contabili;
- modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 357/2022 del 2 marzo 2022 ed entreranno obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio;

- modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito” pubblicate dallo IASB nel mese di maggio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 1392/2022 del 12 agosto 2022 ed entreranno obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Tali modifiche hanno l’obiettivo di specificare come le società dovrebbero contabilizzare l’imposta differita su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento.

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per il Gruppo. In virtù del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 Banca d’Italia ha emendato l’aggiornamento n.8 della Circolare n.262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, che consiste in una revisione integrale della Circolare, con applicazione a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto della Redditività consolidata Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalla Nota Integrativa consolidata ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l’euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d’Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo. Si è inoltre tenuto conto dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter illustrati più nel dettaglio nella successiva Sezione 5 – Altri aspetti, tutt’ora in vigore.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all’esercizio precedente.

### Contenuto dei prospetti contabili

#### Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d’Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

#### Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall’utile (perdita) d’esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell’utile (perdita) dell’esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d’Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

#### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell’esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

## Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

## Nota Integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese</b>						
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>						
1. Banca PSA Italia S.p.A.	Milano	Milano	3	Santander Consumer Bank S.p.A.	50%	
2. PSA Renting Italia S.p.A.	Milano	Trento	3	Banca PSA Italia S.p.A.	100%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	51%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.	Torino	Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	
5. Drive S.r.l.	Torino	Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo, ove applicabile, tra effettivi e potenziali.

### 2. Valutazioni ed assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Santander Consumer Bank e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Santander Consumer Bank è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.



Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata.

In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Le modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al precedente esercizio riguardano l'ingresso nell'area di consolidamento integrale di:

- Santander Consumer Ranting S.r.l.;
- Drive S.r.l.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Si evidenzia che, per l'esercizio, sussiste un controllo per i patrimoni separati sottostanti le operazioni di cartolarizzazione emesse, ma non per le società veicolo connesse.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

#### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità di voti di terzi e dividendi distribuiti a terzi

Denominazioni imprese	Interessenze di terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Banca PSA Italia S.p.A.	50%	50%	-
PSA Renting Italia S.p.A.	50%	50%	3.390
TIMFin S.p.A.	49%	49%	-

Legenda

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

#### 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Banca PSA Italia S.p.A.	3.065.692	142.840	2.799.640	173	2.443.813	461.176	101.445	130.171	-30.797	97.403	68.622		68.622	298	68.920
PSA Renting S.r.l.	410.341	6.811	360.496	20	356.845	18.980	19.328	40.938	-22.460	15.820	11.412		11.412		11.412
TIMFin S.p.a.	439.639	3.119	422.954	1.601	388.395	41.925	17.306	17.513	-13.924	-5.044	-3.528		-3.528	3	-3.525

### 4. Restrizioni significative

Non si ravvisano restrizioni legali, contrattuali o normative che possano limitare in modo significativo la capacità della Capogruppo di disporre delle attività o di estinguere le passività del Gruppo.

### 5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate riferiti ad una data diversa da quella della Capogruppo.

#### Metodo di consolidamento

##### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata, nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2023.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività del Gruppo nell'esercizio 2022.

### Ispezione Agenzia delle Entrate

In data 31 gennaio 2023 l'Agenzia delle Entrate ha avviato sulla Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. un'ispezione generalista sulle imposte dirette ed indirette relativa all'anno d'imposta 2017, eventualmente estendibile agli esercizi successivi. L'ispezione in corso è nella fase di richiesta informazioni e documentazione, non risultano pertanto al momento impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

### Accertamenti fiscali presso PSA Renting

All'inizio di febbraio 2023 PSA Renting ha ricevuto un accertamento dalla Città Metropolitana di Milano per il periodo d'imposta 2018 sull'imposta provinciale di trascrizione a cui la Società farà ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria. Sullo stesso tema anche la Guardia di Finanza ha concluso sempre a inizio febbraio 2023 un processo verbale di contestazione anche per gli anni successivi rimettendo il tutto alla Provincia di Milano. In considerazione di quanto sopra esposto, fatte le dovute valutazioni, non risultano pertanto al momento impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

### Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il resoconto nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

## Sezione 5 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea tenutasi nel 2016, che ha conferito l'incarico per il novennio 2016 – 2024.

## Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con la comunicazione del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS" (oggetto di un successivo limitato aggiornamento il 21 dicembre 2021 alla data ancora applicabile), la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella "Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati essenzialmente nel corso del 2020 e in misura minore nel 2021 dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nel contesto pandemico, con particolare riferimento all'IFRS 9, nonché alla prevista informativa per l'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

La tabella seguente riporta gli interventi normativi più rilevanti, intercorsi, indicando anche l'ambito di applicazione.

Ente emittente	Data	Titolo	Tematiche		
			Classificazione	Misurazione	Informativa finanziaria
EBA	25/03/2020	Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID-19 measures	X		

ESMA	25/03/2020	Public Statement. Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9				X
IFRS Foundation	27/03/2020	IFRS 9 and COVID-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic				X
BCE	01/04/2020	IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic				X
EBA	02/04/2020	Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis	X			
ESMA	20/05/2020	Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports				X
EBA	02/06/2020	Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis	X			X
ESMA	28/10/2020	European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports				X
EBA	02/12/2020	Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis	X			
BCE	04/12/2020	Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic	X		X	
ESMA	29/10/2021	European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports	X		X	X
ESMA	16/12/2021	Report on the application of the IFRS 7 and IFRS 9 requirements regarding banks' expected credit losses (ECL)	X		X	X

Gli interventi dei regolatori hanno via via rafforzato ed adattato il quadro normativo all'evolversi della situazione pandemica. I documenti ESMA emessi nel 2021, non hanno introdotto nuove modifiche sostanziali, quanto piuttosto un quadro d'insieme delle diverse richieste, chiarendone meglio finalità e modalità applicative.

Il 16 dicembre 2022 l'Autorità Bancaria Europea (EBA), ha abrogato gli orientamenti relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sui finanziamenti oggetto di misure di sostegno applicate alla luce della crisi Covid 19, contenuti nelle EBA/gl/2020/07 e recepiti con comunicazione della Banca d'Italia del 30 giugno 2020. Tale decisione che decorre dal 1° gennaio 2023, trae origine dal mutato scenario pandemico. Con comunicazione del 7 febbraio 2023 "Aggiornamento delle segnalazioni COVID-19 su moratorie e garanzie pubbliche" Banca d'Italia si è allineata alle previsioni dell'EBA sopra menzionate, abrogando la richiamata comunicazione del 30 giugno 2020 e richiede che per tutto il 2023 le banche meno significative (Less Significant Institutions) rilevino i finanziamenti assistiti da garanzia pubblica, avvalendosi degli schemi segnaletici utilizzati per le segnalazioni EBA (F 90.03 e F91.05 presenti nella survey COV). Inoltre, per le banche LSI a partire dalla rilevazione del 31 marzo 2023 non viene più applicata la "Raccolta dati sui finanziamenti oggetto di misure di moratoria COVID-19".

In considerazione di quanto sopra esposto e dei mutamenti del contesto sanitario, il Gruppo continua a presidiare tale rischio, considerando tuttavia che l'impatto risulta ormai marginale rispetto ai precedenti esercizi.

#### Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

#### Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Nel corso del 2022, non si sono manifestate nuove azioni di moratoria per COVID. Per quanto riguarda la gestione dell'overlay adjustment, si rimanda a quanto descritto nella Parte E paragrafo 2.3 "Metodi e misurazione delle Perdite attese".

Le concessioni per le quali la naturale scadenza è già maturata, non hanno generato situazioni di tensione fatta eccezione di alcuni casi trattati secondo le normali regole di valutazione del credito definite dal Gruppo.

## Modifiche al principio contabile IFRS 16

Benché la fattispecie non risulti rilevante per il Gruppo, si specifica che con riferimento ai contratti di leasing avendo valutato la natura dei contratti in essere ha stabilito di non applicare il “*practical expedient*” introdotto a valere sul principio IFRS 16 – *Leasing* in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing in essere.

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Al fine di garantire l’omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, il Gruppo si è dotato di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

### 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione e i titoli di capitale.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l’allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell’*impairment*.

#### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e alla data di regolamento per i titoli di capitale. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (*esposizioni deteriorate*) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.



Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i criteri di valutazione, sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*stage 3*) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*stage 1 e 2*) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;



- le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il “*modification accounting*”, che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione degli overlay adjustments al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata Parte E Rischio di credito.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell’IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “*hedge accounting*”.

### Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono riconducibili alla copertura di *fair value* che ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value (“macro hedge”) hanno l’obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie.

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all’inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura. Tale documentazione include l’identificazione dello strumento di copertura, l’elemento o l’operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l’impresa valuta l’efficacia dello strumento di copertura nel compensare l’esposizione alle variazioni di *fair value* dell’elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un’esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;

- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

### Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di copertura generica di *fair value* ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

### Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

## 5 - Partecipazioni

Non residuano partecipazioni iscritte a bilancio al termine delle procedure di consolidamento. Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato rettificato in sostituzione dei relativi elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, in base al metodo del consolidamento integrale.

## 6 - Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dalla conclusione di leasing operativi erogati, che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati in altre categorie.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie) e le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

## Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

## Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

### **Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"**

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, il Gruppo ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortizing*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

### Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 7 - Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare dai *software*.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## 8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Il gruppo non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## 9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

## 10 - Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## 11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 12 - Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

### Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

### Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

## 13 - Passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

## 14 - Operazioni in valuta

Il Gruppo non presenta operazioni in valuta.

## 15 - Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha rilevato attività e passività assicurative.

## 16 - Altre informazioni

### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" principalmente i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

### Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

### Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo non presenta pagamenti basati su azioni.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

## Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

## Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

## Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

## Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - di copertura di attività e passività che generano interessi;

- connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l'informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

### Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato complessivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le ricorrenti di mantenimento.



## Operazioni di finanziamento TLTRO III

Le TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*) mirano a preservare condizioni favorevoli del credito bancario e a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria. Alcuni dei parametri definiti dalla BCE il 6 giugno 2019 sono stati successivamente rivisti in senso migliorativo, da ultimo in data 10 dicembre 2020, alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi dell'emergenza COVID-19. Il finanziamento ottenibile da ciascun istituto bancario dipende dall'ammontare dei prestiti concessi a determinate date di rilevazione a società non finanziarie e famiglie (prestiti idonei). Le operazioni sono condotte con cadenza trimestrale, a partire da settembre 2019 e ciascuna operazione ha durata pari a tre anni.

Il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO), fatta eccezione:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 ("*special interest rate period*"), in cui si applicherà un tasso inferiore di 50 punti base. Le banche che concedono prestiti idonei netti superiori ad un valore di riferimento ("*benchmark net lending*") possono beneficiare di una riduzione del tasso di interesse. In dettaglio, il tasso migliorativo applicato sarà pari al tasso medio sui depositi presso la banca centrale (*Deposit Facility*), attualmente pari a -0,5%, per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione dello "*special interest rate period*" a cui si aggiungerà l'ulteriore riduzione di 50 punti base (e in ogni caso non più alto del 1%);
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In tale contesto il tasso applicato a livello di Gruppo, ha seguito la seguente metodologia:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 è stato applicato il -1%;
- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2022 e il 22 novembre 2022 è stato applicato il tasso medio (*Deposit Facility*) calcolato come media dalla concessione del finanziamento sino al 22 novembre 2022;
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In merito alla contabilizzazione al costo ammortizzato si segnala l'applicazione del principio tenendo conto del costo variabile sopra esposto e dei rimborsi anticipati attesi.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

## A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

## A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

## A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

## A.4 – Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

Il Gruppo disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che il Gruppo si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

Il Gruppo può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dal Gruppo sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Titoli di debito quotati</b>	<b>Prezzi di mercato</b>	<b>1</b>
<b>Titoli di capitale</b>	<b>Costo</b>	<b>3</b>
<b>Finanziamenti**</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread secondo le curve di recupero storiche	3
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Titoli di debito emessi</b>	<b>Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread</b>	<b>2-3</b>
<b>Depositi **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
<b>ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

#### Legenda:

\* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

\*\* I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.
- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - fair value adjustment (suddiviso in CVA - Credit Value Adjustment e DVA- Debit Value Adjustment rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'impairment, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivati dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adeguatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;
- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	41.060	4	-	5.835	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	41.060	-	-	5.835	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	4	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	301.373	-	-	633.804	-	-
3. Derivati di copertura	-	191.979	-	-	7.622	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>301.373</b>	<b>233.039</b>	<b>4</b>	<b>633.804</b>	<b>13.457</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	41.083	-	-	5.922	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	3.031	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.953</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>4</b>	-	-	<b>4</b>	-	-	-	-
2.1. Acquisti	4	-	-	4	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.457.370	147.472	-	8.791.267	8.832.380	40.300	-	8.530.814
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.457.370</b>	<b>147.472</b>	<b>-</b>	<b>8.791.267</b>	<b>8.832.380</b>	<b>40.300</b>	<b>-</b>	<b>8.530.814</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.475.287	-	3.666.657	5.799.646	9.091.455	-	3.902.152	5.190.450
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.475.287</b>	<b>-</b>	<b>3.666.657</b>	<b>5.799.646</b>	<b>9.091.455</b>	<b>-</b>	<b>3.902.152</b>	<b>5.190.450</b>

**Legenda:**  
VB= Valore di bilancio  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

#### A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell’IFRS 7.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Cassa	7	16
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	49.889	231.807
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	845.839	512.148
<b>Totale</b>	<b>895.735</b>	<b>743.971</b>

La voce “Conti correnti e depositi a vista presso banche” nel 2022 è influenzata dalla presenza di un deposito overnight stipulato dalla Capogruppo con Santander Consumer Finance per euro 472.052 mila.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		41.060	-		5.835	-
1.1 di negoziazione		41.060	-		5.835	-
1.2 connessi con la fair value option		-	-		-	-
1.3 altri		-	-		-	-
2. Derivati creditizi		-	-		-	-
2.1 di negoziazione		-	-		-	-
2.2 connessi con la fair value option		-	-		-	-
2.3 altri		-	-		-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.835</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.835</b>	<b>-</b>

La voce derivati finanziari accoglie i *fair value* positivi dei contratti inerenti alle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	41.060	5.835
<b>Totale (B)</b>	<b>41.060</b>	<b>5.835</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>41.060</b>	<b>5.835</b>

## 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al *fair value*.

## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al *fair value*.

## 2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	4	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>4</b>	-	-	-

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>4</b>	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	4	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	-

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	301.373	-	-	633.804	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	301.373	-	-	633.804	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>301.373</b>	-	-	<b>633.804</b>	-	-

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3



### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>301.373</b>	<b>633.804</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	301.373	633.804
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>301.373</b>	<b>633.804</b>

### 3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	301.373	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>301.373</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>633.804</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>12.374</b>	-	-	-	-	<b>12.374</b>	<b>13.478</b>	-	-	-	-	<b>13.478</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	12.374	-	-	X	X	X	13.478	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>8.836</b>	-	-	-	-	<b>8.836</b>	<b>98.786</b>	-	-	-	-	<b>98.637</b>
1. Finanziamenti	8.836	-	-	-	-	8.836	98.786	-	-	-	-	98.637
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	8.836	-	-	X	X	X	98.786	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	93.518	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	8.836	-	-	X	X	X	5.268	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.210</b>	-	-	-	-	<b>21.210</b>	<b>112.264</b>	-	-	-	-	<b>112.115</b>

**Legenda:**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce “Altri finanziamenti-Altri” si riferisce principalmente al deposito cauzionale correlate ai contratti derivati.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>9.227.464</b>	<b>59.317</b>	-	-	-	<b>8.770.057</b>	<b>8.615.001</b>	<b>64.834</b>	-	-	-	<b>8.418.699</b>
1.1 Conti correnti	20.572	323	-	X	X	X	17.561	41	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.981.678	28.666	-	X	X	X	3.505.632	37.312	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	847.826	4.380	-	X	X	X	830.173	4.358	-	X	X	X
1.6 Factoring	187.931	1.551	-	X	X	X	144.907	195	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	4.189.457	24.398	-	X	X	X	4.116.729	22.928	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>149.378</b>	-	-	<b>147.472</b>	-	-	<b>40.281</b>	-	-	<b>40.300</b>	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	149.378	-	-	147.472	-	-	40.281	-	-	40.300	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.376.843</b>	<b>59.317</b>	-	<b>147.472</b>	-	<b>8.770.057</b>	<b>8.655.283</b>	<b>64.834</b>	-	<b>40.300</b>	-	<b>8.418.699</b>

La voce "Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto" è stata influenzata dall'accordo di distribuzione di prestiti personale con Poste Italiane.

La voce "Altri finanziamenti" accoglie i finanziamenti per prestiti auto e finalizzati.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>149.378</b>	-	-	<b>40.281</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	149.378	-	-	40.281	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>9.227.464</b>	<b>59.317</b>	-	<b>8.615.001</b>	<b>64.834</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.659	4.095	-	1.725	4.212	-
b) Altre società finanziarie	12.434	113	-	13.233	54	-
di cui: imprese di assicurazione	30	3	-	46	-	-
c) Società non finanziarie	1.412.288	8.934	-	1.280.229	7.953	-
d) Famiglie	7.801.085	46.175	-	7.319.815	52.615	-
<b>Totale</b>	<b>9.376.843</b>	<b>59.317</b>	-	<b>8.655.283</b>	<b>64.834</b>	-

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	149.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	9.120.639	-	206.447	196.527	-	53.460	24.952	137.210	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>9.270.018</b>	<b>-</b>	<b>206.447</b>	<b>196.527</b>	<b>-</b>	<b>53.460</b>	<b>24.952</b>	<b>137.210</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>8.627.175</b>	<b>-</b>	<b>222.943</b>	<b>172.104</b>	<b>-</b>	<b>49.967</b>	<b>32.604</b>	<b>107.270</b>	<b>-</b>

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.835</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value				VN 31/12/2022	Fair Value			
	31/12/2022			VN 31/12/2021		31/12/2021			VN 31/12/2021
	L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>									
1) Fair value	-	191.979	-	4.100.074	-	7.622	-	1.405.301	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Derivati creditizi</b>									
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>191.979</b>	<b>-</b>	<b>4.100.074</b>	<b>-</b>	<b>7.622</b>	<b>-</b>	<b>1.405.301</b>	

#### Legenda:

VN=valore nozionale  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei derivati di copertura con *fair value* positivo:

<b>Nozionale</b>	<b>Data inizio</b>	<b>Data estinzione</b>	<b>Controparte</b>	<b>Fair value</b>
80.000	22/07/2021	22/01/2038	Banco Santander	8.084
150.000	22/07/2021	23/11/2037	Banco Santander	15.439
170.000	22/07/2021	22/12/2037	Banco Santander	17.608
18.750	30/01/2017	31/10/2025	Banco Santander	659
15.144	26/04/2017	28/07/2025	Banco Santander	494
17.204	26/04/2017	26/08/2025	Banco Santander	585
17.001	26/04/2017	26/09/2025	Banco Santander	593
3.247	31/05/2017	30/06/2023	Banco Santander	30
5.747	31/05/2017	31/07/2023	Banco Santander	59
12.435	31/07/2017	29/11/2024	Banco Santander	382
11.639	31/07/2017	31/12/2024	Banco Santander	331
12.023	31/07/2017	31/01/2025	Banco Santander	357
5.227	29/09/2017	31/12/2025	Banco Santander	215
15.603	30/06/2020	31/12/2027	Banco Santander	646
14.475	29/06/2018	30/09/2024	Banco Santander	394
24.066	31/07/2018	31/07/2028	Banco Santander	1.146
17.933	31/08/2018	31/08/2028	Banco Santander	817
29.747	21/12/2018	21/12/2028	Banco Santander	1.540
24.617	31/05/2019	30/11/2027	Banco Santander	1.223
60.212	29/05/2020	28/02/2031	Banco Santander	2.997
60.212	29/05/2020	31/03/2031	Banco Santander	3.063
73.591	29/05/2020	29/07/2031	Banco Santander	3.547
31.245	29/05/2020	29/05/2031	Banco Santander	1.569
30.106	29/05/2020	30/06/2031	Banco Santander	1.531
147.398	27/12/2021	27/04/2038	Banco Santander	15.776
96.498	27/12/2021	27/05/2038	Banco Santander	10.496
73.708	27/12/2021	28/06/2038	Banco Santander	8.082
55.302	02/03/2022	30/06/2032	Banco Santander	2.057
49.058	02/03/2022	30/07/2032	Banco Santander	1.859
31.999	02/03/2022	31/08/2032	Banco Santander	1.197
100.000	05/04/2022	29/03/2029	Banco Santander	3.938
100.000	05/04/2022	30/04/2029	Banco Santander	4.294
100.000	05/04/2022	31/05/2029	Banco Santander	4.411
100.000	20/04/2022	29/12/2028	Banco Santander	3.601
100.000	20/04/2022	31/01/2029	Banco Santander	3.920
100.000	20/04/2022	28/02/2029	Banco Santander	3.979
100.000	16/05/2022	31/08/2028	Banco Santander	3.933
100.000	16/05/2022	29/09/2028	Banco Santander	3.842
100.000	16/05/2022	31/10/2028	Banco Santander	3.829
75.500	20/06/2022	31/08/2032	Banco Santander	1.597
81.000	20/06/2022	30/09/2032	Banco Santander	1.712
85.000	20/06/2022	29/10/2032	Banco Santander	1.626
44.588	22/07/2022	30/07/2032	Banco Santander	1.303
44.675	22/07/2022	31/05/2032	Banco Santander	1.418
44.129	22/07/2022	30/06/2032	Banco Santander	1.344
30.000	15/09/2022	31/12/2030	Banco Santander	733
30.000	15/09/2022	31/01/2031	Banco Santander	695
30.000	15/09/2022	28/02/2031	Banco Santander	732
30.000	04/10/2022	31/01/2030	Banco Santander	177
30.000	04/10/2022	28/02/2030	Banco Santander	222
30.000	04/10/2022	29/03/2030	Banco Santander	250
30.000	27/10/2022	30/09/2030	Banco Santander	285
29.500	27/10/2022	31/10/2030	Banco Santander	211
30.500	27/10/2022	30/08/2030	Banco Santander	268
100.000	09/12/2022	30/06/2032	Banco Santander	1.078
100.000	09/12/2022	30/07/2032	Banco Santander	1.043

100.000	09/12/2022	31/05/2032	Banco Santander	996
3.000	29/06/2018	30/04/2023	BNP Paribas	10
3.000	31/07/2018	30/06/2023	BNP Paribas	31
7.000	31/07/2018	31/07/2023	Banco Santander	64
4.000	31/07/2018	31/05/2023	Banco Santander	27
27.000	22/07/2022	31/07/2026	Banco Santander	1.097
15.000	25/05/2022	30/05/2025	Banco Santander	651
18.000	25/05/2022	31/07/2025	Banco Santander	781
28.000	26/04/2022	29/08/2025	Banco Santander	1.242
10.000	15/11/2021	30/04/2024	Banco Santander	463
10.000	15/11/2021	29/02/2024	Banco Santander	404
93.000	19/07/2021	30/04/2026	Banco Santander	5.678
99.000	19/07/2021	30/06/2026	Banco Santander	6.011
2.000	29/06/2018	31/05/2023	HSBC	14
4.000	29/06/2018	30/06/2023	Natwest Market plc	44
27.000	26/04/2022	30/09/2025	Natwest Market plc	1.237
31.000	22/03/2022	28/03/2024	Natwest Market plc	985
10.000	15/11/2021	31/03/2024	Natwest Market plc	433
10.000	15/11/2021	31/12/2023	Natwest Market plc	342
95.000	19/07/2021	31/05/2026	Natwest Market plc	5.960
19.000	23/09/2022	30/06/2025	Natwest Market NV	156
22.000	23/08/2022	30/11/2024	Natwest Market NV	548
24.000	22/07/2022	30/09/2026	Natwest Market NV	947
22.000	24/06/2022	31/03/2026	Natwest Market NV	785
17.000	25/05/2022	30/06/2025	Natwest Market NV	705
25.000	23/09/2022	29/08/2025	Société Générale	205
24.000	23/09/2022	31/07/2025	Société Générale	192
28.000	23/08/2022	31/10/2024	Société Générale	648
30.000	23/08/2022	31/12/2024	Société Générale	729
24.000	22/07/2022	31/08/2026	Société Générale	972
24.000	24/06/2022	28/02/2026	Société Générale	866
25.000	24/06/2022	31/01/2026	Société Générale	894
33.000	26/04/2022	31/10/2025	Société Générale	1.463
48.000	22/03/2022	31/05/2024	Société Générale	1.800
30.000	22/03/2022	30/04/2024	Société Générale	1.009
10.000	15/11/2021	31/01/2024	Société Générale	373
<b>4.100.074</b>				<b>191.979</b>

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	191.979	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>191.979</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(179.461)</b>	<b>(6.455)</b>
2.1 di specifici portafogli:	(179.461)	(6.455)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(179.461)	(6.455)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(179.461)</b>	<b>(6.455)</b>

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Il Gruppo non presenta partecipazioni.

## Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

Il Gruppo non presenta società che esercitano attività assicurativa.

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>21.268</b>	<b>5.959</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	778	827
d) impianti elettronici	3.569	4.909
e) altre	16.922	223
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>16.132</b>	<b>18.885</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	13.663	16.001
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	2.468	2.884
<b>Totale</b>	<b>37.400</b>	<b>24.843</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce "attività di proprietà – altre" accoglie le auto acquistate con finalità di leasing operativo.

Per maggiori approfondimenti sulla voce "attività materiali acquistate in leasing finanziario" si rimanda alla "Parte M Informativa sul leasing".

### 9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

### 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non presenta attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

### 9.4 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

### 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Il Gruppo non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.



## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	21.755	4.361	16.268	12.908	55.292
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.755	3.534	11.359	9.801	30.449
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	16.001	827	4.909	3.107	24.843
<b>B. Aumenti:</b>	-	959	93	-	19.950	21.002
B.1 Acquisti	-	-	93	-	17.041	17.133
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	959	-	-	2.909	3.869
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	3.297	142	1.340	3.667	8.445
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.405	142	1.336	2.043	5.925
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	892	-	4	1.624	2.520
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	13.663	778	3.569	19.390	37.400
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.877	3.674	12.695	8.859	32.105
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	20.541	4.451	16.264	28.249	69.505
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate al *fair value*.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite in leasing finanziario:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>21.755</b>			<b>4.457</b>	<b>26.212</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.755			1.573	7.328
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>16.001</b>			<b>2.884</b>	<b>18.885</b>
<b>B. Aumenti:</b>		<b>962</b>			<b>2.909</b>	<b>3.871</b>
B.1 Acquisti						
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		962			2.909	3.871
<b>C. Diminuzioni:</b>		<b>3.299</b>			<b>3.325</b>	<b>6.624</b>
C.1 Vendite						
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti		2.407			1.701	4.107
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		892			1.624	2.516
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>13.663</b>			<b>2.468</b>	<b>16.132</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		6.877			296	7.173
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>20.541</b>			<b>2.765</b>	<b>23.305</b>
E. Valutazione al costo						

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite con finalità di leasing operativo:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>						
<b>B. Aumenti:</b>					<b>16.852</b>	<b>16.852</b>
B.1 Acquisti					16.852	16.852
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>					<b>233</b>	<b>233</b>
C.1 Vendite						
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti					233	233
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>					<b>16.619</b>	<b>16.619</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette					233	233
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>					<b>16.852</b>	<b>16.852</b>
E. Valutazione al costo						

#### 9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo d'investimento.

#### 9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Il Gruppo non presenta attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

#### 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	31.813	-	33.221	-
di cui: software	31.813	-	33.221	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	31.813	-	33.221	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	31.813	-	33.221	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.813</b>	<b>-</b>	<b>33.221</b>	<b>-</b>

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>130.844</b>	-	<b>130.844</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	97.622	-	97.622
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>33.221</b>	-	<b>33.221</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>95.638</b>	-	<b>95.638</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	9.232	-	9.232
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	86.407	-	86.407
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>97.047</b>	-	<b>97.047</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	10.640	-	10.640
- Ammortamenti	X	-	-	10.585	-	10.585
- Svalutazioni	-	-	-	55	-	55
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	55	-	55
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	86.407	-	86.407
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>31.813</b>	-	<b>31.813</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	21.800	-	21.800
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>53.614</b>	-	<b>53.614</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate al *fair value*.

## 10.3 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni da fornire.

## Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
- In contropartita al Conto Economico	140.901	157.880
- In contropartita al Patrimonio Netto	699	386
<b>Totale</b>	<b>141.600</b>	<b>158.266</b>

Le imposte anticipate in contropartita al conto economico sono riconducibili principalmente a svalutazioni sui crediti DL 214/2011 (vedasi paragrafo 11.4) e da variazioni temporanee generate da accantonamenti a fondi rischi.

Le imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto sono riferite all'effetto fiscale delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e degli utili e perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto di lavoro.

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse.

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
- In contropartita al Conto Economico	424	972
- In contropartita al Patrimonio Netto	8	114
<b>Totale</b>	<b>431</b>	<b>1.086</b>

Le imposte differite in contropartita al patrimonio netto sono riferite all'effetto fiscale degli utili e perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto di lavoro.

### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>157.880</b>	<b>185.971</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.367</b>	<b>6.134</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.367	6.134
a) relative a precedenti esercizi	191	331
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	5.176	5.803
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22.346</b>	<b>34.225</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22.223	33.662
a) rigiri	22.147	33.655
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	76	7
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	124	563
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	124	563
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>140.901</b>	<b>157.880</b>

La riduzione dei rigiri su imposte anticipate è principalmente riconducibile alla variazione legislativa effettuata nel 2022 sulle deducibilità afferenti al DL 214/2011.

#### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>132.055</b>	<b>159.860</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>124</b>	<b>289</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>17.521</b>	<b>28.095</b>
3.1 Rigiri	17.398	27.532
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	124	563
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	124	563
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>114.657</b>	<b>132.055</b>

Con riguardo alle imposte anticipate iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, se si presentano i requisiti previsti da norma, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

#### 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>972</b>	<b>591</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>153</b>	<b>382</b>
<b>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</b>	<b>153</b>	<b>382</b>
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	153	382
<b>2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2.3 Altri aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>702</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	702	-
a) rigiri	702	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>424</b>	<b>972</b>

### 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>386</b>	<b>376</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>443</b>	<b>10</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	443	10
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	443	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>130</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	130	-
a) rigiri	130	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>699</b>	<b>386</b>

### 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>114</b>	<b>6</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>107</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1	107
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	107
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	107	-
<b>3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio</b>	<b>107</b>	<b>-</b>
a) rigiri	107	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>8</b>	<b>114</b>

### 11.8 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a euro 81.672 mila (euro 70.341 mila nel 2021) e sono costituite prevalentemente da acconti IRES ed IRAP.

Le passività fiscali correnti ammontano ad euro 61.405 mila (euro 59.816 mila nel 2021) e sono costituite prevalentemente dalla stima delle imposte correnti IRES ed IRAP, comprensiva della posizione debitoria derivante dal consolidato fiscale; la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2023.

## Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Il Gruppo non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.



## Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>21.800</b>	<b>12.100</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>36.931</b>	<b>34.970</b>
<b>Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>33.569</b>	<b>36.839</b>
Leasing Operativo	327	-
Società del gruppo	331	-
Convenzionati	11.872	7.645
Fornitori e clienti diversi	21.039	29.194
<b>Partite fiscali</b>	<b>50.824</b>	<b>78.533</b>
IVA	36.935	66.600
Imposta di bollo e sostitutiva	9.605	8.072
Altre	4.284	3.861
<b>Migliorie e spese incrementative su beni di terzi</b>	<b>1.942</b>	<b>2.338</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>37.219</b>	<b>45.629</b>
Leasing operativo	3.660	4.425
Altro	33.560	41.204
<b>Altre Attività:</b>	<b>20.889</b>	<b>6.829</b>
Frodi	-	1
Depositi cauzionali	79	170
Contributi	1.431	3.289
Costi in attesa di imputazione	2.331	2.139
Rimanenze	-	-
Altre	17.048	1.230
<b>Totale</b>	<b>203.174</b>	<b>217.238</b>

La voce “partite in transito” accoglie partite in lavorazione riferite all’operatività di incasso rate.

La voce “Crediti verso assicurazioni” si riferisce prevalentemente a crediti per commissioni legate all’attività di intermediazione assicurativa.

La voce “Convenzionati” si riferisce a partite verso dealer e agenti e si incrementa a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno.

La voce “Fornitori e clienti diversi” accoglie principalmente poste inerenti ad attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe, e verso soci di minoranza.

La voce “crediti Iva” comprende l’eccedenza riportabile, in decremento per il progressivo utilizzo connesso all’andamento del leasing.

La voce “ratei e risconti attivi” comprende principalmente risconti su commissioni e provvigioni su prodotti rateali e leasing finanziario e non riconducibili a voce specifica.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	3.663.674	X	X	X	3.809.922	X	X	X
2. Debiti verso banche	3.263.558	X	X	X	2.782.842	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	38.768	X	X	X	47.112	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	575	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.071.579	X	X	X	2.734.741	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	93.685	X	X	X
2.3.2 Altri	3.071.579	X	X	X	2.641.056	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	153.211	X	X	X	414	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>6.927.232</b>	<b>-</b>	<b>3.666.657</b>	<b>3.261.903</b>	<b>6.592.765</b>	<b>-</b>	<b>3.902.152</b>	<b>2.694.291</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce “Debiti verso banche centrali” accoglie i finanziamenti TLTRO.

I “Debiti verso banche” sono composti:

- dalle operazioni di finanziamento con la Capogruppo (euro 941.836 mila);
- altri debiti, relativi al cash collateral connessi alle posizioni in derivati (euro 191.844 mila).

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	744.462	X	X	X	786.351	X	X	X
2. Depositi a scadenza	588.511	X	X	X	478.648	X	X	X
3. Finanziamenti	22.550	X	X	X	22.519	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	22.550	X	X	X	22.519	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	16.995	X	X	X	19.414	X	X	X
6. Altri debiti	4.689	X	X	X	2.786	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.377.207</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.352.400</b>	<b>1.309.717</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.300.947</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce “Finanziamenti -altri” accoglie il funding concesso da PSA Finance Netherlands alla controllata PSA.

### 1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	1.170.848	-	-	1.185.343	1.188.973	-	-	1.195.212
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.170.848	-	-	1.185.343	1.188.973	-	-	1.195.212
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.170.848</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.185.343</b>	<b>1.188.973</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.195.212</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "Titoli in circolazione" accoglie:

- i titoli obbligazionari senior not preferred, comprensivi delle emissioni effettuate nel corso del 2022; il complesso dei titoli è stato interamente sottoscritto dalla Capogruppo.
- i titoli delle operazioni di cartolarizzazione ceduti sul mercato.

### 1.4 Dettaglio dei titoli/debiti subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2022	31/12/2021
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2028	35.000	35.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2027		30.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	55.000
Debito Subordinato Tier II verso PSA Finance Nederlands B.V. - scadenza 2027	22.500	22.500
Debito Subordinato Tier II verso Banque PSA Finance S.A. - scadenza 2029	11.000	11.000
<b>Totale</b>	<b>133.500</b>	<b>163.500</b>

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander e dai soci di minoranza, classificati nella voce Debiti verso banche e clientela.

### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il Gruppo non presenta debiti strutturati.

### 1.6 Debiti per leasing finanziario

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

	Quota capitale				Quota interesse		Pagamenti variabili		Totale flussi di cassa leasing	
	a	b	c	d=a+b+c						
<b>Flussi finanziari in uscita</b>	<b>3.296</b>	<b>553</b>	<b>-</b>	<b>3.849</b>						
	<b>A vista</b>	<b>Da oltre 1 giorno a 7 gg</b>	<b>Da oltre 7 giorno a 15 gg</b>	<b>Da oltre 15 gg a 1 mese</b>	<b>Oltre 1 mese a 3 mesi</b>	<b>Oltre 3 mese a 6 mesi</b>	<b>Da oltre 6 mesi a 1 anno</b>	<b>Da oltre 1 anno a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Durata indeterminata</b>
<b>Debiti per leasing</b>	-	261	-	-	517	743	1.495	6.234	7.745	-

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2022					31/12/2021				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	41.083	-	X	-	-	5.922	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	41.083	-	X	X	-	5.922	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>5.922</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>5.922</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

#### Legenda:

VN=valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Fair Value\*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce derivati finanziari include il *fair value* negativo dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni proprie, senza cancellazione.

### 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione strutturate.

## Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Il Gruppo non presenta passività finanziarie valutate al *fair value*.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31/12/2022				31/12/2021			
	VN	Fair value			VN	Fair value		
	31/12/2022	L1	L2	L3	31/12/2021	L1	L2	L3
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	<b>554.954</b>	-	<b>3.031</b>	-
1) Fair value	-	-	-	-	554.954	-	3.031	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>554.954</b>	<b>-</b>	<b>3.031</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

VN=valore nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al *fair value* negativo dei contratti derivati (*Interest Rate Swap*) sottoscritti dalla Banca con la capogruppo spagnola Banco Santander. Il portafoglio di derivati è composto da contratti negoziati con l'obiettivo di coprire le variazioni di *fair value* delle attività sottostanti a tasso fisso. In merito ai derivati di copertura attivi si veda quanto riportato nella Nota integrativa "Attivo, Sezione 5 Derivati di copertura, voce 50".

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

In merito ai derivati di copertura il Gruppo non presenta derivati passivi.

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il Gruppo non presenta adeguamenti di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Il Gruppo non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>55.967</b>	<b>43.234</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>34.206</b>	<b>28.264</b>
<b>Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>182.348</b>	<b>120.371</b>
Leasing operativo	-	-
Factoring	-	-
Società del gruppo	-	-
Convenzionati	43.172	42.791
Fornitori	139.176	77.581
<b>Partite fiscali</b>	<b>11.255</b>	<b>11.570</b>
<b>Debiti inerenti alla clientela</b>	<b>15.710</b>	<b>16.794</b>
<b>Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali</b>	<b>11.180</b>	<b>11.758</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>24.788</b>	<b>27.818</b>
Leasing operativo	1.345	2.183
Altro	23.443	25.635
<b>Altre passività:</b>	<b>9.706</b>	<b>5.729</b>
Depositi cauzionali	3.162	3.787
Ricavi in attesa di imputazione	2.652	-
Altre	3.893	2.187
<b>Totale</b>	<b>345.160</b>	<b>265.782</b>

La voce “Partite in corso di lavorazione” comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all’attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti.

La voce “Assicurazioni” comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e i fondi su potenziali estinzioni per rimborso del premio non goduto dal cliente.

La voce “Convenzionati” accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela.

La voce “Fornitori” accoglie i debiti verso fornitori di beni e servizio e le partite afferenti il factoring con le case automobilistiche. L’incremento rilevato risulta connesso a questa seconda fattispecie per operazioni perfezionate sulla chiusura d’esercizio.

La voce “Debiti inerenti alla clientela” accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

La voce “Ratei e risconti passivi” comprende principalmente risconti su commissioni legate a servizi accessori offerti in passato alla clientela in abbinamento ai finanziamenti non riconducibili a voce propria.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>Totale</b> 31/12/2022	<b>Totale</b> 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.113</b>	<b>4.426</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>114</b>	<b>124</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	57	28
B.2 Altre variazioni	58	95
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>990</b>	<b>437</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	251	257
C.2 Altre variazioni	739	180
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.238</b>	<b>4.113</b>
<b>Totale</b>	<b>3.238</b>	<b>4.113</b>

### 9.2 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni da fornire.

## Sezione 10 – Fondo per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondo per rischi e oneri: composizione

<b>Voci/Componenti</b>	<b>Totale</b> 31/12/2022	<b>Totale</b> 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	19.379	19.928
4.1 controversie legali e fiscali	4.291	5.686
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	15.088	14.242
<b>Totale</b>	<b>19.379</b>	<b>19.928</b>

## 10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>19.928</b>	<b>19.928</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>1.868</b>	<b>1.868</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.868	1.868
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>2.417</b>	<b>2.417</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	2.417	2.417
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>19.379</b>	<b>19.379</b>

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

## 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il Gruppo non presenta fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli Altri fondi sono distinti in:

- Controversie fiscali: si riferiscono a potenziali contenziosi con autorità locali. Sono effettuati sulla base di pareri legali esterni su un arco temporale prevedibile di cinque anni.
- Controversie legali: si riferiscono a previsioni di esborso sulle cause passive con clientela e dealer; gli stanziamenti sono effettuati sulla base di pareri legali esterni su un arco temporale prevedibile di quattro anni.
- Altri rischi e oneri: si riferiscono principalmente a stanziamenti destinati a fronteggiare gli oneri connessi all'applicazione della Lexitor (euro 10.624 mila), e ad altri rimborsi alla clientela (euro 756 mila); gli stanziamenti sono effettuati sulla base di modelli di calcolo interno su un arco temporale prevedibile di tre anni.

Per maggiori dettagli sulla Lexitor si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

## Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110

Il Gruppo non presenta riserve tecniche.

## Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non presenta piani di rimborso di azioni.



## Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale della Banca è pari a euro 573 milioni. Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato. Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo punto 13.3.

### 13.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>573.000</b>	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>573.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>573.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

### 13.3 Capitale: altre informazioni

	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
Valore nominale per azione (zero se le azioni non hanno valore nominale)	1.000	1.000
<b>Interamente liberate:</b>		
Numero	573.000	573.000
Valore	573.000.000	573.000.000
<b>Contratti in essere per la vendita di azioni:</b>		
Numero di azioni sotto contratto		
Valore complessivo		

La riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a euro 632 mila.

### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili della Banca risultano principalmente composte da:

- riserva legale (euro 30.045 mila);
- riserva straordinaria (euro 196.883 mila);

- riserva in conto capitale (euro 39.913 mila);
- riserva di fusione (euro -3 mila);
- riserva IFRS9 (euro -6.080 mila);
- riserva acquisizione del ramo d'azienda ISBAN (euro -355 mila).
- riserva di consolidamento (euro 42.282 mila)

### 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non presenta strumenti di capitale.

### 13.6 Altre informazioni

Non si ravvisano altre informazioni.

## Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

### 14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
1. Banca PSA Italia S.p.A.	230.588	196.128
2. PSA Renting Italia S.p.A.	6.443	4.127
3. TIMFin S.p.A.	20.543	22.270
<b>Totale</b>	<b>257.574</b>	<b>222.525</b>

Gli importi relativi a Banca PSA Italia e PSA renting Italia afferiscono alla quota di pertinenza di Banque PSA (50%);

Gli importo relativi a TIMFin afferiscono alla quota di pertinenza di TIM S.p.A. (49%)

### 14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il gruppo non presenta strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>231.962</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	-	<b>231.980</b>	<b>217.678</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	200	-	-	-	200	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	229.514	16	-	-	229.529	214.108
f) Famiglie	2.249	1	1	-	2.251	3.570
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
<b>Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Altri impegni</b>		
di cui: deteriorati	49	125
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	20.085	23.605
f) Famiglie	-	-

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	268.383	513.188
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.171.054	4.893.424
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- titoli di stato;
- il pool di crediti (ABACO) ;
- il portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Parte C, Sezione 2 della Parte E della Nota Integrativa;

### 4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non presenta investimenti a fronte delle polizze unit linked e index linked.

### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Il Gruppo non presenta intermediazione per conto terzi.

### 6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
						31/12/2022	31/12/2021
1. Derivati	154.216	-	154.216	-	152.944	1.271	(349)
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>1.271</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>6.065</b>	<b>-</b>	<b>6.065</b>	<b>-</b>	<b>6.413</b>	<b>X</b>
							<b>(349)</b>

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere sono stipulati dalle società del Gruppo e sono soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo opposto.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2022	Ammontare netto 31/12/2021	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)			
1. Derivati	41.083	-	41.083	-	40.744	339	(463)	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	93.516	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>40.744</b>	<b>339</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>101.881</b>	<b>-</b>	<b>101.881</b>	<b>315</b>	<b>8.513</b>	<b>X</b>	<b>93.054</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nel precedente paragrafo.

8. Operazioni di prestito titoli

Il Gruppo non presenta operazioni di prestito titoli.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Il Gruppo non presenta attività a controllo congiunto.

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>569</b>	-	<b>X</b>	<b>569</b>	<b>85</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>1.153</b>	<b>377.906</b>	-	<b>379.059</b>	<b>358.119</b>
3.1 Crediti verso banche	-	291	X	291	3
3.2 Crediti verso clientela	1.153	377.614	X	378.768	358.115
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>6.532</b>	<b>6.532</b>	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.699</b>	<b>2.699</b>	<b>4</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>16.643</b>	<b>35.800</b>
<b>Totale</b>	<b>1.722</b>	<b>377.906</b>	<b>9.231</b>	<b>405.502</b>	<b>394.007</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	18.907	X	18.907	34.542

La voce “Passività finanziarie” è costituita principalmente dai proventi maturati sui finanziamenti TLTRO.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non presenta attività finanziarie in valuta.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.250	9.542	X	37.792	28.825
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	57
1.2 Debiti verso banche	16.747	X	X	16.747	10.962
1.3 Debiti verso clientela	11.503	X	X	11.503	12.035
1.4 Titoli in circolazione	X	9.542	X	9.542	5.771
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	3	3	1
5. Derivati di copertura	X	X	14.664	14.664	6.376
6. Attività finanziarie	X	X	X	3.049	3.844
<b>Totale</b>	<b>28.250</b>	<b>9.542</b>	<b>14.667</b>	<b>55.508</b>	<b>39.046</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	553	X	X	553	444

Gli interessi passivi generati da “debiti verso banche” derivano principalmente dai finanziamenti concessi dalle società del Gruppo Santander nell’ambito dell’ordinaria attività di provvista finanziaria.

Gli interessi passivi generati da “debiti verso clientela” si riferiscono al costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito.

Gli interessi passivi su “titoli in circolazione” si riferiscono ad obbligazionari *senior not preferred* e titoli ABS collocati a mercato.

Gli interessi passivi su attività finanziarie sono riconducibili principalmente ai rendimenti dei titoli di Stato.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Il Gruppo non presenta passività finanziarie in valuta.

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	6.532	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(14.664)	(6.376)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(8.132)</b>	<b>(6.376)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	72	77
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	72	77
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
j) Distribuzione di servizi di terzi	96.969	98.072
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	66.071	68.409
3. Altri prodotti	30.898	29.663
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	24.818	25.355
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	2.883	2.296
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>124.742</b>	<b>125.800</b>

La voce "5.i) Distribuzione di servizi di terzi – Altri prodotti" comprende principalmente le commissioni attive a fronte di collocamenti di pacchetti di servizi aggiuntivi offerti in abbonamento alla clientela finanziata.



La voce "operazioni di finanziamento" accoglie le commissioni che si sono generate nell'esercizio a fronte di servizi di incasso e pagamento forniti alla clientela sui prodotti erogati.

La voce "Altre commissioni attive" contiene principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	45	59
e) Servizi di incasso e pagamento	4.529	4.033
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	453	422
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	31	26
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	29.412	30.607
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	13.190	10.454
<b>Totale</b>	<b>47.207</b>	<b>45.180</b>

La voce Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi comprende principalmente provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti assicurativi e i contributi ed indennità maturati dalla rete di agenti.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Il Gruppo non presenta dividendi.

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>35.364</b>	<b>2.915</b>	<b>(35.306)</b>	<b>(2.966)</b>	<b>6</b>
4.1 Derivati finanziari:	35.364	2.915	(35.306)	(2.966)	6
- Su titoli di debito e tassi di interesse	35.364	2.915	(35.306)	(2.966)	6
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>35.364</b>	<b>2.915</b>	<b>(35.306)</b>	<b>(2.966)</b>	<b>6</b>

La voce è composta dal risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione proprie, non cancellate, che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura.

## Sezione 5 – Risultato dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	184.228	16.455
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	14.029	2.235
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>198.257</b>	<b>18.690</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(187.035)	(17.969)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(187.035)</b>	<b>(17.969)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>11.222</b>	<b>721</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.238	(41)	8.197	3.417	(2.162)	1.255
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	8.238	(41)	8.197	3.417	(2.162)	1.255
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>8.238</b>	<b>(41)</b>	<b>8.197</b>	<b>3.417</b>	<b>(2.162)</b>	<b>1.255</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce “Crediti verso la clientela” è rappresentata dal saldo delle cessioni a terzi di crediti pro soluto effettuate nel corso dell’esercizio. In particolare, il risultato netto è correlato alle cessioni straordinarie di crediti non performing operate nel corso del secondo semestre 2022.

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il Gruppo non presenta attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquisite o originate		
			Write-off	Altre					Write-off	Altre
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(43.018)</b>	<b>(14.820)</b>	<b>(1.764)</b>	<b>(54.722)</b>	<b>36.593</b>	<b>17.244</b>	<b>13.777</b>	<b>-</b>	<b>(46.709)</b>	<b>(22.885)</b>
- Finanziamenti	(43.018)	(14.820)	(1.764)	(54.722)	36.593	17.244	13.777	-	(46.709)	(22.885)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(43.018)</b>	<b>(14.820)</b>	<b>(1.764)</b>	<b>(54.722)</b>	<b>36.593</b>	<b>17.244</b>	<b>13.777</b>	<b>-</b>	<b>(46.709)</b>	<b>(22.885)</b>

La voce si è incrementata rispetto al 2021 principalmente a causa dell’aumento delle esposizioni performing (in particolare per la produzione di Santander Consumer Bank e TIMFin) e di una flessione delle riprese di valore su esposizioni non performing. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte E.

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	(1.623)
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(1.623)</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	-	(1.623)	-	-	-	-	<b>(1.623)</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Il Gruppo non presenta rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

### 9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

	Totale 2022			Totale 2021
	Utili	Perdite	Totale	Totale
<b>A.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>				
A.1.Finanziamenti alla clientela				94
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>94</b>

## Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

Il Gruppo presenta imprese di assicurazione.

## Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

Il Gruppo non presenta imprese di assicurazione.

## Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>64.132</b>	<b>61.621</b>
a) salari e stipendi	46.089	43.737
b) oneri sociali	12.219	12.095
c) indennità di fine rapporto	286	309
d) spese previdenziali	4	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	58	28
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.197	3.028
- a contribuzione definita	3.197	3.028
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.278	2.423
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>2.830</b>	<b>2.775</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>758</b>	<b>809</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>67.723</b>	<b>65.205</b>

### 12.2 Numero medio dipendenti per categoria

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Personale dipendente:</b>		
a) dirigenti	29	23
b) quadri direttivi	240	235
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	67	72
c) restante personale dipendente	634	617
<b>Totale</b>	<b>902</b>	<b>875</b>
<b>Altro personale</b>	<b>51</b>	<b>59</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Il Gruppo non presenta fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

### 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2022	31/12/2020
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	3.746	3.608
Piano incentivi riservato a quadri e dirigenti		
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		
<b>Totale</b>	<b>3.746</b>	<b>3.608</b>

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>Spese informatiche</b>	<b>15.415</b>	<b>12.606</b>
Hardware	12	5
Software	12.284	9.973
Outsourcing	1.520	1.313
Telefoniche e trasmissione dati	1.598	1.314
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>11.426</b>	<b>11.183</b>
<b>Spese per servizi professionali</b>	<b>30.814</b>	<b>30.891</b>
Consulenze legali e notarili	2.871	2.746
Outsourcing	21.287	20.912
Altri servizi professionali	6.657	7.233
<b>Spese pubblicitarie</b>	<b>6.267</b>	<b>3.458</b>
<b>Spese connesse al rischio di credito</b>	<b>14.834</b>	<b>16.303</b>
Informazioni e visure	3.197	4.035
Recupero crediti	11.637	12.268
<b>Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti</b>	<b>1.390</b>	<b>1.076</b>
<b>Spese connesse ad attività immobiliari</b>	<b>2.066</b>	<b>1.288</b>
Canoni passivi	424	50
Altre spese connesse ad attività immobiliari	1.642	1.239
<b>Spese connesse ai leasing</b>	<b>480</b>	<b>709</b>
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>15.256</b>	<b>15.644</b>
Postali ed archiviazione	2.560	2.598
Altri beni e servizi non professionali	2.974	2.357
Premi assicurativi	1.698	1.432
Contributo Fondo di Risoluzione	4.772	5.135
Contributo FITD	1.835	1.704
Altre spese	1.417	2.418
<b>Totale</b>	<b>97.947</b>	<b>93.158</b>

Per quanto concerne ai leasing di breve termine e di modesto valore si rimanda alla parte M – Informativa sui leasing.

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2022	Accantonamenti netti 31/12/2021
Accantonamenti e riattribuzioni su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				54

### 13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il Gruppo non presenta altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2022	Accantonamenti netti 31/12/2021
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale				
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(932)	1.560	628	(2.632)
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(710)	89	(621)	136
<b>Totale</b>	<b>(1.642)</b>	<b>1.649</b>	<b>7</b>	<b>(2.496)</b>

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella "Nota Integrativa - Parte B – Altri fondi per rischi e oneri".

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(5.724)	(23)	-	(5.747)
- Di proprietà	(1.820)	(23)	-	(1.843)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.904)	-	-	(3.904)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5.724)</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>(5.747)</b>

## Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(10.584)	-	-	(10.584)
A.1 Di proprietà	(10.585)	(55)	-	(10.640)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(10.585)	(55)	-	(10.640)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(10.585)</b>	<b>(55)</b>	<b>-</b>	<b>(10.640)</b>

## Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	<b>Totale</b> 31/12/2022	<b>Totale</b> 31/12/2021
<b>Ammortamento migliorie su beni di terzi</b>	<b>456</b>	<b>388</b>
<b>Oneri connessi ad operazioni di leasing</b>	<b>41.478</b>	<b>39.566</b>
Operativo	23.943	20.691
Finanziario	17.535	18.876
<b>Altri oneri</b>	<b>12.168</b>	<b>7.656</b>
Frodi	630	630
Oneri su controversie	2.802	3.641
Altri oneri	8.737	3.385
<b>Totale</b>	<b>54.102</b>	<b>47.610</b>

### 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	<b>Totale</b> 31/12/2022	<b>Totale</b> 31/12/2021
<b>Recupero di spese</b>	<b>19.073</b>	<b>14.747</b>
Imposte e tasse	10.408	9.166
Depositi e C/C	260	296
Leasing operativo	5.785	4.637
Altri	2.621	648
<b>Proventi per servizi informatici resi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Infragruppo	-	-
Altri	-	-
<b>Fitti e canoni attivi</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
<b>Altri</b>	<b>51.004</b>	<b>37.082</b>
Società del gruppo	-	-
Leasing operativo	-	-
Leasing finanziario	26.642	25.048
Altri	24.362	12.035
<b>Totale</b>	<b>70.095</b>	<b>51.850</b>

La voce "Altri proventi" include le servicing fees e i rimborsi spese verso Hyundai Capital Bank Europe e i proventi straordinari connessi alla sentenza ACGM.

## Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

Il Gruppo non detiene partecipazioni diverse da quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento.

## Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Il Gruppo non presenta attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

## Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

Il Gruppo non presenta Avviamento.



## Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

Il Gruppo presenta utili o perdite da cessione di investimenti.

## Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

### 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(57.595)	(55.425)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	311	21
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(16.980)	(28.091)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(153)	(382)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(74.416)</b>	<b>(83.876)</b>

La variazione delle imposte correnti ed anticipate è dovuta prevalentemente alla modifica della legge DL 214/2011.

### 21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2022	31/12/2021
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	234.187	243.016
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
<b>Utile imponibile teorico</b>	<b>234.187</b>	<b>243.016</b>
IRES - Onere fiscale teorico	(65.788)	(91.965)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	6.482	27.686
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.001)	(1.892)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	193	154
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(60.113)</b>	<b>(66.016)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico	(13.280)	(18.504)
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(665)	(617)
- quota interessi passivi non deducibili		
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	4.280	6.321
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(4.707)	(5.031)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	70	(29)
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(14.303)</b>	<b>(17.860)</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(74.416)</b>	<b>(83.876)</b>

## Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Il Gruppo non presenta utili o perdite derivanti da gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 23 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

### 23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
1. Banca PSA Italia spa	30.922	33.713
2. PSA Renting Italia S.p.A.	5.706	4.467
3. TIMFin S.p.A.	(1.729)	(3.710)
<b>Altre partecipazioni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>34.899</b>	<b>34.471</b>

## Sezione 24 – Altre informazioni

### Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

Nell’articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 (“decreto crescita”), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell’articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, “non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all’articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell’obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall’impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In considerazione di quanto sopra, nell’esercizio 2022 risulta per Santander Consumer Bank un bonus energia pari a euro 36.024.

Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori, ancorché per le società del Gruppo le fattispecie ivi indicate per l’anno 2021 non rappresentino, alla luce di quanto sopra, oggetto degli obblighi di trasparenza in bilancio di cui ai commi 125 e 125-bis.

## Sezione 25 – Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	573.000	365	573.000
Emissione nuove azioni	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>573.000</b>

### 25.2 Altre informazioni

Risultato dell’esercizio	159.770.395
<b>Risultato Base per azione</b>	<b>241,07</b>
Risultato dell’esercizio di pertinenza della capogruppo	124.871.610
<b>Risultato Base per azione</b>	<b>217,93</b>

Non sono presenti strumenti che potrebbero potenzialmente diluire il risultato base futuro per azione.

## Parte D – Redditività consolidata complessiva

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Totale	
		31/12/2022	31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>159.770</b>	<b>159.140</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>40.</b>	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	693	64
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(131)	10
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>120.</b>	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(1.663)	325
	a) variazioni di fair value	(1.663)	325
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	550	(107)
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(551)</b>	<b>292</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>159.220</b>	<b>159.432</b>
<b>210.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	35.049	34.519
<b>220.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>124.171</b>	<b>124.913</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Nel corso del 2022 il Governo dei Rischi nel Gruppo Santander Consumer Bank (di seguito il Gruppo) ha avuto una forte rilevanza, coerentemente al contesto macroeconomico e a quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale, attraverso la loro gestione e controllo, quale condizione per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

La strategia di gestione del rischio per tutte le società rientranti nel perimetro di controllo, che include la JV con Banca PSA, PSA Renting, TIMfin, Drive e Santander Consumer Renting (queste ultime due non facenti parte del consolidato prudenziale), punta ad una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità dei portafogli detenuti, assicurando adeguati presidi organizzativi e metodologici coerenti con il contesto regolamentare ed operativo.

Le politiche che guidano l'assunzione ed il governo dei rischi sono approvate nei rispettivi Consigli di Amministrazione (CdA), mentre nel CdA della capogruppo SCB oltre alle soglie Risk Appetite Framework (RAF) specifiche della Capogruppo, sono approvate le soglie relative alle metriche di capitale. Il CdA della Capogruppo SCB nello svolgimento delle sue funzioni, è supportato dai comitati specialistici costituiti, tra cui il Comitato Rischio endoconsiliare a cui è affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di rischio, consentendogli così di assumere corrette decisioni in materia di governo dei rischi. A questi si aggiungono i comitati manageriali costituiti, tra cui si segnala il Comitato Esecutivo del Rischio di cui il Chief Executive Officer (CEO) è il Presidente, e membri permanenti sono il Chief Risk Officer (CRO), il Responsabile della Direzione Amministrazione e Controlli ed il Responsabile della Direzione Finanza.

La struttura organizzativa adottata sia dalla Capogruppo che dalle controllate, permette un adeguato coordinamento delle attività a livello di Gruppo ed un'efficace gestione del rischio in tutti i suoi ambiti principali, partendo dalla definizione degli strumenti per l'analisi e la misurazione dei rischi (in collaborazione con le funzioni di metodologia della capogruppo spagnola), la definizione di politiche e strategie di accettazione e controllo dei rischi in essere, e il continuo bilanciamento tra gli obiettivi strategici di lungo termine e quelli di profitto a breve. Inoltre, presso le controllate, la presenza di una linea di reporting gerarchica verso il Consiglio di amministrazione (CdA), garantisce l'indipendenza della funzione.

La propensione al rischio della capogruppo SCB e più in generale del Gruppo, è rappresentata nel RAF, strumento a valenza strategica, organizzato e strutturato per rappresentare agli organi di governo i principali rischi a cui una società è esposta ed il livello di tali rischi che essa è disposta ad assumersi nelle condizioni attuali e in condizioni di stress. Il documento delinea ed applica pertanto il quadro del Target di Rischio definito per la Banca e per il Gruppo (per quest'ultimo limitatamente alle metriche di capitale).

Il profilo di rischio complessivo discende dai principi generali definiti nelle politiche di rischio e si articola in una struttura di limiti atti ad assicurare il rispetto dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività, anche in condizioni di stress.

I principi generali che guidano la strategia di assunzione dei rischi sono ispirati all'ottimizzazione e protezione dei risultati economici, perseguendo la creazione di reddito senza intaccare il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione e con una consapevole assunzione e misurazione dei rischi assunti.

La propensione al rischio della capogruppo SCB e delle controllate è formulata conformemente ai seguenti requisiti e caratteristiche:

- riflette una visione aggregata e si applica a tutte le unità di business (aree funzionali);
- considera i principali tipi di rischio che impattano sullo sviluppo delle attività del gruppo;
- è prospettica sul profilo di rischio del gruppo in varie circostanze, considerando stress test e analisi di scenario;
- non è statica, adattandosi al mutevole contesto imprenditoriale;
- combina principi quantitativi e qualitativi;
- è concisa e facile da comunicare all'Alta Direzione e alle controparti esterne (*stakeholders*);
- consente il confronto strutturato tra il profilo di rischio e la propensione al rischio;
- è collegata alla strategia aziendale complessiva ed agli altri strumenti o processi aziendali che consentono di pianificare, valutare, monitorare i rischi, tra cui quelli finalizzati alla definizione del budget, di liquidità/finanziamenti e del capitale;
- è integrata nella gestione del rischio delle attività ordinarie della Banca, attraverso il suo legame con le politiche ed i limiti esistenti.

Gli obiettivi in sintesi sono:

- mantenimento della redditività attesa entro i parametri fissati;
- gestione prudente del rischio attraverso il costante monitoraggio dei portafogli gestiti;

- gestione del funding orientata ad aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- controllo/ottimizzazione dei costi operativi, da attuarsi attraverso uno stringente monitoraggio del processo di previsione/valutazione/autorizzazione ed una razionalizzazione dei processi;
- mantenimento di livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente e con i vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza, nonché in linea con gli obiettivi condivisi con la capogruppo spagnola;
- sviluppo e aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

### Cultura del rischio

Il Gruppo, in linea con quanto già fatto negli anni precedenti, attribuisce massima attenzione alla trasmissione e condivisione della cultura del rischio, sia attraverso i periodici aggiornamenti dei documenti predisposti, sia attraverso iniziative poste in atto per affrontare le specifiche tematiche di volta in volta in argomento. In proposito la capogruppo SCB attraverso il programma corporativo “SCORE” (Santander Consumer Risk Excellence) sviluppato con il supporto della capogruppo spagnola, ha condotto interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei rischi cui è esposta la Banca, dei comportamenti da mantenere per mitigarli ed infine degli strumenti per monitorarli e migliorarli. Gli interventi articolati in diverse aree e con impatti trasversali su tutta la Banca hanno visto il coinvolgimento sia del Top Management che delle altre aree della Banca.

Attraverso lo svolgimento del programma, sono stati apportati significativi miglioramenti sia in termini di processi, che di controlli operati. Il conseguimento del programma stesso a conferma della sua rilevanza è parte integrante degli obiettivi assegnati al Top Management. L’approccio di *risk management* adottato è orientato ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando inoltre la crescita della cultura del rischio attraverso una rappresentazione capillare e trasparente della rischiosità dei portafogli.

### Organizzazione e Governo dei Rischi

Il rischio di credito rappresenta la principale tipologia di rischio cui il Gruppo è esposto ed è associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali originando così possibili perdite future.

In tale contesto operativo ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia di Sistema di Controlli Interni (Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa ed operativa adeguate rispetto agli obiettivi assegnati. Tale struttura è stata inoltre consolidata e modificata nelle singole unità anche in considerazione dell’entrata in vigore del principio contabile IFRS9, ed è stata ulteriormente rafforzata con l’entrata in vigore della New Default Definition ai sensi dell’articolo 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e con l’aggiornamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate allo scopo di garantire un adeguato presidio del rischio, con particolare riferimento alla definizione delle politiche di valutazione e classificazione dei crediti, lo sviluppo dei controlli di secondo livello ed il monitoraggio delle posizioni negli stage assegnati.

A partire da gennaio 2021 in conformità a quanto richiesto dalla normativa (EBA/GL/2016/07 “Linee Guida sull’applicazione della definizione di default ai sensi dell’art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e EBA/RTS/2016/06 “Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato” che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017) sono entrate in vigore le nuove norme europee in materia di classificazione dei debitori in «default» e cioè debitori che non sono più in grado di adempiere agli impegni presi con la Banca e che sono quindi “inadempianti”.

La disciplina sopra descritta ha stabilito criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli fino ad ora adottati, con l’obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell’Unione Europea. La normativa ha coinvolto sia le imprese che i privati che hanno accesso al credito e prevede che ogni istituto classifichi automaticamente l’esposizione in “default” quando viene superata una soglia di rilevanza, espressa in termini assoluti e relativi, tenendo conto dell’ammontare totale delle esposizioni che il debitore ha presso la Banca.

La soglia di rilevanza si ritiene superata quando il cliente presenta un importo scaduto da oltre 90 giorni consecutivi:

- nel caso di Privati e Piccole e Medie Imprese superiore ai 100 euro (quale componente assoluta) e superiore all’1% del totale delle esposizioni verso la Banca (quale componente relativa);
- nel caso di Grandi Imprese superiore ai 500 euro (quale componente assoluta) e superiore all’1% del totale delle esposizioni verso la Banca (quale componente relativa).

In aggiunta a quanto riportato la nuova disposizione entrata in vigore ha introdotto anche:

- la possibilità che la classificazione a “default” di una posizione si propaghi a tutte le obbligazioni congiunte con altri debitori (a titolo es. cointestazioni, soci fidejussori di società di persone etc.);
- per i clienti in difficoltà finanziaria, la possibilità che l’eventuale sospensione del pagamento delle rate, le rinegoziazioni del credito o le operazioni di consolidamento della posizione comportino la sua classificazione a *Non Performing Loan* (NPL), ossia credito deteriorato.

- il divieto di operare compensazione tra le linee a credito per il Cliente con le linee in sconfinamento.

Il cliente che avrà regolarizzato l'arretrato, passati almeno 90 giorni da tali regolarizzazioni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato o ulteriori eventi pregiudizievoli, uscirà dalla segnalazione di inadempienza.

Il Gruppo ha proseguito nell'attività di affinamento dei parametri PD/LGD/EAD attraverso l'implementazione dei punti di miglioramento identificati durante l'attività di validazione ed inclusi nell'attività di revisione e ricalibrazione svolta annualmente e finalizzata al mantenimento dei livelli qualitativi attesi per i modelli in uso. Tale attività è stata sviluppata con il supporto diretto del team di studio metodologico della capogruppo. I modelli aggiornati e validati sono stati sottoposti ad attività di monitoraggio e backtesting al fine di garantire un adeguato calcolo degli impatti economici.

I principi organizzativi, tesi a dotare il Gruppo di un efficace sistema di governo dei rischi, sono indirizzati a:

- assicurare la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- assicurare l'individuazione, misurazione e monitoraggio dei rischi assunti o assumibili nelle diverse aree operative;
- garantire che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di monitoraggio svolta dalle funzioni di controllo preposte, siano prontamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali, gestiti tempestivamente e registrati per successive verifiche.

A tale fine, il processo di gestione e di governo dei rischi adottato nel Gruppo è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli, in linea con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza bancaria, costituito da:

- controlli di linea (controlli di primo livello): sono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. Ove possibile, questa tipologia di controlli è incorporata nelle procedure informatiche;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello): sono svolti dalla Funzione di Controllo Rischi al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, mediante la misurazione e valutazione del livello dei rischi assunto nonché il rispetto di eventuali limiti assegnati alle aree operative;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello): sono svolti dalle funzioni di *Compliance* e di Antiriciclaggio e Tutela Clienti, chiamati a verificare il rispetto della normativa interna ed esterna cui è soggetta ciascuna unità del Gruppo;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello): sono svolti dal Servizio Internal Audit, il quale ha il compito di verificare l'ordinato svolgimento dei processi (direzionali/produttivi, business/commerciali e supporto/funzionamento) e la loro rispondenza ai prestabiliti standard aziendali, la sostanziale correttezza dei comportamenti operativi e l'idoneità, sotto il profilo dell'impianto e delle regole di funzionamento, del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di presidio, in relazione all'andamento delle diverse famiglie di rischio.

Ciascuna unità del Gruppo, ha adottato una struttura organizzativa conforme ai principi elencati. A supporto delle strutture adottate i comitati interni interfunzionali predisposti, in ogni componente del gruppo hanno svolto le attività di supporto e consulenza previste dai rispettivi regolamenti locali.

## Principali Rischi

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso l'attività di *risk assessment* svolta secondo le metodologie emesse dalla controllante spagnola, applicate secondo un principio di proporzionalità alle singole unità del Gruppo e condivise anche dalla *Cooperation*<sup>7</sup>, *Risk Identification Assessment* (RIA). L'attività che vede il coinvolgimento diretto della prima linea di difesa e la supervisione ed il supporto della seconda linea di difesa, viene performata ad inizio anno e aggiornata nella seconda parte. In particolare, l'aggiornamento svolto nella seconda parte dell'anno è volto a verificare i miglioramenti conseguiti a seguito dell'implementazione delle azioni di rimedio individuate in fase di primo *assessment*. La metodologia RIA consente di individuare e di valutare il profilo di rischio di ogni singola unità del gruppo attribuendo un punteggio specifico tenendo conto:

- del livello di rischio corrente;
- del rischio ambientale corrente;
- dell'esposizione a potenziali rischi specifici.

La metodologia consente inoltre:

- di identificare i possibili "rischi emergenti" affinché venga promossa un'effettiva gestione e mitigazione dei rischi;
- di ottenere una rappresentazione quantitativa dei rischi assunti alla data di analisi, sulla base delle attività in essere nelle società che compongono il Gruppo e delle strategie di sviluppo poste in essere.

Il risultato dell'esercizio svolto, ha confermato un profilo di rischio generale sia del Gruppo che delle singole società classificato "medio-basso".

<sup>7</sup> Gruppo di coordinamento costituito tra Gruppo Santander e Gruppo PSA per la governance delle JV.

## Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.428	21.756	34.133	84.072	9.313.982	9.457.370	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	301.373	301.373	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	4	4	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>3.428</b>	<b>21.756</b>	<b>34.133</b>	<b>84.072</b>	<b>9.615.358</b>	<b>9.758.747</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>3.264</b>	<b>32.780</b>	<b>28.790</b>	<b>65.362</b>	<b>9.335.989</b>	<b>9.466.184</b>

Per il dettaglio della qualità del credito relativo alle esposizioni oggetto di concessione incluse nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si rinvia alla successiva tabella A.1.5.

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	196.527	(137.210)	59.317	-	9.476.465	(78.411)	9.398.053	9.457.370
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	301.373	-	301.373	301.373
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	4	4
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>196.527</b>	<b>(137.210)</b>	<b>59.317</b>	<b>-</b>	<b>9.777.837</b>	<b>(78.411)</b>	<b>9.699.429</b>	<b>9.758.747</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>172.104</b>	<b>(107.270)</b>	<b>64.834</b>	<b>-</b>	<b>9.483.922</b>	<b>(82.571)</b>	<b>9.401.350</b>	<b>9.466.184</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	41.060
2. Derivati di copertura	-	-	191.979
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>233.039</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>13.457</b>

#### B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo non detiene posizioni con entità strutturate.

## Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

Le strategie del Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con l'appetito per il rischio e la creazione di valore del Gruppo, garantendo la qualità delle attività creditizie;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su controparti/gruppi, su settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza e a mitigare le perdite a queste potenzialmente connesse;
- al costante controllo delle relazioni e delle relative esposizioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni presentanti irregolarità, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento.

L'operatività del Gruppo in Italia è caratterizzata per numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Nello specifico è possibile distinguere clientela:

1) *end user* (composta sia *retail* che *corporate*), a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:

- credito al consumo:
  - prestiti auto, prestiti finalizzati all'acquisto di veicoli, compresi motocicli e ciclomotori, a soggetti che sottoscrivono le richieste di finanziamento presso rivenditori convenzionati con la Banca. L'importo è direttamente erogato al convenzionato. Il cliente s'impegna a restituirlo secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e rate costanti. Il cliente può ricorrere a polizze assicurative associate al finanziamento o bene finanziato;
  - prestiti finalizzati, finanziamenti concessi per l'acquisto di beni (diversi dalle auto) e/o prestazione di servizi a soggetti veicolati solo dal canale agenziale. Presenta le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto;
  - prestiti personali, prestiti erogati direttamente alla clientela, presentano le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto e finalizzato. Vi è la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative associate al finanziamento;
  - Trattamento di Fine Servizio, il prodotto consiste nel finanziamento di un anticipo del Trattamento di Fine Servizio che, per i dipendenti pubblici non è erogato nel momento in cui vanno in pensione, ma solo successivamente. Al termine dell'attività lavorativa, infatti, i dipendenti di aziende pubbliche, che hanno maturato i requisiti pensionistici, hanno sì diritto ad un Trattamento di Fine Servizio, ma questo viene erogato dall'INPS massimo in 3 rate annuali (in base all'importo da erogare). Con il nuovo prodotto, la banca anticipa al Cliente subito tutta la somma, al netto degli interessi e del bollo, incassando il pagamento direttamente dall'INPS secondo le rate previste.
- leasing al consumo: leasing finanziari ed operativi, operazioni di finanziamento poste in essere dalla Banca (concedente) consistenti nella concessione in uso per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di autoveicoli, veicoli commerciali e motocicli, acquistati o fatti costruire da un terzo fornitore, su richiesta del concedente in base a scelta ed indicazione del cliente (utilizzatore con partita iva); quest'ultimo se ne assume così tutti rischi e conserva una facoltà, al termine della predetta durata contrattuale, di acquistare i beni a un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il loro utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili. Per i prodotti leasing, i rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti a eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria;
- cessione del quinto dello stipendio, particolare tipologia di prestito personale da estinguersi con cessione di quote dello stipendio o della pensione fino al quinto dell'ammontare dell'emolumento valutato al netto di ritenute. Questo prodotto ha una durata massima stabilita e una durata minima che non è abitualmente inferiore ai ventiquattro mesi;



- carte di credito, linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza si impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti di importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d'interesse sono in genere fissi, ma Santander Consumer Bank ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. Il finanziamento può essere assistito da garanzie;
  - factoring pro-soluto;
  - prodotti assicurativi associabili ai finanziamenti;
- 2) *wholesale* (composta da *corporate*), strumentale al segmento *end user*, a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:
- finanziamento dello *stock* di magazzino;
  - finanziamenti del capitale circolante e/o anticipi di tesoreria.

Le strutture distributive, adottate in coerenza con gli obiettivi specifici di ciascuna società del gruppo, sono:

- filiali: l'azienda eroga prestiti personali al cliente direttamente sul posto e fornisce assistenza indiretta per i dealer (convenzionati);
- convenzionati: attraverso questo canale, solo nella modalità di prestito finalizzato, prestiti auto e leasing;
- agenti: attraverso questo canale, sono concessi prestiti personali, prestiti finalizzati (auto, arredamento, ecc.) e leasing auto;
- accordi speciali: in questa categoria rientra la produzione di società terze girata a SCB secondo i termini degli accordi stipulati a livello nazionale;
- *internet*: mediante il sito web della Banca e alcuni selezionati siti specializzati.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Le Direzioni Rischio, costituite presso le singole società del Gruppo, sono dedicate alla gestione e controllo del rischio di credito, attraverso:

- l'identificazione di adeguati strumenti;
- l'individuazione degli orientamenti strategici e delle conseguenti politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficienza e l'efficacia;
- la definizione di compiti e delle responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nei processi, attraverso adeguati livelli di segregazione (al fine di evitare possibili conflitti di interesse).

Sudette sono soggette ad attività di *oversight* da parte della capogruppo italiana (SCB), a sua volta monitorata dalla capogruppo spagnola (SCF). Inoltre, al fine di garantirne l'indipendenza, per ogni Direzione viene nominato un responsabile con riporto diretto al proprio CdA ed al *Chief Risk Officer* di SCF.

Infine, l'*internal Audit*, svolge l'attività di revisione interna, volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura ed all'intensità dei rischi.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è misurato e monitorato dal RAF (*Risk Appetite Framework*) sia a livello di Gruppo che a livello di singola entità.

Il documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzioni Rischi.

Nel processo di gestione del rischio sono coinvolte direttamente anche le aree che li assumono, in particolare al fine di:

- identificare correttamente le nuove opportunità di business, commisurate ad un adeguato profilo di rischio, attraverso la stesura di business plan, analisi di profittabilità e di portafoglio;
- monitorare specifici indicatori di concentrazione sia rispetto ad esposizioni classificate ad alto rischio o con rating sottosoglia, che per principali accordi commerciali gestiti.

Il Gruppo gestisce sostanzialmente due tipologie di rischio di credito, ovvero, *end user* e *wholesale*.

Tenuto conto della diversa natura della clientela vengono adottate specifiche procedure nell'ambito delle principali fasi di sviluppo del processo, articolato in:

- ammissione di una richiesta di finanziamento;
- monitoraggio e reportistica;
- recupero crediti.

Il processo è organizzato secondo un modello teso ad assicurare la netta separazione tra le responsabilità di erogazione e quelle di gestione e controllo dei rischi, al fine di evitare possibili conflitti di interesse; nonché tra le funzioni preposte alla fase istruttoria e quelle commerciali. Inoltre, i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti alle diverse funzioni con criteri di gradualità, modulate secondo livelli di responsabilità differenti lungo la linea gerarchica.

Si specifica che entrambe le categorie menzionate vengono misurate attraverso metodologia standardizzata ai sensi della Crr (Regolamento UE n.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013).

In ultima istanza, il Gruppo semestralmente, in ottemperanza alle proprie *policy*, provvede ad eseguire prove di *stress*, con la finalità di verificare:

- l'adeguatezza di capitale;
- l'adeguatezza delle rettifiche di valore cumulate;
- la sostenibilità del business in scenari di difficoltà plausibili.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il Gruppo utilizza due differenti approcci per la valutazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Losses):

- valutazione individuale: principalmente utilizzata per i prodotti non end-user (Wholesale e Fleet) delle controllate Banca PSA Italia S.p.A. e PSA Renting Italia S.p.A. classificati in Stage 2 e in Stage 3, dove la valutazione dipende dalle classificazioni SCAN (Santander Customer Assessment Note) assegnate ad ogni posizione.
- valutazione collettiva: per i prodotti *end-user* dove la valutazione dipende da un approccio statistico dato dal prodotto di esposizione (EAD – *Exposure At Default*), probabilità di default (PD – *Probability Default*) e perdita attesa (LGD – *Loss Given Default*).

L'EAD viene determinato sulla base dell'esposizione contabile lorda dell'attività finanziaria / impegno finanziario residuo, al netto delle rettifiche di valore sugli interessi delle posizioni in *default*, ed eventualmente corretto da tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM - *Credit Risk Mitigation*) riconosciuti ai fini regolamentari. Si specifica che per le controllate Banca PSA Italia S.p.A. e PSA Renting Italia S.p.A. viene utilizzata un'esposizione "cliente" (ovvero l'utilizzato alla data di riferimento).

La PD è misurata attraverso la classificazione dei crediti in tre stages differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale (SICR - *Significant Increase in Credit Risk*).

La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

Stage	Descrizione	Tipologia di PD
1	Esposizioni regolari, per i quali non si evidenzia un SICR	Calcolo statistico a 12 mesi
2	Esposizioni regolari e non (con scaduto continuativo superiore ai 30 giorni ma inferiore a quanto richiesto per la classificazione in Stage 3), per i quali si evidenzia un SICR.	Calcolo statistico che copre l'intera vita del credito ( <i>Lifetime</i> )
3	Esposizioni non regolari (con scaduto continuativo superiore ai 90 giorni e superamento delle soglie di rilevanza) per i quali si evidenzia un SICR. Si includono in questa categoria gli scaduti deteriorati, le inadempienze probabili e le sofferenze.	1

Per effettuare tali valutazioni i portafogli sono aggregati in classi di rischio sulla base dei giorni di ritardo e sulla base di altre informazioni qualitative (es. misure di concessione e SCAN).

In tale contesto il calcolo della PD, si basa sulla probabilità di transizione tra classi di rischio utilizzando la metodologia delle matrici di transizione di Markow, che utilizza:

- serie storiche di 10 anni, riparametrate per tenere conto dell'introduzione nel 2021 della NDD (*New Default Definition*);

- variabili RTOB (*Remaining Times On Book*) per tenere conto della durata delle esposizioni;
- variabili *forward looking information* (es. futuro andamento del PIL) degli scenari plausibili (declinabili in: Extra positivo/ positivo/ neutro/ negativo/ extra negativo).

La determinazione LGD, infine, tiene conto delle seguenti variabili, al fine di determinare un LGD per il portafoglio Non-Defaulted, Defaulted Reversibile e Defaulted Irreversibile:

- tempo massimo per il *default*: la banca valuta qual è l'orizzonte temporale massimo entro cui un contratto è gestito dai processi di recupero e definisce il tempo massimo di permanenza in default, in base all'evoluzione dei recuperi diretti e alle politiche di cessione;
- tipo di *Default*: +90 giorni di scaduto continuativo/*write-off*;
- natura del *Default*: reversibile/irreversibile;
- *cure Rate*: che determina la percentuale di contratti che, dopo un evento di default, tornano ad essere regolari;
- *recovery Rate*: che si basa sul recupero da "default irreversibile" a partire dalla data del primo default rilevante;
- ELBE (*Expected Loss Best Estimate*): che stima la Perdita secca per un contratto classificato a *default* sulla base dei dati storici;

Nel corso dell'esercizio, pur non modificando la metodologia di determinazione dell'ECL, si è proceduto a ricalibrare i parametri di rischio, incluso l'aggiornamento delle serie storiche e, in particolare, degli scenari macroeconomici, oltre ai post model adjustments di seguito indicati. Lo strumento utilizzato per l'applicazione dei principi illustrati è stato sviluppato ed è revisionato, periodicamente, dalla capogruppo spagnola per tutte le unità del Gruppo. Le peculiarità del mercato italiano sono state considerate apportando minime modifiche allo strumento e sono state oggetto di specifica valutazione da parte della funzione indipendente di Validazione.

Le società del Gruppo hanno effettuato alcuni *post model adjustments* (con effetto a conto economico) per un totale complessivo pari a circa euro 9,5 milioni (di cui euro 4,1 milioni della Capogruppo), al fine di riflettere i potenziali impatti, in termini di maggiore rischiosità su alcune specifiche tipologie di clientela, derivanti dal contesto inflattivo che sta interessando l'Italia e che non sono direttamente "catturabili" dal modello di calcolo dell'ECL.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A., al 31 dicembre 2022, la Banca ha mantenuto un *overlay adjustment* relativo al Covid-19 residuo pari a circa euro 1,7 milioni a copertura dei potenziali rischi legati alle ultime pratiche uscite dalla moratoria a gennaio 2022 anche alla luce dell'incertezza dell'attuale contesto inflattivo sopra citato.

### Modifiche dovute al COVID-19

In merito alle modifiche dovute al COVID-19, si veda quanto riportato nella Parte A Politiche contabili – paragrafo "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19".

#### Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Il gruppo non ha modificato il processo di valutazione del SICR. La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

#### Misurazione delle perdite attese

Il Gruppo non ha modificato la metodologia di calcolo per la misurazione della perdita attesa, già precedentemente riportata.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A., al 31 dicembre 2022, la Banca ha mantenuto un *overlay adjustment* relativo al Covid-19 residuo pari circa euro 1,7 milioni a copertura dei potenziali rischi legati alle ultime pratiche uscite dalla moratoria a gennaio 2022 anche alla luce dell'incertezza dell'attuale contesto inflattivo sopra citato.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita (LGD) che si andrebbero a sopportare in caso di *default* della controparte.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio di controparte per i derivati non regolamentati OTC (*Over The Counter*) e per le operazioni di tipo SFT (*Securities Financing Transactions*, ossia Pronti contro termine), il Gruppo utilizza accordi bilaterali di *netting* che consentono, nel caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie.

Questo avviene tramite la sottoscrizione di accordi di tipo ISDA (*International Swap Derivatives Association*) e ISMA (*International Securities Market Association*), che permettono, nel rispetto della normativa di vigilanza, anche la riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Inoltre, il Gruppo ha in essere accordi di scambio di collaterale, principalmente con frequenza giornaliera, per la copertura dell'operatività in derivati OTC, anche in virtù dell'obbligo di marginazione dei derivati non compensabili centralmente, previsto dalla

normativa EMIR; anche per l'operatività in SFT la Banca pone in essere accordi (GMRA - *Global Master Repurchase Agreements*) di marginazione giornaliera.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio sui finanziamenti, di seguito si riepilogano le tipologie di garanzie consentite dalle politiche creditizie in vigore:

- garanzie reali: ipoteche;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative, fidejussioni;
- altre forme: riserva di proprietà e *buy back obligation*.

Il portafoglio del Gruppo è caratterizzato da una bassa incidenza di garanzie, come si denota dalla tabella "A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia".

Esse insistono principalmente sulla parte di portafoglio *wholesale* caratterizzati da accordi con le case madri e *dealer*.

Le garanzie reali acquisite, anche se in misura limitata, consentono la copertura dal rischio di *default* di portafogli granulari e la liberazione di capitale economico e regolamentare, così come previsto dalla vigente disciplina di Vigilanza in materia (tra gli altri Regolamento UE n. 575/2013 e Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013).

Per ciò che attiene le procedure tecnico-organizzative adottate, processi di dettaglio disciplinano l'acquisizione delle singole garanzie, individuando le strutture responsabili nonché le modalità per il loro corretto perfezionamento, per l'archiviazione della documentazione, per la completa e tempestiva rilevazione negli applicativi delle pertinenti informazioni.

L'insieme della regolamentazione interna, dei controlli organizzativi e procedurali, è volto ad assicurare che:

- siano previsti tutti gli adempimenti per la validità ed efficacia della protezione del credito;
- sia definita, per le garanzie di uso generale e corrente, una contrattualistica standard corredata da complete istruzioni per il suo utilizzo;
- siano individuate le modalità di approvazione dei testi di garanzia difformi dagli standard da parte di strutture diverse rispetto a quelle preposte alla gestione della relazione commerciale con il cliente.

Nel continuo la valutazione delle garanzie è basata sul valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato, o diversamente, quale valore di presunto realizzo. Essa è basata su database esterni e ove necessario da tecnici specializzati.

L'eventuale realizzo forzoso della garanzia è curato da strutture specialistiche deputate al recupero del credito.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

---

Le esposizioni creditizie deteriorate sono monitorate in ambito RAF attraverso indicatori sintetici monitorati nel continuo dalle funzioni di secondo livello:

- *Cost of credit*: misura il peso delle rettifiche di valore nette rispetto al portafoglio medio del Gruppo;
- *NPL (Non Performing Loans) Ratio*: misura il peso dei crediti deteriorati sul totale portafoglio crediti del Gruppo;
- *Single Name*: misura il livello di esposizioni individuali rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

Gli strumenti esposti esprimono l'affidabilità creditizia del portafoglio e consentono la tracciabilità con il piano strategico/ budget, le politiche di rischio e gli indicatori sul piano di emergenza.

Qualora si manifestino disallineamenti significativi rispetto alle attese, sia per fattori endogeni che esogeni, il Gruppo provvede prontamente ad aggiornare le proprie linee strategiche.

Nel corso dell'esercizio i dati registrati si sono attestati positivamente rispetto agli obiettivi strategici prefissati.

Le esposizioni creditizie deteriorate, inoltre, vengono classificate secondo il loro grado di criticità:

- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- inadempienze probabili: esposizioni (diverse da quelle classificate a sofferenze) per le quali risulta improbabile l'adempimento integrale senza considerare il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie.
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni diverse da quelle definite come sofferenze o inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti continuativamente da oltre 90 giorni e che superano entrambe le soglie di rilevanza di seguito esposte:

- assoluta: pari a 100 euro per le esposizioni *retail* e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*;
- relativa: superiore al 1% dell'esposizione del debitore.

### 3.2 Write-off

Il gruppo ricorre al *write-off* (ovvero stralcio/cancellazione di partite contabili inesigibili) nei seguenti casi:

- irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- cessione del credito;
- rinuncia al credito, a fronte di contratti transattivi;
- senza rinuncia al credito. Al fine di evitare il mantenimento in bilancio di crediti che, pur continuando ad essere gestiti dalle strutture di recupero, presentano possibilità di recupero molto marginali, si procede allo stralcio per irrecuperabilità del credito pur senza chiusura della pratica legale.

Per i dettagli quantitativi dei *write-off* rilevati nell'esercizio si rimanda alla tabella "A1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi".

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*).

Tali crediti, qualora rientrano nel perimetro di applicazione dell'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando – sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprono l'intera vita residua del credito (*Expected Credit Loss lifetime*). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello *Stage 3*, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a *Stage 2* nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più *impaired*.

Alla data di riferimento del bilancio il gruppo non detiene attività finanziarie *impaired* acquisite o originate.

## 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Vengono escluse dalla nozione di concessioni le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA (European Banking Authority) e a differenza dell'approccio "per debitore" adottato dal Gruppo, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione".

La policy del Gruppo prevede degli elementi per l'identificazione "trasversale" della difficoltà finanziaria che, in presenza di rinegoziazione/rifinanziamento, nella misura maggiore del 1%, comporta la classificazione tra quelle oggetto di concessione nel caso di:

- esposizioni non deteriorate: ritardi nei pagamenti ed un contestuale peggioramento significativo dei dati andamentali rivenienti da banche dati esterne (Credit Bureaux CRIF e della Centrale dei Rischi Banca d'Italia); con conseguente classificazione in *Stage 2*;
- esposizioni deteriorate: lo stato di difficoltà finanziaria è implicito.

Le misure di concessione concesse vengono monitorate per periodi minimi, differenziati in base allo stato di rischio assegnato alla controparte:

- esposizioni non deteriorate: 24 mesi di *probation period*;
- esposizioni deteriorate: 36 mesi, rappresentati da 12 mesi di *cure period* e ulteriori 24 mesi di *probation period*.

Per i dettagli quantitativi delle misure di concessione presenti nell'esercizio si rimanda alla tabella "A 1.7bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia".

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate			
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.237	6.501	4.196	10.081	15.365	1.691	2.181	2.827	29.088	-	-	-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>46.237</b>	<b>6.501</b>	<b>4.196</b>	<b>10.081</b>	<b>15.365</b>	<b>1.691</b>	<b>2.181</b>	<b>2.827</b>	<b>29.088</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>37.987</b>	<b>3.728</b>	<b>1.835</b>	<b>8.587</b>	<b>10.591</b>	<b>2.635</b>	<b>2.222</b>	<b>2.925</b>	<b>25.268</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

##### A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio						
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	<b>49.967</b>	-	-	-	<b>49.967</b>	-	<b>32.604</b>	-	-	<b>733</b>	<b>31.871</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	38.393	-	-	309	38.084	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(9.346)	-	-	-	(9.346)	-	(3.059)	-	-	(902)	(2.157)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(25.540)	-	-	(156)	(25.384)	-	(4.525)	-	-	(196)	(4.329)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(14)	-	-	-	(14)	-	(68)	-	-	-	(68)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>-</b>	<b>53.460</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>153</b>	<b>53.307</b>	<b>-</b>	<b>24.952</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(365)</b>	<b>25.317</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(146)	-	-	-	(146)	-	(40)	-	-	-	(40)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.	
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/		
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali						di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	<b>107.270</b>	-	-	<b>12.367</b>	<b>94.903</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>189.841</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	38.393
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(20.775)	-	-	(215)	(20.560)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(33.180)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	55.551	-	-	4.340	51.211	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.485
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(4.836)	-	-	(3.043)	(1.793)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.918)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	<b>137.210</b>	-	-	<b>13.449</b>	<b>123.761</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>215.621</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	47	-	-	42	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.578)	-	-	(620)	(958)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.764)

### A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.489	27.682	19.504	5.332	49.897	8.419
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>66.489</b>	<b>27.682</b>	<b>19.504</b>	<b>5.332</b>	<b>49.897</b>	<b>8.419</b>
<b>Totale</b>	<b>148.636</b>	<b>51.485</b>	<b>28.632</b>	<b>5.043</b>	<b>45.825</b>	<b>2.034</b>

### A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>3.026</b>	-	-	-	-



#### A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>	889.114	889.114	-	-	-	-	-	-	889.114	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	889.114	889.114	-	X	-	-	X	-	889.114	-
<b>A.2 Altre</b>	21.210	21.210	-	-	-	-	-	-	21.210	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1	1	-	X	-	-	-	X	1	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.210	21.210	-	X	-	-	-	X	21.210	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>910.324</b>	<b>910.324</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>910.324</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	40.329	40.329	-	X	-	-	-	X	40.329	-
<b>Totale (B)</b>	<b>40.329</b>	<b>40.329</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.329</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>950.653</b>	<b>950.653</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>950.653</b>	<b>-</b>

### A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	57.267	X	-	57.267	-	53.839	X	-	53.839	-	3.428	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.560	X	-	12.560	-	12.054	X	-	12.054	-	506	-
b) Inadempienze probabili	51.481	X	-	51.481	-	29.725	X	-	29.725	-	21.756	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.746	X	-	11.746	-	9.065	X	-	9.065	-	2.680	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	87.779	X	-	87.779	-	53.646	X	-	53.646	-	34.133	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.444	X	-	10.444	-	7.922	X	-	7.922	-	2.522	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	101.747	63.213	38.534	X	-	17.676	6.279	11.397	X	-	84.071	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.562	-	4.562	X	-	817	-	817	X	-	3.745	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	9.665.797	9.497.884	167.913	X	-	60.736	47.180	13.555	X	-	9.605.062	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	69.728	22	69.706	X	-	9.322	-	9.322	X	-	60.406	-
<b>Totale (A)</b>	<b>9.964.071</b>	<b>9.561.097</b>	<b>206.447</b>	<b>196.527</b>	<b>-</b>	<b>215.621</b>	<b>53.460</b>	<b>24.952</b>	<b>137.210</b>	<b>-</b>	<b>9.748.450</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	50	X	-	50	-	-	X	-	-	-	50	-
b) Non deteriorate	251.815	251.798	17	X	-	-	-	-	X	-	251.815	-
<b>Totale (B)</b>	<b>251.865</b>	<b>251.798</b>	<b>17</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>251.865</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10.215.936</b>	<b>9.812.895</b>	<b>206.464</b>	<b>196.577</b>	<b>-</b>	<b>215.621</b>	<b>53.460</b>	<b>24.952</b>	<b>137.210</b>	<b>-</b>	<b>10.000.315</b>	<b>-</b>

La voce “Esposizioni fuori bilancio” espone l’ammontare relativo ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

#### A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non detiene Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19.

#### A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

#### A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

#### A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>40.009</b>	<b>56.988</b>	<b>75.107</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.218	3.117	7.971
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>28.693</b>	<b>32.876</b>	<b>80.206</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6.494	16.076	70.796
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21.635	15.408	5.364
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	564	1.392	4.047
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>11.436</b>	<b>38.383</b>	<b>67.534</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	160	67	4.893
C.2 write-off	2.962	1.132	1.389
C.3 incassi	1.632	10.285	14.536
C.4 realizzi per cessioni	3.124	2.999	2.938
C.5 perdite da cessione	2.686	2.376	2.513
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	6.910	35.496
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	872	14.612	5.771
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>57.267</b>	<b>51.481</b>	<b>87.779</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.986	2.504	6.615

### A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>44.281</b>	<b>121.423</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.522	6.231
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>19.248</b>	<b>13.715</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.908	5.521
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.741	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4.704
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	9.857	498
B.5 altre variazioni in aumento	743	2.992
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>28.778</b>	<b>60.848</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	7.526
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.704	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	5.741
C.4 write-off	378	88
C.5 incassi	5.678	24.878
C.6 realizzati per cessioni	7.617	3
C.7 perdite da cessione	6.304	5
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.097	22.607
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>34.750</b>	<b>74.290</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.378	3.810

### A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

### A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>36.746</b>	<b>10.022</b>	<b>24.208</b>	<b>11.776</b>	<b>46.317</b>	<b>12.228</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.884	736	2.410	753	5.793	1.615
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>27.162</b>	<b>7.825</b>	<b>20.772</b>	<b>6.690</b>	<b>45.743</b>	<b>6.465</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	10.762	3.688	9.585	3.772	42.179	5.647
B.3 perdite da cessione	5	-	-	-	24	10
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.101	4.021	10.750	2.523	1.669	665
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	294	115	436	395	1.870	143
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>10.069</b>	<b>5.792</b>	<b>15.254</b>	<b>9.401</b>	<b>38.414</b>	<b>10.771</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	94	29	2.954	1.802	2.776	795
C.2 riprese di valore da incasso	968	634	1.762	798	2.478	472
C.3 utili da cessione	2.972	2.593	2.991	2.958	2.271	1.726
C.4 write-off	2.954	123	1.276	80	1.223	161
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	-	3.029	1.283	25.491	5.927
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	3.081	2.413	3.242	2.481	4.174	1.690
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>53.839</b>	<b>12.054</b>	<b>29.725</b>	<b>9.065</b>	<b>53.646</b>	<b>7.922</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.831	1.173	1.999	746	4.731	988

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	<b>9.683.905</b>	<b>9.683.905</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	9.280.931	9.280.931
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	206.447	206.447
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	196.527	196.527
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	<b>301.373</b>	<b>301.373</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	301.373	301.373
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.985.277</b>	<b>9.985.277</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>231.980</b>	<b>231.980</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	231.962	231.962
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	17	17
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1	1
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>231.980</b>	<b>231.980</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.217.257</b>	<b>10.217.257</b>

### A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite.

### A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipotecche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>1.217.855</b>	<b>1.199.863</b>	<b>169</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>850.471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1.1. totalmente garantite	1.014.960	998.311	169	-	-	836.820	-	-
- di cui deteriorate	17.345	5.986	169	-	-	4.308	-	-
1.2. parzialmente garantite	202.895	201.552	-	-	-	13.651	-	-
- di cui deteriorate	1.918	1.375	-	-	-	60	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Amministrazioni pubbliche	Crediti di firma			
	Altri derivati				Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.961</b>	<b>87.605</b>	<b>402</b>	<b>124.150</b>	<b>1.065.758</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	78.343	202	82.776	998.311
- di cui deteriorate	-	-	-	-	348	-	1.161	5.986
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	2.961	9.262	200	41.373	67.447
- di cui deteriorate	-	-	-	-	92	-	169	321
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Il Gruppo non rileva attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	10	91	-	-	1.128	8.346	2.290	45.402
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	6	59	-	-	170	1.715	329	10.281
A.2 Inadempienze probabili	396	59	20	51	-	-	2.215	3.208	19.125	26.407
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	8	45	-	-	319	861	2.354	8.160
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.699	422	83	93	3	-	5.590	4.768	24.760	48.362
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	7	59	-	-	353	761	2.162	7.102
A.4 Esposizioni non deteriorate	452.410	3	12.434	155	30	4	1.423.205	18.747	7.801.085	59.506
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	316	71	9	1	31.116	5.114	32.719	4.954
<b>Totale (A)</b>	<b>456.505</b>	<b>484</b>	<b>12.547</b>	<b>390</b>	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>1.432.138</b>	<b>35.069</b>	<b>7.847.260</b>	<b>179.678</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	49	-	1	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	249.565	-	2.250	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>249.614</b>	<b>-</b>	<b>2.251</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>										
31/12/2022	456.505	484	12.547	390	33	4	1.681.752	35.069	7.849.511	179.678
<b>Totale (A+B)</b>										
31/12/2021	680.022	812	13.287	338	46	2	1.525.895	34.134	7.375.999	154.558

La tabella che precede evidenzia le posizioni per cassa nei confronti della clientela distribuite per settore. Da essa si evince la netta prevalenza delle esposizioni verso la clientela *retail*.

## B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	669	10.885	294	4.961	563	11.262	1.901	26.729
A.2 Inadempienze probabili	3.251	6.281	1.417	2.547	3.534	5.778	13.555	15.120
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.363	13.111	4.088	6.463	6.455	9.374	16.227	24.697
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.757.852	22.293	1.635.366	12.658	2.386.209	15.986	2.909.622	27.474
<b>Totale (A)</b>	<b>2.769.135</b>	<b>52.570</b>	<b>1.641.166</b>	<b>26.629</b>	<b>2.396.761</b>	<b>42.400</b>	<b>2.941.305</b>	<b>94.019</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	1	-	-	-	1	-	48	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	85.666	-	8.672	-	148.344	-	9.218	-
<b>Totale (B)</b>	<b>85.667</b>	<b>-</b>	<b>8.672</b>	<b>-</b>	<b>148.345</b>	<b>-</b>	<b>9.267</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.854.801</b>	<b>52.570</b>	<b>1.649.837</b>	<b>26.629</b>	<b>2.545.106</b>	<b>42.400</b>	<b>2.950.572</b>	<b>94.019</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>2.671.125</b>	<b>46.070</b>	<b>1.588.113</b>	<b>23.045</b>	<b>2.467.902</b>	<b>37.993</b>	<b>2.868.012</b>	<b>82.731</b>

Il Gruppo ha in essere esposizioni verso clientela italiana in misura quasi esclusiva; la ripartizione territoriale utilizzata nella tabella è tratta dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia ed è coerente con le logiche di attribuzione utilizzate per le segnalazioni di vigilanza.

## B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	205.501	-	704.824	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>205.501</b>	<b>-</b>	<b>704.824</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.565	-	37.764	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>2.565</b>	<b>-</b>	<b>37.764</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>208.066</b>	<b>-</b>	<b>742.587</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>756.211</b>	<b>-</b>	<b>102.064</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La tabella in oggetto riporta, con riferimento alle esposizioni per cassa nei confronti di soggetti residenti, il saldo attivo dei rapporti di conto corrente presso gli istituti di credito, mentre relativamente alle esposizioni verso soggetti esteri il saldo è costituito principalmente alle operazioni con la capogruppo.

## B.4 Grandi esposizioni

	<b>31/12/2022</b>
Numero posizioni	3
Valore ponderato	357.935
Valore di bilancio	1.676.830

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti tre controparti classificabili come grandi esposizioni: Banco Santander S.A., Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e Mazda Motor Italia S.r.l.



## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

#### Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

Il Gruppo pone in essere operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank/Banca PSA: Originator, Seller e Service;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l./ Auto ABS Italian Loans 2018-1 S.r.l.: SPV.

Le operazioni possono prevedere una struttura "revolving" se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o "amortising" qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase "revolving" o per rimborsare i titoli nella fase "amortising".

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere eligible per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale.

#### Operazioni di cartolarizzazione

Nel 2022 non sono state finalizzate operazioni di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2022, il Gruppo ha in essere tre operazioni performing (Golden Bar 2018-1, Golden Bar 2019-1 e Golden Bar 2021-1), perfezionate in una sola emissione iniziale.

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dal Gruppo	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2018-1	88.407	10.934	82.750	301		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2019-1	153.682	181.858	12.000	5.434	9.286.782	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2021-1	485.316	502.500	100	5.000		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Nel corso del 2022 l'operazione perfezionata con la società veicolo Auto Abs Italian Loans 2018-1 S.r.l. si è conclusa per effetto dell'esercizio del diritto di riacquisto (c.d. "clean-up call") del portafoglio da parte della Società Originator.

Le operazioni in essere hanno continuato a rimborsare le classi non Junior e hanno terminato anche i residui periodi di revolving (Golden Bar 2021-1).

Ai fini di una maggiore trasparenza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'*excess spread* maturato nell'ambito dell'operazione in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2018-1	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Auto ABS Italian Loans 2018-1 S.r.l
Interessi passivi su titoli emessi	(7.234)	(17.616)	(19.169)	(5.546)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(230)	(443)	(644)	(89)
- per il servizio di servicing	(210)	(421)	(603)	(76)
- per altri servizi	(20)	(22)	(41)	(13)
Altri oneri	(877)	(827)	(1.416)	(719)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	7.082	13.319	28.661	4.528
Altri ricavi	2.090	3.277	34.436	1.829
<b>Totale</b>	<b>831</b>	<b>(2.290)</b>	<b>41.868</b>	<b>3</b>

## Operazioni di cartolarizzazione sintetica

Nel corso dell'esercizio 2022 la controllata Banca PSA, non ha posto in essere nuove operazioni ma si è limitata alla gestione di quelle già in essere.

In particolare, la Banca ha realizzato nel corso del 2021 un'operazione di cartolarizzazione sintetica, perfezionata nel mese di giugno 2021, il cui progetto è stato nominato "SRT Brera".

L'operazione ha l'obiettivo principale di ottimizzare l'uso del capitale attraverso la riduzione del livello di rischio di credito del portafoglio sottostante e la liberazione di capitale regolamentare ed economico, grazie al trasferimento di parte del rischio ad una controparte terza (Investitore).

In particolare, nel caso di un'operazione c.d. "sintetica", l'acquisto di protezione del rischio creditizio sottostante ad un portafoglio di finanziamenti non comporta la derecognition degli asset e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

La normativa di riferimento per le operazioni per le quali è soddisfatto il trasferimento significativo del rischio (Significant Risk transfer o SRT) a terzi mediante una protezione del credito di tipo reale o di tipo personale è il Regolamento UE 575/2013, come modificato dal Regolamento UE 2017/2401.

In particolare, il Significant Risk transfer deve essere costantemente monitorato anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di almeno il 5% del valore nominale di ciascuna delle esposizioni cartolarizzate ai sensi dell'articolo 5 (1)(a) del Regolamento UE 625/2014 e articolo 6(3)(a) del Regolamento UE 2402/2017 (Vertical slice o Retention verticale).

L'operazione è strutturata con un tranching in tre sezioni (tranche junior, mezzanine e senior) il cui rischio della tranche junior e mezzanine è stato totalmente trasferito a compagnie assicurative internazionali attraverso un contratto di polizza assicurativa. Poiché la protezione fornita dalle assicurazioni non è assistita da alcun collaterale (c.d. garanzia personale unfunded), le controparti assicurative presentano una valutazione creditizia che rispetta i requisiti previsti dalla normativa di riferimento (articolo 249(3) del Regolamento UE 2402/2017). Il rischio della tranche senior è stato mantenuto dalla banca.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione e dal bilancio														
B. Oggetto di parziale cancellazione e dal bilancio														
C. Non cancellate dal bilancio	1.702	(8)	77.586	(370)										
Golden Bar 2018-1	1.702	(8)	77.586	(370)										

### C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

### C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2018-1	Torino (TO)	NO	88.407	-	6.454	10.934	-	82.750
Golden Bar 2019-1	Torino (TO)	NO	153.682	-	45.727	130.795	51.063	12.000
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	485.316	-	96.197	451.500	51.000	100

### C.4 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si rinvia a quanto descritto nella presente nota integrativa, parte A, sezione 3 “Area e metodi di consolidamento”.

### C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

Il Gruppo non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nome società veicolo e sede legale:	Golden Bar 2018-1	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Auto ABS Italian Loans 2018-1 S.r.L
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>88.407</b>	<b>153.682</b>	<b>485.316</b>	<b>-</b>
A.1 Crediti	88.407	153.682	485.316	-
A.2 Titoli	-	-	-	-
A.3 Altre	-	-	-	-
<b>B. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>6.418</b>	<b>41.238</b>	<b>59.515</b>	<b>84</b>
B.1 Titoli debito	-	-	-	-
B.2 Titoli di capitale	-	-	-	-
B.3 Disponibilità in conto corrente	6.418	41.238	59.515	84
<b>C. Altre attività</b>	<b>36</b>	<b>5.019</b>	<b>36.682</b>	<b>(84)</b>
C.1 Transitorio incassi	-	-	-	(84)
C.2 Altre Attività	36	5.019	36.682	-
<b>D. Titoli emessi</b>	<b>93.684</b>	<b>193.858</b>	<b>502.600</b>	<b>-</b>
D.1 Senior	10.934	130.795	451.500	-
D.2 Mezzanine	-	51.063	51.000	-
D.3 Junior	82.750	12.000	100	-
<b>E. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Derivati con valori negativi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G. Altre passività</b>	<b>1.177</b>	<b>6.081</b>	<b>78.914</b>	<b>-</b>
G.1 Ratei passivi per interessi titoli	876	5.717	42.210	-
G.2 Altre passività	301	364	36.704	-
<b>H. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>8.065</b>	<b>15.326</b>	<b>61.036</b>	<b>5.549</b>
<b>I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>230</b>	<b>444</b>	<b>644</b>	<b>89</b>
I.1 Per servizio di Servicing	210	421	603	76
I.2 Per altri servizi	20	22	41	13
<b>L. Altri oneri</b>	<b>877</b>	<b>827</b>	<b>1.416</b>	<b>719</b>
L.1 Altri interessi passivi	110	192	243	71
L.2 Altri oneri	767	636	53	230
L.3 Rettifiche di valore sui crediti	-	-	1.120	419
<b>M. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>7.082</b>	<b>13.319</b>	<b>28.661</b>	<b>4.528</b>
<b>N. Altri ricavi</b>	<b>2.090</b>	<b>3.277</b>	<b>34.436</b>	<b>1.829</b>
N.1 Recuperi diversi	2.090	3.277	34.436	1.829

## D. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle attività cedute e non cancellate integralmente si rimanda all’informativa illustrata al Punto C “Operazioni di cartolarizzazione”.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>727.405</b>	<b>727.405</b>	-	<b>2.543</b>	<b>693.769</b>	<b>693.769</b>	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	727.405	727.405	-	2.543	693.769	693.769	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>727.405</b>	<b>727.405</b>	-	<b>2.543</b>	<b>693.769</b>	<b>693.769</b>	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>1.224.263</b>	<b>1.102.441</b>	<b>121.822</b>	<b>3.219</b>	<b>1.107.613</b>	<b>1.013.928</b>	<b>93.685</b>

La Banca presenta esposizioni cartolarizzate e cancellate ai fini prudenziali ma non cancellate ai fini di bilancio pari a euro 638.998 mila.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi (Golden Bar 2018-1, 2019-1 e 2021-1, di cui le ultime due cancellate ai fini prudenziali ma non ai fini di bilancio).

## D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Il Gruppo non detiene attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

## D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>	<b>695.031</b>	-	<b>695.031</b>	<b>1.184.896</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	695.031	-	695.031	1.184.896
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>695.031</b>	-	<b>695.031</b>	<b>1.184.896</b>
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>693.769</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2022</b>	<b>1.262</b>	-	<b>1.262</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2021</b>	<b>77.207</b>	-	<b>X</b>	<b>77.207</b>

## B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione in cui sia stato rilevato il continuo coinvolgimento.

## C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

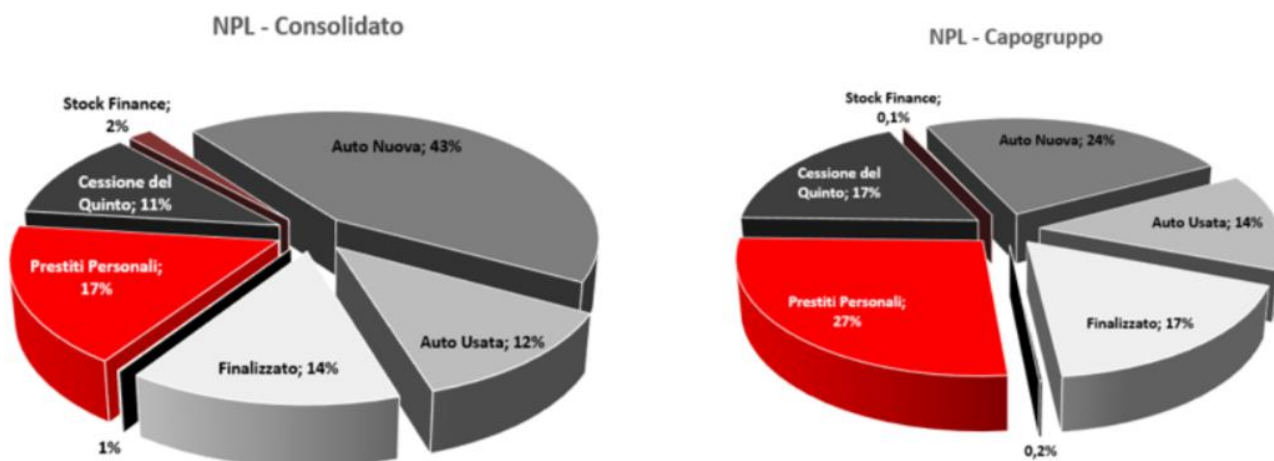
## D. Operazioni di covered bond

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di covered bond.

## E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza). Il grafico sottostante sintetizza la composizione della variabile appena descritta a dicembre 2022.

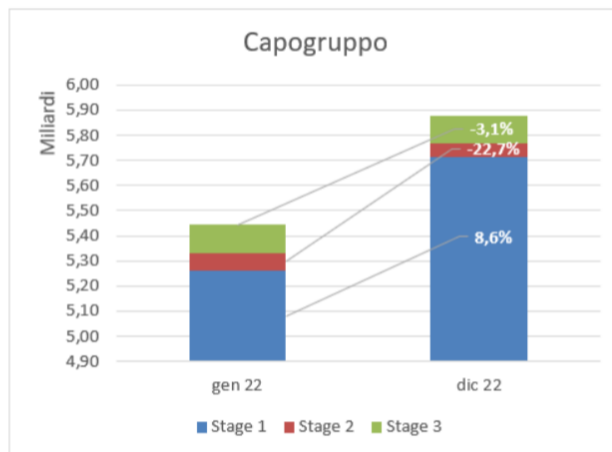
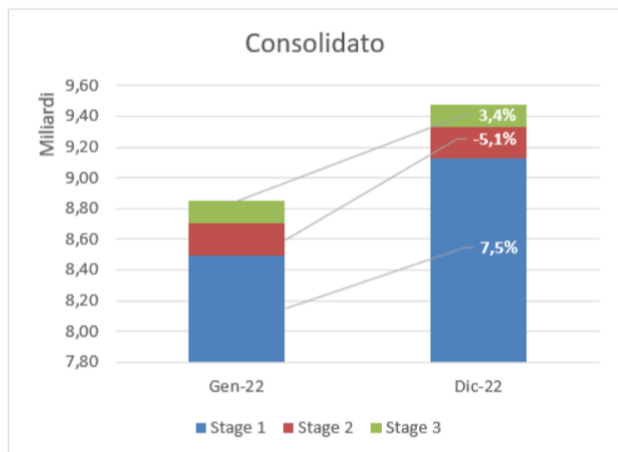
NPL



Gli esercizi di stress test condotti ai fini ICAAP, calcolati a partire dai parametri di PD ed LGD, sia nello scenario base che in quello stressato hanno confermato la solidità delle strategie adottate nel Gruppo.

Il rischio di credito viene valutato, tra gli altri, per mezzo di:

- **Vintage analysis.** Tale indicatore è costruito come il rapporto tra le pratiche di una generazione che ad ogni mese di vita raggiungono uno stato di "bad" e il totale delle pratiche della medesima generazione. È uno strumento che permette di effettuare comparazioni tra le diverse performance di produzione (durante la vita dei prodotti), secondo le relative segmentazioni. Il confronto si attua tra prodotti con data di produzione simile, così da poter individuare eventuali deviazioni rispetto alle *performance* passate. Solitamente sono utilizzate delle rappresentazioni grafiche per tenere traccia dell'andamento, come quella che mostra la relazione tra i mesi di gestione e la percentuale di insolvenza;
- **Roll rate (analisi tendenziali).** Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per *Roll rate* (analisi tendenziali). Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per individuare i movimenti dello stock di portafoglio;



- A fini di stress test, anche per tener conto dell'andamento dei tassi d'insolvenza con trend non lineare a parità di data della prima rata, sono utilizzati modelli polinomiali (significatività / R quadro ~ 95%). In particolare, tale strumento è utilizzato per definire la migrazione delle pratiche da una fascia di ritardo all'altra, mostrando l'evidenza del peggioramento/miglioramento della qualità del portafoglio attivo;
- La portfolio analysis comprende un set di metriche utili a valutare ogni mese l'evoluzione del portafoglio, lo stock di pratiche in default e il grado di coverage;
- La valutazione delle PD e LGD supporta l'analisi dell'andamento del portafoglio ed il grado di recupero in caso di default.

## 1.2 Rischi di mercato

### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il Gruppo non presenta la fattispecie in oggetto.

### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse inteso come rischio di *fair value* (rischio che attività e passività a tasso fisso subiscano delle variazioni di valore come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse) e rischio di *cash flow* (rischio che i flussi di cassa derivanti dagli interessi varino come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse).

Le fonti di rischio tasso sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti e servizi di credito al consumo (poste dell'attivo), e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Infatti il comparto in cui opera il Gruppo si contraddistingue per la composizione dell'attivo, caratterizzato da crediti erogati in prevalenza a tasso fisso, mentre le fonti di finanziamento sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. Pertanto le principali categorie di rischio tasso a cui la Banca è esposta, sono riconducibili al *repricing risk*.

Il rischio tasso di interesse viene gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo ed entro ben definiti e formalizzati limiti di esposizione. Presso la Capogruppo e presso le unità, secondo le strutture locali adottate, la Direzione Finanza gestisce il rischio tasso in ottemperanza a quanto previsto dalla documentazione vigente approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Servizio Controllo Rischi attraverso la funzione di Market Risk ha il compito di monitorare i rischi di mercato attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

I processi interni di gestione e monitoraggio del rischio tasso di interesse prevedono, con frequenza mensile, l'elaborazione delle informazioni a livello operativo da parte delle unità organizzative preposte e la valutazione critica in seno al Comitato ALCO.

Il monitoraggio è svolto attraverso il confronto tra i limiti stabiliti sia dalla normativa della Banca d'Italia che dalla documentazione inerente ed i risultati degli *stress test* effettuati sulle attività e sulle passività sensibili.

Appositi indicatori sono gestiti a cura della Direzione Finanza e misurati e monitorati dalla Direzione Rischio presso le unità del Gruppo. A tal riguardo, limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- Market Value of Equity Sensitivity (MVE Sens.);
- Net interest margin Sensitivity (NIM Sens.).

Per mitigare il rischio di oscillazione del tasso d'interesse le unità del Gruppo attuano principalmente due forme di mitigazione:

- ricorso a strumenti di finanza:
- derivati: utilizzati a copertura del rischio tasso (solitamente Interest Rate Swaps);
- finanziamenti a medio termine a tasso fisso: utilizzati come alternativa agli strumenti derivati, per mitigare l'esposizione al rischio tasso;
- limiti operativi coerenti con gli obiettivi di rischio fissati dal Gruppo.

Nell'ambito delle tipologie di coperture di rischio ammesse, le unità hanno scelto di adottare gli strumenti di finanza derivata secondo i metodi descritti di seguito.



## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il Gruppo, a seguito della fine del periodo di moratoria e dall'attenuarsi dell'attuale situazione macroeconomica e sanitaria, non ha rilevato impatti significativi sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di prezzo.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e della passività finanziarie.

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. La Direzione Finanza della Capogruppo è responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione al rischio in linea con il posizionamento desiderato di mese in mese e comunque, all'interno delle soglie di appetito definite, effettua un controllo di secondo livello sull'operatività della Finanza e sulla esposizione al rischio misurata di mese in mese.

##### *Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)*

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione della sensitività del rischio tasso al fine di permetterne il monitoraggio; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del *tool* corporativo evoluto introdotto nel 2017, oltre agli scenari standard di shock della curva paralleli ed immediati, sono stati implementati ulteriori scenari progressivi. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +25 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse (inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

##### *Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)*

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Di seguito si riportano gli indicatori al 31 dicembre 2022:

<b>+25 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Dicembre 2022	1,23	-0,33
Limite	24,3	135,07

<b>-25 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Dicembre 2022	-1,27	0,18
Limite	24,3	135,07

### 1.2.3 Rischio di cambio

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio.

## 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter				Over the counter			
	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	1.280.590	-	-	-	2.140.448	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	1.280.590	-	-	-	2.140.448	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.280.590</b>	-	-	-	<b>2.140.448</b>	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	41.060	-	-	-	5.835	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.835</b>	<b>-</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	41.083	-	-	-	5.922	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.922</b>	<b>-</b>

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	1.280.590	-	-
- fair value positivo	X	41.060	-	-
- fair value negativo	X	41.083	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	454.832	752.928	72.831	1.280.590	
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-	
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-	
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-	
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>454.832</b>	<b>752.928</b>	<b>72.831</b>	<b>1.280.590</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>378.312</b>	<b>1.212.534</b>	<b>549.602</b>	<b>2.140.448</b>

#### B. Derivati creditizi

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

#### 1.3.2 Le coperture contabili

Il Gruppo, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture.

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value dei finanziamenti a clientela causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso).

Il Gruppo adotta coperture generiche (macro-fair value hedge).

Nell'ambito del macro-fair value hedge, la copertura generica viene applicata a una porzione dei finanziamenti a clientela a tasso fisso; per questa tipologia, in linea con la versione "Carve-out" dello IAS 39, si è adottato un modello di copertura generica a portafoglio aperto.

Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) plain ed opzioni su tassi.

I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti over the counter (OTC).

##### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Alla data del 31 dicembre 2022 non risultano in essere derivati di Cash Flow Hedging.

##### C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha attività di copertura di investimenti esteri in essere nell'esercizio.

##### D. Strumenti di copertura

Le principali cause di inefficacia del modello per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ai seguenti fenomeni:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti;
- applicazione di curve diverse su derivato di copertura ed oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo fair value hedge.
- inclusione nel test di efficacia del valore della gamba variabile del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

## E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono una porzione di finanziamenti verso la clientela a tasso fisso.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie e derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	901.000	3.199.074	-	-	436.000	1.524.255	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	901.000	3.199.074	-	-	436.000	1.524.255	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>901.000</b>	<b>3.199.074</b>	-	-	<b>436.000</b>	<b>1.524.255</b>	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
<b>Fair value positivo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	37.764	154.216	-	-	1.917	5.705	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>37.764</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.917</b>	<b>5.705</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fair value negativo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	317	2.714	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>317</b>	<b>2.714</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	3.199.074	-	-
- fair value positivo	X	154.216	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	901.000	-	-
- fair value positivo	-	37.764	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-



#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	844.356	3.043.104	212.614	4.100.074	
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-	
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-	
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-	
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>844.356</b>	<b>3.043.104</b>	<b>212.614</b>	<b>4.100.074</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>314.433</b>	<b>1.463.338</b>	<b>182.484</b>	<b>1.960.255</b>

#### B. Derivati creditizi di copertura

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi di copertura alla data di chiusura di bilancio.

#### C. Strumenti non derivati di copertura

Il Gruppo non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

#### D. Strumenti coperti

##### D.1 Coperture del fair value

Il Gruppo non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS9.

##### D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Il Gruppo non ha in essere coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri.

#### E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Il Gruppo non utilizza operazioni di copertura a patrimonio netto.

### 1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	5.380.664	-	-
- fair value netto positivo	-	233.039	-	-
- fair value netto negativo	-	41.083	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

## 1.4 Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

La predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione di tale rischio assume un ruolo fondamentale per il mantenimento della stabilità del Gruppo e del mercato, in quanto gli squilibri di una singola istituzione finanziaria possono avere ripercussioni sistemiche. Tale sistema deve essere integrato in quello complessivo per la gestione dei rischi e prevedere controlli incisivi e coerenti con l'evoluzione del contesto di riferimento.

Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità di Santander Consumer Bank si sviluppa nel quadro del *Risk Appetite Framework* del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli *marketable* e rifinanziabili presso Banche Centrali. A tal fine, è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto fra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale obiettivo è sviluppato nell'albero documentale del Gruppo rappresentato da *Framework*, Modelli e *Policy* inerenti il rischio di liquidità ed approvato dagli Organi Societari.

Le disposizioni sulla liquidità introdotte dall'Unione Europea sin da giugno 2013 e successivamente aggiornate, stabiliscono che le banche debbano rispettare:

- il requisito minimo di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR), come previsto dall'art. 38 del Regolamento Delegato (EU) 2015/61 e suoi supplementi/modifiche (livello minimo del 100% dal 1° gennaio 2018);
- il requisito minimo di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio* - NSFR), il cui livello minimo del 100% è entrato in vigore a partire da giugno 2021, a seguito dell'approvazione finale e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta a maggio 2019, del pacchetto bancario di riforme contenente la Direttiva UE 2019/878 (c.d. CRD V) e il Regolamento 2019/876 (c.d. CRR II).

La regolamentazione interna illustra i compiti delle diverse funzioni aziendali, le norme e l'insieme dei processi di controllo e gestione finalizzati ad assicurare un prudente presidio del rischio di liquidità, prevenendo l'insorgere di situazioni di crisi. A tal fine, comprendono le procedure per l'identificazione dei fattori di rischio, la misurazione dell'esposizione al rischio e la verifica del rispetto dei limiti, nonché le regole per l'effettuazione di prove di stress e l'individuazione di appropriate iniziative di attenuazione del rischio, oltre alla predisposizione di piani d'emergenza e il reporting informativo agli organi aziendali.

I principi essenziali a cui si ispira il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità definito da tali Linee Guida sono:

- presenza di una politica di gestione della liquidità approvata dai vertici e chiaramente comunicata all'interno dell'istituzione;
- esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma dalla prima;
- disponibilità costante di riserve di liquidità adeguate in relazione alla soglia di tolleranza al rischio di liquidità prescelta;
- valutazione dell'impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi temporali in entrata e in uscita e sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle riserve di liquidità;
- gestione della liquidità in situazione di tensione che tenga in considerazione le linee guida sul governo dei processi di gestione della crisi nell'ambito del *Liquidity Contingency Plan*.

La regolamentazione interna del Gruppo definisce in dettaglio i compiti attribuiti agli Organi Societari e riportano al vertice alcuni importanti adempimenti quali l'approvazione degli indicatori di misurazione, la definizione delle principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress e la composizione delle soglie di attenzione utilizzate per l'attivazione dei piani di emergenza.

La Direzione Rischio ha la responsabilità diretta dei controlli di secondo livello e in qualità di attivo partecipante ai Comitati manageriali (*ALCO - Asset Liability Committee*), svolge un ruolo primario nella gestione e diffusione delle informazioni sul rischio di liquidità, contribuendo al miglioramento complessivo della consapevolezza del Gruppo sulla posizione in essere. In particolare, garantisce la misurazione, sia puntuale che prospettica, in condizioni normali e di stress, dell'esposizione di Gruppo ai rischi di liquidità, verificando il rispetto dei limiti ed attivando, in caso di superamento degli stessi, le procedure di reporting nei confronti dei competenti Organi Societari e monitorando le azioni di rientro concordate in caso di eventuali sconfinamenti.

L'Internal Audit valuta la funzionalità del complessivo assetto del sistema dei controlli a presidio del processo di misurazione, gestione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità di Gruppo e verifica l'adeguatezza e la rispondenza del processo ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Societari.

Le metriche di misurazione e gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, sono formalizzati nella documentazione interna che definisce l'impianto metodologico degli indicatori della liquidità sia di breve termine, che strutturale.

Gli indicatori di liquidità in coerenza con quanto precedentemente esposto, si focalizzano su metriche di breve periodo e di lungo termine.

Per ciò che attiene il breve periodo, l'LCR ha la finalità di misurare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA – *High Quality Liquid Assets*) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in liquidità nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di cassa a 30 giorni in uno scenario di stress. A tal fine, il *Liquidity Coverage Ratio* misura il rapporto tra:

- il valore dello stock di HQLA;
- il totale dei deflussi di cassa netti calcolato secondo i parametri di scenario definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

In ottica di medio/lungo periodo, invece, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando squilibri finanziari connessi alle durate. A tal fine, esso stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

### **Principali linee strategiche**

Il Gruppo segue le seguenti linee strategiche in termini di gestione del rischio di liquidità:

- diversificare le proprie forme di raccolta sia in termini di stabilizzazione delle stesse che di scadenziamento dei relativi impegni;
- razionalizzare il costo della raccolta;
- gestire in modo prudente ed equilibrato il rischio di liquidità nel suo insieme.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Il Gruppo, a seguito della fine del periodo di moratoria e dall'attenuarsi dell'attuale situazione macroeconomica e sanitaria, non ha rilevato impatti significativi sulla gestione del rischio di liquidità.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1.008.179</b>	<b>14.921</b>	<b>126.417</b>	<b>101.054</b>	<b>798.801</b>	<b>1.014.688</b>	<b>1.745.129</b>	<b>5.239.518</b>	<b>800.210</b>	<b>12.427</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	250.573	102.688	438	100.000	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.008.179	14.921	126.417	101.054	548.228	912.000	1.744.691	5.139.518	800.210	12.427
- Banche	897.816	79	-	14	-	-	2	-	-	12.427
- Clientela	110.363	14.842	126.417	101.040	548.228	912.000	1.744.689	5.139.518	800.210	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>939.749</b>	<b>16.658</b>	<b>34.828</b>	<b>57.783</b>	<b>358.329</b>	<b>1.466.452</b>	<b>1.838.220</b>	<b>4.800.997</b>	<b>119.833</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	785.495	4.469	8.826	16.300	56.681	62.359	198.804	239.488	-	-
- Banche	38.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	746.728	4.469	8.826	16.300	56.681	62.359	198.804	239.488	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	31.015	58.661	76.365	152.444	882.018	-	-
B.3 Altre passività	154.254	12.189	26.002	10.469	242.988	1.327.728	1.486.972	3.679.491	119.833	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	4.340	10.255	14.367	27.338	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	1.605	1.465	2.589	4.955	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di “auto cartolarizzazione”, alla fine dell’esercizio 2022, il Gruppo ha in essere sei operazioni performing, perfezionate in una sola emissione iniziale.

Transazione	Dati al 31/12/2022					Outstanding al 31/12
	Classe	ISIN Code	Current Rating Moody's / DBRS / Fitch		Tipologia di attivi	
Golden Bar 2020-1	A	IT0005402570	AH/A+		Prestiti auto e Crediti al consumo	406.662.074
	B	IT0005402588	BBB/A+			50.000.000
	Z	IT0005402604	NR / NR			67.498.000
Golden Bar 2020-2	A	IT0005417891	AAL/A+		Prestiti auto	483.540.000
	B	IT0005417909	BBBH/BBB			37.737.000
	Z	IT0005417917	NR / NR			37.737.000
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921	Aa3/A		Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	591.830.888
	B	IT0005495939	Baa2/AL			32.879.494
	Z	IT0005495947	NR / NR			32.879.494
Auto ABS Italian Balloon 2019-1	A	IT0005379463	AA(sf) / AA(sf)		Prestiti auto	242.790.665
	B	IT0005379471	NR / NR			105.600.000
Auto ABS Italian Rainbow Loans 2020-1 S.r.L	A	IT0005416174	AA(sf) / AAA (sf)		Prestiti auto	657.434.454
	Z	IT0005416182	NR / NR			97.750.000
Auto ABS Italian Rainbow Loans S.r.l (series 2022-1)	A	IT0005491086	AA(sf) / AA (sf)		Prestiti auto	288.000.000
	Z	IT0005491094	NR / NR			32.000.000

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

### Santander Consumer Bank

A maggio 2022 Santander Consumer Bank ha finalizzato una nuova operazione di cartolarizzazione, Golden Bar 2022-1 VFN, con le seguenti caratteristiche:

- sottostante costituito da un portafoglio di prestiti assistiti da cessione del quinto dello stipendio o della pensione e da delegazioni di pagamento;
- titoli Variable Funding emessi per un ammontare nominale complessivo fino a euro 800 milioni (inizialmente emessi per un controvalore di euro 247 milioni) con scadenza legale nel 2044; i titoli sono suddivisi in Classi A (dotata di doppio rating, è idonea per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea), B e Z con cedole a tasso fisso; nonché un’aggiunta della remunerazione residuale variabile, detta “excess spread”, per la Classe Z.
- La transazione prevede un periodo di due anni durante i quali la società veicolo può acquistare portafogli successivi, finanziandosi con l’aumento di controvalore dei titoli ABS emessi fino al raggiungimento del valore nominale indicato.

A giugno 2022 Santander Consumer Bank ha effettuato l’unwinding della transazione GB 2016-1 VFN.

### Banca PSA

Nel corso dell’esercizio 2022 Banca PSA ha finalizzato una nuova operazione di cartolarizzazione, Auto Abs Italian Rainbow Loans S.r.l. (Series 2022-1), con le seguenti caratteristiche:

- sottostante costituito da un portafoglio performing di prestiti auto (tra cui anche finanziamenti con rimborso di tipo “balloon”);
- titoli Variable Funding emessi per un ammontare nominale complessivo fino a euro 800 milioni (inizialmente emessi per un controvalore di euro 320 milioni); i titoli sono suddivisi in Classi A e B.
- la transazione prevede un periodo di due anni durante i quali la società veicolo può acquistare portafogli successivi, finanziandosi con l’aumento di controvalore dei titoli ABS emessi fino al raggiungimento del valore nominale indicato.

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di *financial crime*, IT e *cyber*, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, viene posta particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo ha da tempo definito un *framework* per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

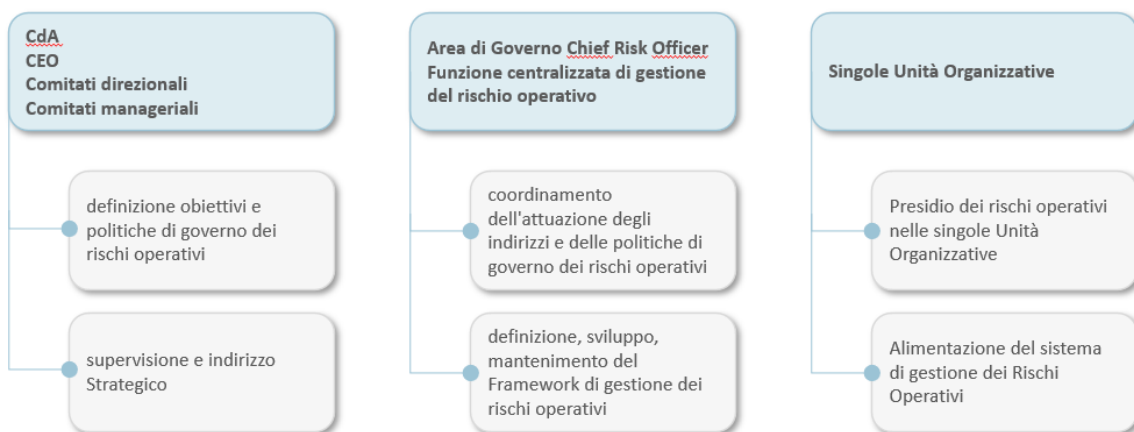
Ai fini di Vigilanza, il Gruppo adotta, per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Standardizzato, includendo nel calcolo del requisito patrimoniale consolidato sui rischi operativi i risultati rinvenienti dall'utilizzo del metodo Base (BIA) delle società controllate PSA e TimFin.

#### Modello di Governo

Un *framework* di gestione dei rischi operativi efficace ed efficiente presuppone che lo stesso sia strettamente integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Per tale ragione, il Gruppo ha scelto di coinvolgere con responsabilità diretta nel processo di gestione dei rischi operativi (c.d. *Operational Risk Management*) le Unità Organizzative (*business unit*, strutture centrali/di supporto).

Il modello di governo del rischio operativo è sviluppato in ottica di:

- ottimizzazione e valorizzazione dei presidi organizzativi, delle interrelazioni e dei flussi informativi intercorrenti fra le Unità Organizzative esistenti e integrazione dell'approccio di gestione del rischio operativo con gli altri modelli aziendali sviluppati a fronte di specifici rischi (es. Continuità Operativa, Sicurezza Informatica, ecc.);
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi, valutazione e misurazione utilizzati, al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate.



#### Rischio ICT (*Information Communication Technology*)

Per Rischio ICT si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato, in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il Gruppo considera il sistema informativo uno strumento di primaria importanza per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, di business e di responsabilità sociale, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono.

Conseguentemente si impegna a creare un ambiente resiliente e ad investire in attività e infrastrutture volte a minimizzare l'impatto potenziale di eventi ICT e a proteggere il proprio business, la propria immagine, i propri clienti e i propri dipendenti.

Il Gruppo si è dotato, quindi, di un sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT a cui sono esposti gli asset aziendali, valutare i presidi esistenti e individuare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi, coerente con il processo di gestione dei rischi operativi.

In linea con il quadro metodologico definito per il governo dei rischi operativi, il modello di governo del rischio ICT è sviluppato in ottica di integrazione e coordinamento delle competenze specifiche delle strutture coinvolte.

Il rischio ICT comprende:

- il rischio *cyber* (ivi compreso il rischio di sicurezza informatica): il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:
  - qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo del Gruppo o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
  - qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
  - uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni digitali, anche non direttamente prodotti e gestiti dal Gruppo;
- il rischio IT o tecnologico: il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

### Rischio legale

Alla data di riferimento del bilancio risultavano pendenti a livello di Gruppo circa 2.990 vertenze, diverse da quelle di tipo fiscale, con un *petitum* complessivo di circa 46.648.629 milioni (di cui euro 44.942.890 milioni riferiti alla Capogruppo). Tale importo è per la maggior parte determinato da un limitato e circoscritto numero di vertenze in essere il cui rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato valutato come possibile.

I rischi connessi alle suddette posizioni sono stati oggetto di specifica ed attenta analisi. In presenza di contenziosi per le quali si stima sussista una probabilità di esborso superiore al 50% e qualora sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare (c.d. vertenze con rischio probabile), si è provveduto a disporre specifici e congrui accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri. Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie - e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti - deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio. Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento della stima.

Al netto della tematica Lexitor le vertenze con rischio probabile ammontano circa a 22 (7 inerenti la Capogruppo) con un *petitum* di euro 1.092.980 (di cui 166.398 inerenti la Capogruppo) e accantonamenti per euro 1.169.502 (di cui 120.236 inerenti la Capogruppo). L'articolazione per principali categorie delle vertenze con rischio probabile evidenzia la prevalenza di fattispecie correlate alla ordinaria attività bancaria e creditizia del Gruppo. Per quanto concerne la tematica Lexitor, inerente in particolare il prodotto della cessione del quinto, si rimanda alla sezione "D-Fatti meritevoli di attenzione" della Relazione sulla Gestione consolidata.

Per maggiori informazioni quantitative si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte B - Fondi Rischi ed oneri.

### Processo di Gestione dei Rischi Operativi di Gruppo

Il processo di gestione dei rischi operativi del Gruppo si articola nelle seguenti fasi:





### Identificazione

La fase di identificazione comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo del Gruppo. In particolare, prevede:

- la raccolta e l'aggiornamento dei dati sugli eventi operativi (*Loss Data Collection*), decentrata sulle Unità Organizzative;
- l'individuazione dei processi aziendali e delle componenti del sistema informativo a maggior rischio potenziale;
- la determinazione dell'applicabilità e della rilevanza dei fattori di rischio operativo definiti;
- l'identificazione dei progetti che implicheranno modifiche rilevanti al sistema informativo;
- l'individuazione degli scenari di rischio rilevanti, anche in funzione del contesto esterno (es. dati esterni di perdita, evoluzione regolamentare, trend emergenti, *strategic* e *threat intelligence*);
- l'individuazione e l'analisi di criticità che interessano le aree di operatività del Gruppo.

### Misurazione e valutazione

La fase di misurazione e valutazione comprende le attività di determinazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo. Essa prevede:

- lo svolgimento almeno annuale del processo di auto-valutazione dell'esposizione al rischio operativo e ICT (Autodiagnosi);
- l'esecuzione di analisi preventive dei rischi operativi e ICT derivanti da accordi con terze parti (es. esternalizzazione di attività), operazioni di business o iniziative progettuali, introduzione o revisione di nuovi prodotti e servizi, avvio di nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- la definizione della rilevanza delle criticità individuate;
- la trasformazione delle valutazioni raccolte (es. dati interni ed esterni di perdita operativa, livelli di presidio dei fattori di rischio, probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio;
- la determinazione del capitale economico e regolamentare mediante il modello interno e i metodi semplificati definiti dalla normativa vigente.

### Monitoraggio e controllo

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e controllare nel continuo l'evoluzione dell'esposizione ai rischi operativi, basandosi sull'organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dalle attività di identificazione e di valutazione e misurazione e sull'osservazione di indicatori che rappresentino un buon proxy dell'esposizione ai rischi operativi (es. limiti, *early warning* e indicatori definiti in ambito RAF).

### Mitigazione

La fase di mitigazione comprende le attività finalizzate al contenimento dell'esposizione ai rischi operativi, definite sulla base di quanto emerso in sede di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio. Essa prevede:

- l'individuazione, definizione e attuazione delle azioni correttive (c.d. azioni di mitigazione) necessarie a colmare le carenze di presidio rilevate o a ricondurre la rilevanza delle criticità individuate entro la tolleranza definita;
- la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del rischio operativo all'interno del Gruppo;
- la definizione delle strategie di trasferimento dei rischi operativi, in termini di ottimizzazione delle coperture assicurative e delle altre eventuali forme di trasferimento del rischio tempo per tempo adottate dal Gruppo.

A tale riguardo, oltre ad usufruire di un programma assicurativo tradizionale (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, *cyber*, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi), il Gruppo ha stipulato, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e per fruire dei benefici patrimoniali dalla stessa previsti, una polizza assicurativa denominata *Operational Risk Insurance Programme* che offre una copertura ad hoc, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti.

Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

## Comunicazione

La fase di comunicazione comprende la predisposizione di idonei flussi informativi connessi alla gestione dei rischi operativi, volti a fornire informazioni utili, ad esempio, per:

- l'analisi e la comprensione delle eventuali dinamiche sottostanti l'evoluzione del livello di esposizione ai rischi operativi;
- l'analisi e la comprensione delle principali criticità rilevate;
- la definizione delle azioni di mitigazione e delle priorità di intervento.

## Autodiagnosi

L'autodiagnosi è il processo annuale attraverso il quale le Unità Organizzative identificano il proprio livello di esposizione al rischio operativo e ICT. Essa comprende l'*Operational Risk Assessment* e l'*ICT Risk Assessment*, a loro volta costituiti da:

- Valutazione del Contesto Operativo (VCO): attività tramite la quale vengono identificati i Fattori di Rischio rilevanti e viene valutato il relativo livello di presidio;
- Analisi di Scenario (AS): metodologia di analisi prospettica che trova declinazione in un processo sistematico, tipicamente ripetuto a cadenza predefinita ma che può essere condotto anche ad hoc, e che consiste nell'ipotizzare il verificarsi di situazioni particolari (o scenari) e nel prevederne le conseguenze. Una volta identificati e opportunamente caratterizzati, gli scenari debbono essere valutati: bisogna cioè determinare probabilità di accadimento (frequenza) e impatto potenziale (impatto medio e caso peggiore), in caso di accadimento, della situazione descritta dallo scenario medesimo.

## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il Gruppo, a seguito della fine del periodo di moratoria e dall'attenuarsi dell'attuale situazione macroeconomica e sanitaria, non ha rilevato impatti significativi sulla gestione dei rischi operativi.

## Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l'applicazione del metodo standard (STA) per la controllante e metodo base (BIA) per le controllate, risultano pari a 57 milioni.

Le perdite consuntivate nell'esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	202,54	126,33		328,87
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	2.577,48	111,43	(155,67)	2.533,24
Danni a beni materiali				
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi				
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	25,51		(791,26)	(765,74)
<b>TOTALE</b>	<b>2.805,53</b>	<b>237,76</b>	<b>(946,92)</b>	<b>2.096,37</b>

## Sezione 3 – Rischi delle imprese di assicurazione

Non sono presenti imprese di assicurazione nel perimetro di consolidamento.

## Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

Non sono presenti altre imprese in attività nel perimetro di consolidamento.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato e di singola partecipata è assicurato dall'attività di capital management nell'ambito della quale vengono definite, nel rispetto dei vincoli regolamentari e in coerenza con il profilo di rischio assunto dal Gruppo, la dimensione e la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di patrimonializzazione.

Santander Consumer Bank assegna un ruolo prioritario alla gestione e all'allocazione delle risorse patrimoniali, sia come leva strategica che come strumento per assicurare la coerenza dei piani operativi delle unità di business. In tale contesto il Gruppo utilizza l'indicatore *Return on Risk Weighted Assets* (RORWA), che sintetizza il rendimento delle attività ponderate per il rischio, come strumento primario per le scelte di natura strategica.

Una volta definiti gli obiettivi strategici di redditività, solidità patrimoniale e di liquidità che il Gruppo intende perseguire, le risorse patrimoniali e finanziarie sono allocate alle unità di business attraverso un processo che ne valuta il potenziale di crescita, la capacità di creazione di valore e l'autonomia finanziaria.

Il capitale a rischio considerato è duplice:

- capitale regolamentare a fronte dei rischi di Pillar 1;
- capitale interno complessivo a fronte dei rischi di Pillar 2, ai fini del processo ICAAP.

Il capitale regolamentare e il capitale interno complessivo differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende da schemi definiti nella normativa di vigilanza, il secondo dalle misurazioni gestionali.

L'attività di capital management ed il RAF (*Risk Appetite Framework*) si sostanziano, pertanto, nel governo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica attraverso un attento presidio sia dei vincoli regolamentari di Pillar 1 (dal 1° gennaio 2014 secondo le regole di Basilea III), sia dei vincoli gestionali di Pillar 2. Le proiezioni sono prodotte anche in situazioni di stress al fine di assicurare che le risorse disponibili siano adeguate a coprire tutti i rischi anche in condizioni congiunturali avverse.

Annualmente, nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget viene svolta una verifica di compatibilità delle proiezioni a livello consolidato e di singola partecipata. In funzione delle dinamiche attese degli aggregati patrimoniali ed economici, se necessario, già in questa fase vengono identificate le opportune azioni di *capital management* per assicurare alle singole unità di business le risorse finanziarie necessarie. Trimestralmente, viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei livelli di patrimonializzazione, intervenendo, quando necessario, con appropriate azioni.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito attraverso varie leve, quali la politica di distribuzione dei dividendi, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, emissione di obbligazioni subordinate, dismissione di attività non strategiche, ecc.) e la gestione degli investimenti, in particolare degli impieghi, in funzione della rischiosità delle controparti.

Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale vengono svolte in occasione di operazioni di carattere straordinario (fusioni, acquisizioni, cessioni, ecc.) sia interne al Gruppo che modificative del perimetro dello stesso.

A seguito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP), il Regulator fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che il Gruppo deve rispettare a livello consolidato. Per il 2022 lo SREP si declina nell'applicazione di requisiti minimi regolamentari e di un *Capital Conservation Buffer* aggiuntivo del 2,50%, determinando i seguenti coefficienti:

- *Common Equity Tier 1* pari al 7,00%;
- *Tier 1* pari al 8,5%;
- *Total Capital* pari al 10,50%,

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets* - RWA) e i coefficienti di solvibilità vengono determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, modificate rispettivamente dalla Direttiva 2019/878/UE (CRD V) e dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II), che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), e sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 285. Il CRR sopra citato è stato poi integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione contenente le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti di fondi propri per gli enti, a sua volta modificato prima dal Regolamento delegato (UE) 2015/923 che disciplina il tema delle detenzioni indirette e sintetiche e successivamente dal Regolamento Delegato (UE) n.2020/2176 sul trattamento prudenziale del software, di seguito illustrato.

Nel 2017 si è conclusa la fase transitoria del framework "Basilea 3" che prevedeva la parziale computabilità o deducibilità dai Fondi Propri di taluni elementi secondo quanto previsto dalla CRD IV e dalla CRR, e con il 2018 è venuto meno anche il periodo di deroga riferito alle modifiche da applicare allo IAS 19 con il filtro sulle riserve per utili e perdite attuariali.

A partire dal 1° gennaio 2018 ha preso avvio il periodo transitorio (2018-2022) volto a mitigare gli impatti patrimoniali legati all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento UE 2395/2017, ha optato per non applicare regimi transitori considerato il suo livello di patrimonializzazione.

Dal 26 aprile 2019 è in vigore il Regolamento (UE) 2019/630 del 17 aprile 2019, modificativo del CRR, con cui è stata introdotta la deduzione da apportare al CET1 in caso di copertura minima insufficiente delle perdite sulle esposizioni deteriorate (*minimum loss coverage*), questa determinata sulla base di percentuali di provisioning differenziate, tra esposizioni garantite e non garantite, nonché di un calendario prestabilito in cui raggiungere tale obiettivo di copertura (c.d. *calendar provisioning*).

Nell'ambito del contesto legato alla pandemia COVID-19, è stato pubblicato, con iter approvativo accelerato (c.d. *quick fix*), il Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020, che modifica il CRR e che contiene disposizioni temporanee di sostegno in termini di capitale e liquidità. Tra le varie disposizioni inerenti al calcolo dei Fondi Propri, il Gruppo ha optato per non avvalersi né delle modifiche al regime transitorio per l'applicazione dell'IFRS 9 (art. 473 bis CRR), né della reintroduzione temporanea del filtro prudenziale volto ad escludere gli utili e le perdite non realizzati misurati al valore equo con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e organismi del settore pubblico (art.468 CRR).

Inoltre, 22 dicembre 2020, è stato introdotto il Regolamento Delegato (UE) 2020/2176, che modifica il Regolamento delegato (UE) 241/2014, per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1, in quanto lo scopo del Regolatore è quello di sostenere la transizione verso un settore bancario più digitalizzato introducendo il concetto di ammortamento prudenziale applicato a tutte le attività sotto forma di software su un periodo di 3 anni, indipendentemente dalla vita utile stimata a fini contabili. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento, ha optato di applicare tale regime.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Il perimetro di consolidamento prudenziale non corrisponde a quello di riferimento del bilancio, in quanto le società che esercitano leasing operativo (Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l.) sono da considerarsi società non finanziarie e non strumentali ai sensi degli attuali chiarimenti EBA.

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	755.309	-	-	(95.555)	659.755
2. Sovrapprezzi di emissione	24.177	-	-	(11.772)	12.405
3. Riserve	499.498	-	-	(81.978)	417.520
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve da valutazione:	(715)	-	-	-	(715)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(896)	-	-	-	(896)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	181	-	-	-	181
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	168.186	-	-	(6.779)	161.407
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.446.455</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(196.084)</b>	<b>1.250.371</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	896	-	-	-	-	-	-	-	896
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>896</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>896</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>230</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>230</b>	<b>13</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>218</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>13</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value	13	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(1.126)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1.126)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(896)</b>	-	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva da valutazione ammonta a euro 132 mila.

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione positiva delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti pari a euro 22 mila al netto del corrispondente effetto fiscale.

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'entità non è tenuta alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto dovuta dalla capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

### Fondi propri

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, comprensivo dell'utile di gruppo di periodo asseverato dalla autorità competenti (euro 126.508 mila) e per gli interessi di minoranza nella misura della sola parte computabile (euro 87.692 mila), con i seguenti adeguamenti:

- applicazione di filtri prudenziali inerenti alle posizioni misurate al fair value (AVA) (euro 88 mila);
- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione (euro 6.947 mila);
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS (euro 573 mila);
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del Calendar Provisioning (euro 120 mila).

Il capitale aggiuntivo di Classe 1 ed il capitale di classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

Gruppo Santander Consumer Bank Own Funds	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.089.780</b>	<b>1.008.520</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>(88)</b>	<b>(201)</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>1.089.693</b>	<b>1.008.320</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>7.640</b>	<b>6.058</b>
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)</b>	<b>1.082.053</b>	<b>1.002.262</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>17.032</b>	<b>17.113</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>17.032</b>	<b>17.113</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>125.203</b>	<b>154.790</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>	<b>125.203</b>	<b>154.790</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>1.224.288</b>	<b>1.174.165</b>

#### Coefficienti di vigilanza

La tabella espone l'ammontare delle attività di rischio e dei ratio prudenziali, secondo quanto predisposto nelle segnalazioni di vigilanza.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	10.477.781	9.998.785	6.487.510	5.818.017
1. Metodologia standardizzata	10.477.781	9.998.785	6.487.510	5.818.017
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			520.653	446.761
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				21.844
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			57.224	55.189
1. Metodo base			28.730	28.712
2. Metodo standardizzato			28.495	26.476
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			577.877	523.793
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.223.465	6.547.414
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			14,98%	15,31%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,22%	15,57%
C.4 Totale fondi propri // Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,95%	17,93%

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

## Parte H - Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

	Organi di amministrazione e Organi di controllo	Altri Manager	Totale
Benefici a breve termine	803	7.455	8.258
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	497	497
<b>Totale</b>	<b>803</b>	<b>7.952</b>	<b>8.755</b>



## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance	Società del Gruppo Peugeot SA	Altre Società del Gruppo Santander	Società del Gruppo Stellantis	Tim S.p.A.
A10. Cassa e disponibilità liquide	267.044	472.052				
A20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
A20a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.060					
A20c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					4	
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
A40a) Crediti verso banche	7.864					
A40b) Crediti verso clientela			11.237			
A50. Derivati di copertura	154.216					
A100. Attività immateriali				20		
A130. Altre attività	274		16.450	2.873		8.071
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
L10a) Debiti verso banche	(191.844)	(2.672.137)	(11.053)			
L10b) Debiti verso clientela	(1)	(388.389)	(56.951)	(8.467)		
L10c) Titoli in circolazione	(9.123)	(477.078)				
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(41.083)					
L80. Altre passività	(238)	(453)	(70.689)	(578)	(50)	(744)
L90. Trattamento di fine rapporto del personale	(22)					
Fondi per rischi e oneri						
L100c) altri fondi per rischi e oneri			(7)			
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.652	52	5.122			32.126
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.478)	(17.959)	(791)			
PL40. Commissioni attive			9.456			
PL50. Commissioni passive	(231)		(1.130)			
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6					
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	148.065					
PL190. Spese amministrative						
PL190a) spese per il personale				284		(730)
PL190b) altre spese amministrative	(2.090)	(93)	(9.034)	(2.851)	(50)	(1.404)
PL220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali				(29)		
PL230. Altri oneri/proventi di gestione			126	6.984		3.569
Nozionale contratti derivati	4.790.664					

Tutte le transazioni con parti correlate, intercorse nell'esercizio, sono state concluse a condizioni di mercato.

Le relazioni con la controllante si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive (tra cui il distacco del personale dipendente).

Per quanto riguarda le posizioni con le società del Gruppo Peugeot SA, Gruppo Stellantis e Tim S.p.A., gli importi esposti sono principalmente riconducibili all'attività commerciale in essere svolta dalle relative linee di business.

## Altre informazioni

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione legale dei conti riferiti all'anno 2022. Tali importi sono esposti privi della rivalutazione Istat, spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto erogante	Destinatario	Descrizione servizio	Totale (migliaia di euro) 31/12/2022
<b>Revisione Contabile</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo	Servizi di revisione	239
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	Servizi di revisione	250
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Veicolo	Servizi di revisione	102
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo	Verifica SRF (AUP)	16
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	Verifica TLTRO, RSF, visto di conformità IVA	38
<b>Totale</b>				<b>645</b>

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## Parte L – Informativa di settore

Sulla base delle analisi effettuate per verificare il superamento delle soglie quantitative definite dall'IFRS 8, il settore operativo preponderante del Gruppo risulta essere il "credito al consumo". Non risulta pertanto necessario fornire informazioni separate per i vari settori operativi del Gruppo.

## Parte M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

### Sezione 1 – Locatario

#### Informazioni qualitative

##### Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a euro 20.540 migliaia (euro 21.755 migliaia nel 2021), ed includono la sede e le filiali.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

##### Leasing autovetture

I contratti di leasing relativi alle autovetture hanno un valore d'uso pari a 2.764 euro migliaia (4.601 euro migliaia nel 2021), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo).

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

##### Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

#### Informazioni quantitative

Si rimanda a Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposte rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 – Debiti per leasing finanziario);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
<b>Totale</b>	<b>427</b>	<b>-</b>	<b>341</b>

## Sezione 2 – Locatore

### Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari ed operativi consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che la Santander Consumer Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buyback);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui l'entità si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

### Informazioni quantitative

#### 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

#### 2. Leasing Finanziario

##### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	315.976	296.030
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	393.496	377.588
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	120.160	137.232
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	45.948	42.425
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	14.478	17.775
Da oltre 5 anni	-	-
<b>Totale dei pagamenti da ricevere per leasing</b>	<b>890.057</b>	<b>871.050</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	(24.397)	(19.934)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>865.660</b>	<b>851.116</b>

##### 2.2 Altre informazioni

L'entità al fine di gestire i valori residui rivenienti da beni inoptati o ritirati a seguito di risoluzione ha strutturato una procedura di vendita attraverso piattaforme dedicate, al fine di gestire la dismissione dei cespiti nel più breve tempo possibile a condizioni di mercato.

### 3. Leasing operativo

#### 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	880	-
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	135	-
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	128	-
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	70	-
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	17	-
Da oltre 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.229</b>	<b>-</b>

#### 3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.



Relazione sull'andamento della gestione di Santander Consumer Bank S.p.a.



## Relazione sull'andamento della gestione

### A – Il mercato di riferimento

#### A.1 – Scenario macroeconomico

Si veda Relazione sulla gestione del bilancio consolidato, sezione A.1 – Scenario macroeconomico.

#### A.2 – Andamento del settore

Si veda Relazione sulla gestione del bilancio consolidato, sezione A.2 – Andamento del settore.

### B – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

#### B.1 – New Business

Santander Consumer Bank registra un incremento dei volumi rispetto all'anno precedente (+11,2%), esclusi i prodotti verso la propria rete (Stock Financing e Revolving Dealer)

Gruppo Santander Consumer Bank	dic '22	dic '21	Δ	% 22/21
(Milioni di euro)				
<b>New Business Totale*</b>	<b>2.346,2</b>	<b>2.110,5</b>	<b>235,7</b>	<b>11,2%</b>
Totale veicoli	1.106,2	1.441,7	-335,5	-23,3%
<i>Veicoli nuovi</i>	650,0	1.095,3	-445,3	-40,7%
<i>Veicoli usati</i>	456,2	346,4	109,8	31,7%
Prestiti finalizzati	284,0	249,5	34,4	13,8%
Carte di credito	3,7	3,4	0,3	8,8%
Prestiti personali	770,0	221,4	548,6	247,8%
Cessione del quinto	182,3	194,4	-12,1	-6,2%

\* Esclusi Top Up e Rifinanziamenti

I prestiti automotive registrano una contrazione complessiva del -24,6%, determinata principalmente dalla riduzione di finanziamenti sull'auto nuova (-40,7%) ed un contestuale aumento dei finanziamenti su auto usata (+31,7%). Gli andamenti rilevati sono principalmente riconducibili alle difficoltà del mercato di recepire semiconduttori e all'uscita del Gruppo Italiano dagli accordi KIA e Hyundai.

I prestiti finalizzati registrano un incremento del +13,8% grazie al consolidamento degli accordi commerciali esistenti.

I prestiti personali registrano un incremento del +247,8% grazie principalmente all'accordo con Poste Italiane avviato a fine 2021.

La cessione del quinto dello stipendio registra un decremento del -6,2%, a causa della contrazione dei rinnovi connessi alla composizione di portafoglio.

Di seguito si riportano in dettaglio i principali prodotti gestiti verso la clientela.

#### Prestiti automotive e Leasing automotive

Gli accordi Captive vengono gestiti in coordinamento con la Capogruppo Santander Consumer Finance nell'ambito di accordi a livello europeo, sia in termini di Governance che di approccio strategico.

Gli accordi del settore *automotive*, anche attraverso la specializzazione della struttura commerciale dedicata ed i programmi di *loyalty* (prodotti TCM e Leasing, attività di CRM) consentono da un lato di migliorare le performances in termini di presidio di quote di mercato e volumi, dall'altro di fidelizzare sempre di più dealers e clienti.

Durante il 2022 l'andamento del mercato Auto nuova è stato negativo rispetto allo stesso periodo del 2021, il mercato delle "Due Ruote" invece ha registrato stabilità, risultando costante per via di uno strascico della situazione pandemica che ha fortemente ridotto la presenza di prodotto. Nella prima metà dell'anno i volumi di vendita, infatti sono ancora stati influenzati negativamente e progressivamente dalla mancanza di prodotto derivante dalla carenza di semiconduttori che ha impattato tutti i mercati. Nel corso del 2022 sono state portate avanti nuove trattative anche sui prodotti usati, tra le quali per il prodotto auto spicca l'accordo con Autohero e nuovi accordi sono in itinere.

Per ciò che riguarda il settore “Due Ruote” Santander Consumer Bank in controtendenza, ha mantenuto i volumi finanziati al di sopra del budget (+19,6%) con performances differenti sui singoli brand (Yamaha -13,6%, KTM -17,6%, Hus +16,9%, HD +15%).

Complessivamente la quota del finanziato sulle vendite è leggermente diminuita, rimanendo comunque a livelli di mercato tra il 45% e il 50% con la maggior parte dei partners.

### Prestiti personali

---

L’anno 2022 ha visto una forte crescita del business prestiti personali. I volumi rispetto all’anno precedente sono cresciuti in maniera significativa, grazie principalmente all’accordo con Poste Italiane avviato a fine 2021.

Prosegue anche la crescita sui canali web supportata da iniziative innovative e campagne digitali. Il canale web diretto della Banca ha registrato nel 2022 una crescita superiore al 30% rispetto all’anno precedente; inoltre, l’attività di “direct marketing” si è focalizzata sul rinnovamento dello stile comunicativo e dei prodotti proposti alla clientela uniformando la propria presenza su tutti i canali, fisici e digitali.

L’offerta della banca si è arricchita anche con il prodotto di prestito personale “flessibile” che consente ai clienti di modificare o saltare la rata.

### Cessione del quinto dello stipendio

---

L’andamento del mercato della cessione del quinto nel 2022 ha registrato una crescita sia rispetto al 2021 sia al 2019 in termini di volumi. Santander Consumer Bank, in controtendenza, registra una riduzione rispetto al 2021 a causa della contrazione dei rinnovi connessi alla composizione di portafoglio (prevalenza del segmento pensionati).

La Banca ha proseguito nel rafforzamento della propria strategia commerciale, perseguendo obiettivi di redditività adeguati alla natura del business, puntando altresì con maggiore dinamismo alla diversificazione dei canali distributivi. Le tre principali linee di attività commerciale poste in essere nel 2022 sono state:

- il consolidamento dell’attività di promozione e collocamento dei finanziamenti attraverso la propria rete, composta da agenti in attività finanziaria, che rappresenta la maggior quota di produzione;
- il graduale incremento della distribuzione attraverso le proprie 21 filiali sul territorio;
- la prosecuzione delle collaborazioni con Intermediari Finanziari per l’acquisto di crediti e contratti in modalità “pro soluto”.

Nel corso del 2022 è stata inoltre attivata la firma digitale, tramite OTP, dei contratti di finanziamento. La funzionalità è disponibile sia per il processo di firma in presenza, sia per il processo a distanza, con ausilio di video riconoscimento.

### Carte di credito

---

Linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un’unica o più soluzioni. Chi la utilizza s’impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l’importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti d’importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d’interesse sono in genere fissi, ma si ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. La linea può essere assistita da eventuali garanzie.

Nel corso del 2022 il prodotto rimane pressoché stabile considerato l’attuale posizionamento commerciale di Santander Consumer Bank.

### Altri finanziamenti non consumer

---

Il portafoglio di Santander Consumer Bank si compone anche dei seguenti prodotti non consumer:

- Stock finance: linea di credito messa a disposizione del Convenzionato, utilizzabile quale castelletto anticipazioni contro presentazione di Certificati di Omologazione Europea o Certificati di Conformità (ovvero i documenti necessari per l’immatricolazione degli Autoveicoli o dei Motocicli) nel caso di autoveicoli o motocicli nuovi o contro presentazione dei Certificati di proprietà e delle Carte di Circolazione nel caso di autoveicoli o motocicli usati.
- Revolving dealer apertura di credito consistente nell’anticipo al Convenzionato di una somma predefinita

### Prodotti intermediati: Insurance

---

Relativamente ai prodotti assicurativi del canale automotive, il 2022 registra una contrazione dovuta sia all’andamento del finanziato che a minori abbinamenti dei servizi assicurativi sull’erogato. Il combinato disposto ha avuto effetti sui prodotti Protezione del Credito (CPI) e Copertura del bene, anche se quest’ultimo ha recuperato nella seconda metà dell’anno.

Sui canali Non Auto, il 2022 registra una stabilità di performance nei vari canali di vendita.

In linea generale, sul canale tradizionale “punto vendita” i prodotti assicurativi intermediati dalla Banca sono risultati particolarmente apprezzati dalla clientela, in particolare la nuova famiglia di prodotti Corpo Veicoli Terrestri (CVT), quali furto e incendio, Kasko, ecc.

La rete commerciale della Banca viene costantemente formata sui prodotti assicurativi e vengono verificate le corrette modalità di proposizione degli stessi alla Clientela finale così come la rete di intermediari finanziari.

## B.2 – Funding

Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2022 presenta un indebitamento netto pari a euro 6.177 milioni (+4,2% rispetto all'esercizio precedente) e si compone principalmente di funding strutturato (65,9%), raccolta dal Gruppo (13,6%) e raccolta da clientela (20,5%).

Nel corso del 2022, l'importo riveniente dall'adesione alle aste TLTRO III della BCE è rimasto inalterato a euro 2.804 milioni. La restante parte di funding strutturato è rappresentato da titoli ABS venduti ad investitori privati.

Nelle passività a medio-lungo termine rientrano i prestiti concessi dalla Capogruppo Spagnola, i prestiti subordinati e i senior not preferred. Tale aggregato risulta in leggera crescita per finanziare le erogazioni. Si denota, inoltre, che la Capogruppo Spagnola fornisce anche le passività a breve scadenza.

La raccolta della clientela ha subito nel complesso una crescita passando da 1.197 milioni a fine 2021 ai 1.264 milioni di fine 2022 con i time deposit che sono cresciuti in termini relativi.

Il costo della raccolta è aumentato durante il 2022 a causa principalmente dell'aumento dei tassi d'interesse verificatosi nella seconda metà del 2022, che ha modificato anche le condizioni del TLTRO.

Per sostenere gli indicatori regolamentari di liquidità Santander Consumer Bank mantiene un portafoglio di titoli di Stato che ammonta ad euro 400 milioni alla fine del 2022, nonché strumenti overnight verso casa madre.

Di seguito si riportano in dettaglio i principali prodotti gestiti verso la clientela:

### Conti deposito

---

L'offerta del mercato si suddivide sostanzialmente in conti deposito con e senza vincolo temporale con un tasso di interesse creditore correlato a tale vincolo.

La Banca anche nel 2022 propone alla clientela un conto deposito a vista ed un conto vincolato al fine di bilanciare il rapporto tra stabilità del funding e costo dello stesso.

L'attuale offerta di prodotto è composta da:

- IoPosso (conto deposito a vista);
- IoScelgo (conto deposito base a vista al quale è possibile collegare l'apertura di una serie di linee vincolate).

Dal punto di vista commerciale si è osservata un equilibrio del portafoglio di clienti che ha permesso di stabilizzare il volume di raccolta in linea con le politiche di approvvigionamento del Gruppo.

Di seguito si riepilogano gli aspetti più strettamente quantitativi del 2022:

- raccolta depositi vincolati euro 581 milioni (+23,83% rispetto all'esercizio precedente);
- raccolta depositi a vista euro 672 milioni (-5,16% rispetto all'esercizio precedente).

## C. Fatti meritevoli di attenzione

### Costituzione Santander Consumer Renting e Drive

---

Al fine di sviluppare un nuovo segmento di business in linea con le strategie delineate da Santander Consumer Finance S.A., a maggio 2022 Santander Consumer Bank ha ampliato la propria compagine partecipativa, tramite la costituzione di due società di renting, con sede a Bolzano, Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l. La creazione di linee di business dedicate dovrebbe agevolare eventuali futuri accordi commerciali e al contempo permetterà al Gruppo di entrare in un settore strategico in considerazione dello sviluppo del settore automotive.

I conferimenti effettuati da Santander Consumer Bank S.p.A. durante il 2022 sono stati pari a euro 4 milioni in Santander Consumer Renting S.r.l. e euro 5 milioni in Drive S.r.l.

Le due società non presentano accordi con case produttrici, ma sfrutteranno le sinergie derivanti dalla rete commerciale di Santander Consumer Bank e l'esperienza derivante da risorse assunte appositamente.

Tali società hanno sottoscritto i regolamenti inerente al consolidato fiscale nazionale ed il Gruppo IVA, che nel 2021 già comprendevano Santander Consumer Bank e TIMFin. Si specifica altresì che l'estensione del consolidato fiscale nazionale trova diretta efficacia dal 2022, mentre l'ampliamento del Gruppo IVA è a valere dal 2023. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa Parte A "Politiche contabili".

## Cessione NPL

---

A luglio 2022 Santander Consumer Bank ha ceduto un portafoglio di crediti deteriorati a pari euro 17,5 milioni, coperti interamente da piani cambiari, per un controvalore di cessione incassato di euro 9 milioni. Tale operatività, di carattere routinario per la Banca, ha generato un impatto positivo pari a euro 8,2 milioni.

## Operazioni di cartolarizzazione

---

Nel mese di maggio 2022 Santander Consumer Bank ha perfezionato un'operazione di auto-cartolarizzazione con sottostante crediti contro cessione del quinto conferendo euro 656 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per euro 800 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi 24 periodi sino all'importo complessivo di euro 800 milioni.

## Sentenza Lexitor

---

A seguito della nota sentenza Causa C-383/18: Sentenza della Corte Europea di Giustizia (Prima Sezione) dell'11 settembre 2019 "Lexitor", la Banca d'Italia, in data 4 dicembre 2019, aveva diffuso al mercato "linee orientative" volte a favorire l'allineamento al quadro delineato a seguito della predetta sentenza ed a preservare la qualità delle relazioni con la clientela, stabilendo che, in caso di rimborso anticipato del credito, il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito dovesse ritenersi comprensivo di tutti i costi posti a carico del consumatore, escluse le imposte, quindi non solo delle spese legate alla durata del rapporto di credito, ma anche delle spese c.d. "up front", che non dipendono dalla durata del finanziamento.

A far data dell'emissione da parte di Banca d'Italia delle proprie linee orientative in argomento (4 dicembre 2019), la Banca ha adeguato, per le pratiche estinte successivamente a tale data, i conteggi di estinzione rispetto alla nozione del costo del credito enunciata da tali principi, provvedendo, in caso di estinzione anticipata, al rimborso del costo totale del credito. Inoltre, a fronte di tali oneri, ha provveduto allo stanziamento di un fondo rischi e oneri di 26,9 milioni (di seguito dettagliato). Infine, la Banca in tale contesto a partire da inizio 2020, in ottica di aderenza alle citate linee orientative della Banca d'Italia, ha modificato i propri standard contrattuali.

Successivamente, la legge n. 106 del 23 luglio 2021 - di conversione, con modificazioni, del D.L. del 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni bis) - ha introdotto a far data dal 25 luglio 2021, con l'art. 11-octies, una nuova formulazione dell'art. 125-sexies del Testo Unico Bancario, modificando la disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo. In particolare, al secondo comma del predetto articolo è stato previsto che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies T.U.B. e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti, mentre per i contratti sottoscritti successivamente al 25 luglio 2021 trova applicazione la restituzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte, secondo i criteri previsti in tali contratti.

La Banca si è allineata alle previsioni del Decreto descritto applicando, a fare data da luglio 2021, in sede di estinzione anticipata, quanto previsto (i) dal contratto di finanziamento e (ii) dalle disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 vigenti alla data della sottoscrizione del contratto di finanziamento.

A seguito di tale intervento del legislatore, il Collegio di Coordinamento ABF con decisione n. 21676/2021 del 15 ottobre 2021 ha preso atto del regime normativo differenziato introdotto dal legislatore per i contratti stipulati fino al 25 luglio 2021 e per quelli stipulati successivamente, richiamando la posizione non dissimile espressa da altri Paesi dell'Unione di prestigiosa tradizione giuridica anche a tutela del legittimo affidamento del finanziatore, ed ha pertanto concluso per la non rimborsabilità dei costi "up front" per tutti i contratti stipulati ante 25 luglio 2021.

Con ordinanza del 2 novembre 2021, il Tribunale di Torino ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del richiamato art. 11-octies, per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, con conseguente trasmissione degli atti del processo alla Corte Costituzionale, muovendo dal doppio rilievo circa l'impossibilità dell'interpretazione conforme del disposto di legge alla sentenza "Lexitor" e, nel contempo, dell'assenza delle condizioni per applicare in via diretta la norma UE disapplicando la norma di diritto interno che risulti incompatibile con la prima.

Con Sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022, la Corte Costituzionale si è espressa in materia di riduzione del costo totale del credito ai consumatori in caso di estinzione anticipata del finanziamento e ha dichiarato incostituzionale il nuovo articolo del Decreto Sostegni-bis limitatamente al seguente inciso "e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia". La Corte ha ritenuto, in particolare, che il rinvio operato dal legislatore, nella norma intertemporale, alla disciplina secondaria di Banca d'Italia, fosse in contrasto con il principio del primato del diritto dell'Unione europea, in quanto di fatto impediva l'applicazione dell'articolo 16, paragrafo 1, della Consumer Credit Directive, come interpretato dalla Corte di Giustizia.

Se pur apparentemente potrebbe sembrare che il Giudice delle leggi abbia definitivamente risolto ogni questione interpretativa con riferimento all'applicazione dell'art. 125 sexies del TUB nella versione antecedente alla riforma, al contrario permangono diversi dubbi in merito alla effettiva portata applicativa dei principi dalla stessa statuiti.

Da ultimo, con sentenza del 9 febbraio 2023, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21 - interrogata dalla Corte Suprema Austriaca circa il fatto se la Direttiva 2014/17 (Direttiva in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali) osti ad una normativa nazionale che prevede che il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito, in

caso di rimborso anticipato del medesimo, includa soltanto gli interessi e i costi che dipendono dalla durata del credito - si è espressa asserendo che il diritto alla riduzione in questione mira ad adattare il contratto di credito in funzione delle circostanze del rimborso anticipato.

Tale diritto non include quindi i costi che, indipendentemente dalla durata del contratto, siano posti a carico del consumatore a favore sia del creditore che dei terzi per prestazioni che siano già state eseguite integralmente al momento del rimborso anticipato.

In ragione di quanto sopra e considerato che, con riferimento alla succitata pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21, il principio della rimborsabilità di quota parte di tutti i costi da parte del finanziatore, senza alcuna distinzione, risulta controverso, oltre al fatto che alcune fattispecie sono state rimesse dalla stessa Corte Costituzionale agli interpreti e che si è tra l'altro in attesa di prossimi sviluppi in ambito europeo (quali l'emanazione della Consumer Credit Directive 2), scenari e potenziali impatti sono in fase di analisi sulla base delle informazioni via via disponibili.

In tale contesto la Banca ha quindi ritenuto opportuno e ragionevole mantenere gli stanziamenti residui per euro 10,6 milioni. Tale importo risulta per euro 8,2 milioni pari al valore residuo degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2019 (originari euro 26,9 milioni) stimati statisticamente per la copertura del rimborso delle componenti up-front per le pratiche in essere al 31 dicembre 2019. Tale fondo è stato utilizzato sino a luglio 2021 (c.d. Decreto Sostegni bis precedentemente citato) e mantenuto inalterato da tale data sino ad oggi. Per la restante parte di euro 2,4 milioni il fondo è relativo ai contratti già estinti al 31 dicembre 2019 e non ancora reclamati, per i quali nell'esercizio 2015 e 2016 erano stati effettuati stanziamenti volti a coprire il rischio inerente la determinazione delle componenti di conteggio estintivo al tempo vigenti. Al 31 dicembre 2022 tale fondo non è stato incrementato in considerazione del periodo intercorso, dell'andamento statistico dei reclami già pervenuti su tale perimetro e dei relativi pagamenti, dell'incertezza del comportamento dei consumatori e di interventi da parte del legislatore.

#### Ispezione Banca d'Italia in ambito trasparenza

---

Nel corso del mese di dicembre 2022 e gennaio 2023 la Filiale di Banca di Italia di Torino ha disposto una ispezione ordinaria in merito alla normativa sulla Trasparenza dei servizi bancari e finanziari su alcune dipendenze della Banca.

La Banca è in attesa dei risultati dell'ispezione entro il primo trimestre 2023. In base all'andamento della stessa, la Banca ritiene che non vi siano elementi di rilievo da segnalare.

#### Gestione dell'emergenza Covid-19

---

Dopo la cessazione il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza, la banca nel 2022 in parallelo con la rimozione degli obblighi da parte del Governo, ha avviato un progressivo percorso di allentamento delle misure di restrizione e di contenimento della pandemia da COVID-19, tuttavia ha continuato a sostenere molteplici attività indirizzate a garantire la continuità operativa dei processi e dei servizi attraverso la sicurezza e la gestione delle risorse umane.

La normativa aziendale è stata allineata alle evoluzioni legislative che hanno riguardato il 2022, in particolare:

- la Circolare del Ministero della Salute del 31 agosto 2022, che ha previsto la riduzione dell'isolamento obbligatorio per le persone risultate positive al COVID-19, a prescindere dallo stato vaccinale;
- la Legge 142 del 21 settembre 2022 di conversione del decreto "Aiuti bis", che ha introdotto la proroga della modalità di lavoro agile fino al 31 dicembre 2022 per i lavoratori fragili. La banca ha dato la possibilità di richiedere lo smart working in base alle loro necessità, i dipendenti genitori di figli minori di 14 anni, e ai dipendenti che rientrano nella definizione di "fragili".

Inoltre, la Banca ha sostenuto le iniziative legislative e non legislative intraprese in Italia, accogliendo positivamente le misure atte a porre in essere in maniera strutturata interventi di sostegno ai privati ed alle imprese.

Nel corso del 2022, non si sono manifestate nuove azioni di moratoria per COVID. Il residuo overlay adjustment relativo al Covid-19 risulta pari a euro 1,7 milioni in forza alle normative emanate nei precedenti esercizi.

Le concessioni per le quali la naturale scadenza è già maturata non hanno generato situazioni di tensione fatta eccezione di alcuni casi trattati secondo le normali regole di valutazione del credito definite dal Gruppo.

## D – Risultati d'esercizio

La Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

## D.1 – Andamento economico

Dati in milioni di euro	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>211,5</b>	<b>214,9</b>	<b>(3,4)</b>	<b>(1,6)</b>
Commissioni nette	39,2	43,6	(4,4)	(10,1)
Dividendi	0,0	89,5	(89,5)	(100,0)
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	6,1	0,1	6,0	6.000,0
Risultato netto da cessione di attività finanziarie	8,2	1,3	6,9	530,8
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>265,0</b>	<b>349,3</b>	<b>(84,3)</b>	<b>(24,1)</b>
Spese amministrative:	(106,6)	(105,6)	(1,0)	0,9
spese per il personale	(45,3)	(45,9)	0,6	(1,3)
altre spese amministrative	(61,3)	(59,6)	(1,7)	2,9
Ammortamenti	(15,1)	(14,2)	(0,9)	6,3
Altri proventi (oneri) di gestione	25,0	14,0	11,0	78,6
<b>Margine operativo netto</b>	<b>168,2</b>	<b>243,6</b>	<b>(75,4)</b>	<b>(31,0)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(33,4)	(16,2)	(17,2)	106,2
Altri accantonamenti	0,2	0,1	0,1	100,0
<b>Utile ante imposte</b>	<b>134,9</b>	<b>227,5</b>	<b>(92,6)</b>	<b>(40,7)</b>
Imposte	(43,3)	(48,3)	5,0	(10,4)
<b>Utile netto</b>	<b>91,7</b>	<b>179,2</b>	<b>(87,5)</b>	<b>(48,8)</b>

L'anno di riferimento registra un margine di interesse in diminuzione (-1,6%) caratterizzato da un aumento degli interessi attivi e proventi assimilati in aumento (+2,3%) principalmente correlati all'aumento dei tassi del portafoglio, nonostante la diminuzione del beneficio TLTRO, e altresì interessi passivi in forte aumento (+28,5%) principalmente dovuti all'aumento degli interessi sul funding infragruppo.

Le commissioni nette sono in diminuzione (-10,1%) quale effetto congiunto della riduzione delle commissioni attive (-5,6%) connesse al collocamento di prodotti assicurativi e del contestuale incremento delle commissioni passive (+2,4%).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura rappresenta l'effetto del valore di fair value dei derivati di copertura sul portafoglio crediti e dei derivati di negoziazione correlati alle operazioni di cartolarizzazione.

La voce Utili da cessione o riacquisto di crediti rappresenta il saldo al netto delle cessioni a terzi di crediti pro soluto a seguito della vendita avvenuta nel 2022.

La combinazione dei sopra menzionati effetti porta a un decremento del margine di intermediazione del -24,1%, passando da 349,3 a 265,0 milioni di euro, principalmente a causa dell'assenza di dividendi incassati

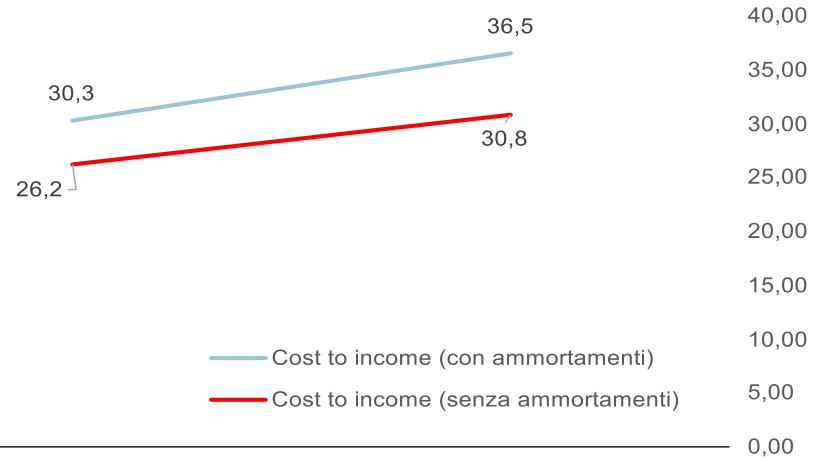
Le rettifiche su crediti registrano un significativo aumento (+106,2%), passando da 16,2 a 33,4 milioni di euro. Tale variazione è dovuta ai maggiori accantonamenti determinati dal combinato disposto dell'aumento delle masse e della diversificazione del portafoglio (es. accordo Poste Italiane). Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella parte E individuale.

Le spese amministrative in lieve aumentano (+0,9%), sono principalmente connesse ai volumi gestiti, anche se crescono meno che proporzionalmente ed includono costi del personale (-1,3%) e spese generali (+2,9%).

La voce Altri proventi (oneri) di gestione presenta una variazione positiva dovuta all'incremento delle servicing fees derivanti dall'attività in essere su altre società del Gruppo Santander.

## Cost to Income

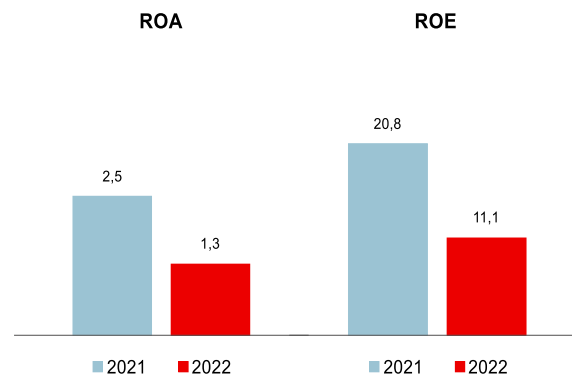
---



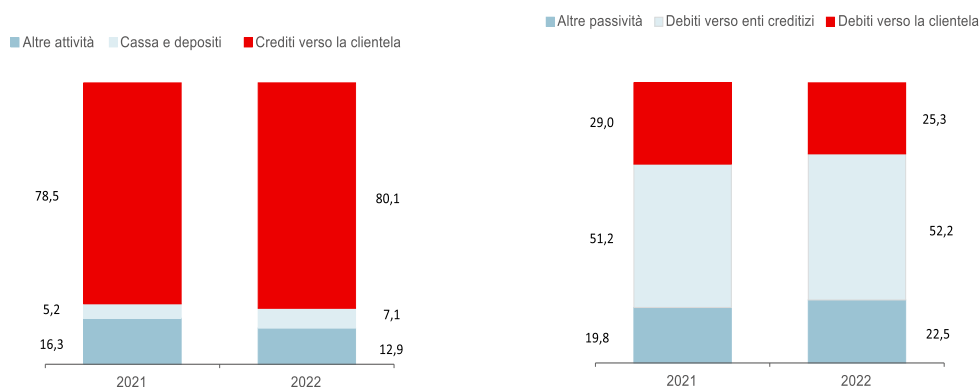
Gli aspetti sopra esposti determinano un risultato al lordo delle imposte pari a 134,9 milioni di euro e un utile netto di 91,7 milioni di euro.

## Indici di redditività (ROA - Return On Assets e ROE – Return On Equity)

---



## D.2 Principali aggregati patrimoniali



Dati in valore percentuale

Per quanto concerne la composizione dell'attivo, i crediti verso la clientela, voce predominante, sono in aumento (in termini relativi) del + 2%.

Per quanto concerne i crediti verso la clientela, influenzati principalmente dal new business e dall'ammortamento degli stessi, analizzandone il dettaglio per prodotto, si rileva una diminuzione del prestito Auto (-4,1%) e al contempo un incremento del Leasing (+5,7%), un aumento del prestito finalizzato (+7,1%) e dei prestiti personali (+83,7%), grazie all'accordo con Poste Italiane. Per ciò che attiene invece la Cessione del Quinto si rileva una diminuzione (-6,2%).

Dati in milioni di euro	Totale		Variazione	
	2022	2021	Assoluta	( % )
Prestito auto	2.918	3.042	(124)	(4,1)
Prestito finalizzato	403	377	27	7,1
Prestito personale	1.134	617	517	83,7
Carte	3	4	(0)	(9,1)
Leasing	189	179	10	5,7
Cessione del quinto	1.037	1.105	(68)	(6,2)
Stock financing	81	81	(1)	(1,1)
Altri crediti verso clienti	166	195	(30)	(15,1)
Altre componenti costo ammortizzato	157	93	64	68,8
<b>Crediti vs clienti lordi</b>	<b>6.087</b>	<b>5.693</b>	<b>394</b>	<b>6,9</b>
Fondo rischi su crediti	(159)	(144)	(15)	10,7
<b>Crediti vs clienti netti</b>	<b>5.927</b>	<b>5.549</b>	<b>379</b>	<b>6,8</b>

Per ciò che attiene le altre attività, essi sono principalmente costituiti da titoli di Stato. I crediti verso gli enti creditizi aumentano in valore assoluto ed in percentuale sull'attivo, principalmente a causa di un finanziamento Overnight stipulato con la Capogruppo Spagnola a fine 2022 per motivazioni legate agli indici di liquidità.

I debiti verso enti creditizi sono in linea con il precedente esercizio e accolgono principalmente i finanziamenti TLTRO e il funding della Capogruppo spagnola. I debiti verso la clientela, rappresentati prevalentemente da conti di deposito liberi e vincolati e da titoli ABS a mercato, rilevano una crescita rispetto l'anno precedente.

## F – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2023.



Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività della Banca nell'esercizio 2022.

### Ispezione Agenzia delle Entrate 2023

---

In data 31 gennaio 2023 l'Agenzia delle Entrate ha avviato sul Santander Consumer Bank S.p.A. un'ispezione generalista sulle imposte dirette ed indirette relativa all'anno d'imposta 2017, eventualmente estendibile agli esercizi successivi. L'ispezione in corso è nella fase di richiesta informazioni e documentazione, non risultano pertanto al momento impatti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

## H. Gestione strategica e prospettiva

La gestione è indirizzata alla crescita sostenibile degli utili con creazione di valore per gli azionisti, sulla capacità di generare autonomamente capitale e sulla consapevole assunzione e gestione dei rischi.

Più in particolare:

- **Clienti:** offrire un'ampia gamma di prodotti anche in termini di sostenibilità, arricchiti da servizi dedicati, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia digitale.
- **Partner:** mantenere e rafforzare la relazione con gli attuali partner supportandone le attività commerciali e ricercare nuove opportunità di collaborazione su canali diversi.
- **Azionisti:** garantire una solida, adeguata e sostenibile crescita con creazione di valore.
- **Gestione attiva del funding e del capitale:** aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento con limitazione dei rischi finanziari. Mantenere livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente, con i vincoli imposti dalle Autorità di vigilanza, ovvero con gli obiettivi del Gruppo Santander.
- **Controllo ed ottimizzazione dei costi operativi,** assicurando una loro crescita inferiore alla crescita dei ricavi.
- **Digitalizzazione:** raggiungere una completa digitalizzazione del processo di vendita, al fine di creare vantaggi competitivi e ad automatizzare le procedure, nonché migliorare la visibilità della Banca e la customer experience.
- **Efficace gestione del rischio:** monitorare costantemente la qualità del portafoglio gestito e il livello di contenzioso, tramite un'efficace strategia di accettazione e di recupero e valutando nuove strategie per mantenere stabile la qualità del portafoglio deteriorato valutando i nuovi sviluppi del mercato.
- **Cultura interna:** aggiornare, sviluppare e potenziare le professionalità aziendali, valorizzare i talenti ed incoraggiare la mobilità interna.
- **Comunità ed ambiente:** supportare le comunità in cui la Banca opera con programmi di stage, educazione finanziaria e partecipazioni attive agli eventi accademici; supportare associazioni di volontariato e sostenere iniziative di eco-sostenibilità.

Nell'ambito di tale mission ed orientamento strategico, il 2023 vedrà i principali punti di attenzione di seguito elencati:

- Mantenimento dei livelli di redditività adeguata.
- Continuazione di una politica che mette il cliente al centro consentendo lo sviluppo dei volumi e creando nuove opportunità di business.
- Graduale incremento del portafoglio crediti, supportato da una politica di mantenimento degli accordi esistenti e sviluppo di nuovi accordi.
- Valutazione di nuove opportunità di Business osservando le nuove tendenze di mobilità, di canali distributivi anche in termini di sostenibilità.

Le suddette strategie terranno in considerazione il contesto macroeconomico descritto nella presente relazione sia in termini di effetti inflazionistici che di aumento del costo del denaro. Tali fattispecie non comprometteranno la continuità aziendale ma avranno un ruolo rilevante nelle politiche che la Banca dovrà adottare. Per maggiori dettagli sugli impatti sul rischio di credito e sul rischio di liquidità si rimanda alle relative sezioni di Nota Integrativa di informazione sui rischi.

## H – ESG

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, il Gruppo Santander Consumer Bank (di cui Santander Consumer Bank SpA è la Capogruppo), pur rientrando nell'ambito di applicazione del Decreto stesso, quale ente di

interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dal menzionato articolo. La rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario non viene pertanto predisposta in quanto redatta dalla casa madre Banco Santander, soggetta ai medesimi obblighi normativi.

Per informazioni in merito all'Environment, Social and Governance si veda quanto riportato nella Relazione sulla Gestione consolidata – paragrafo H.ESG.

## I – Informativa obbligatoria

### Attività di ricerca e sviluppo

---

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo alla data di redazione della presente relazione.

### Rischi e relative politiche di copertura

---

In merito ai principali rischi e incertezze cui la Banca è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macro-economico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice Civile in merito agli obiettivi ed alle politiche della Banca in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art.2428 del Codice Civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda per un'analisi approfondita a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

### Azioni proprie

---

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

### Direzione e coordinamento e parti correlate

---

La Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2021) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (Santander Consumer Finance S.A.).

L'informativa che riguarda i rapporti con le parti correlate è fornita in Nota Integrativa a corredo delle principali voci patrimoniali ed economiche interessate, nonché nella specifica Parte H.



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2022

## Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2022

**SANTANDER CONSUMER BANK SPA**  
Sede in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, 33/E  
Capitale sociale euro 573.000.000  
Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010  
Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank S.p.A.  
Società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Finance S.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 -2403 bis del C.C., e la normativa primaria e secondaria applicabile.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 385/1993 (TUB) e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati nella riunione del 22 febbraio 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti l'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.**

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche previste dalla legge e dallo Statuto Sociale; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

In particolare si attesta che il Collegio Sindacale:



- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Banca, anche tramite raccolta di dati e informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- ha partecipato alle Assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, seguendo con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nei suoi diversi aspetti operativi, nonché le problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. . In particolare, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto; né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ha espletato verifiche sulle tematiche oggetto di vigilanza e controllo, avvalendosi altresì delle evidenze delle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello;
- ha monitorato le attività svolte dalla Banca in ottemperanza agli obblighi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
- ha vigilato sull'adeguatezza del "*Sistema dei controlli interni*" e delle regole di "*Governo Societario*" stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa secondaria in materia ottenendo altresì informazioni sulle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 e per ridurre i fattori di rischio sulla gestione dell'attività;





- ha proceduto a dar corso ad incontri periodici con la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. finalizzate allo scambio di informazioni relative alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza dai quali non è emerso nulla di censurabile o rilevante a carico della Banca;
- ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale; in particolare la relazione sull'indipendenza da quest'ultimo rilasciata ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 39/2010 non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità;
- ha vigilato sull'adeguatezza, e sulla rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- nel corso dell'esercizio 2022 non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura tali da richiederne la menzione nella presente Relazione. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 C.C. Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non è stata riscontrata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate; le operazioni con parti correlate sono illustrate nella parte H della Nota Integrativa e richiamate nella Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428, comma 3, del c.c.;
- i rapporti e le operazioni con esponenti aziendali si sono svolti nel rispetto dell'art. 2391 C.C., dall'art. 136 del T.U.B. e dalle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che è stato messo a disposizione, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2023, nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.




Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), recepiti in Italia dal D. Lgs. 38/2005. Si è tenuto altresì conto delle istruzioni relative al bilancio delle banche contenute nella circolare n. 262/2005 di Banca di Italia, come successivamente aggiornata e integrata.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito in data 14 marzo 2023 la relazione di revisione predisposta a norma dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 da cui emerge quanto segue:

- a giudizio della società di revisione il bilancio *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015"*;
- che tale giudizio si fonda sull'acquisizione, da parte della medesima società di revisione, di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- sempre a giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022,



così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori.

Torino li, 14 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

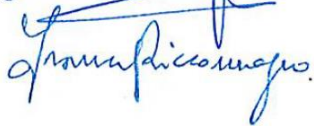
Walter Bruno  
Presidente del Collegio sindacale



Maurizio Giorgi  
Sindaco effettivo



Franco Riccomagno  
Sindaco effettivo







Avviso di convocazione dell'Assemblea

## Avviso di convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei soci di Santander Consumer Bank S.p.A. è convocata, in prima convocazione, per il giorno 29 marzo 2023 alle ore 12.00 in Torino, Corso Massimo D'azeglio n. 33/E, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 marzo 2023, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione e Bilancio al 31.12.2022. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; delibere inerenti e conseguenti;
2. Informativa sul sistema di remunerazione ed incentivazione 2022;
3. Politiche di remunerazione ed incentivazione 2023; delibere inerenti e conseguenti;
4. Integrazione una tantum del corrispettivo per l'attività di revisione legale relativamente alla predisposizione delle lettere in conformità all'articolo 26(2) del Regolamento (UE) n°575/2013 (ECB/2015/4) e alla Decisione BCE n°2015/656.; delibere inerenti e conseguenti;
5. Integrazione dei corrispettivi della società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2023-2024;
6. Informativa sulle politiche dei controlli interni adottate dalla Banca.



Proposte all'Assemblea

## Proposte all'Assemblea

### Progetto di destinazione dell'utile

---

Signori Soci,

come abbiamo già riferito, l'esercizio si chiude con un utile netto di euro 91.679.848.

Vi proponiamo di destinare tale risultato nel seguente modo:

	euro
Utile di esercizio	91.679.848
Riserva legale	4.583.992
Copertura perdite residue pregresse	6.438.570
Riserva straordinaria	80.657.286



Relazione della società di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2022



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del*  
*Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Santander Consumer Bank SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista Unico di  
Santander Consumer Bank SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Aspetti chiave**

#### **Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato**

*Nota integrativa:*

*Parte A – Politiche contabili*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 4*

*Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8*

*Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2022 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela", mostrano un saldo pari a Euro 5.927 milioni, corrispondente a circa l'80 per cento del totale dell'attivo del bilancio. Le rettifiche di valore nette dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rilevate nell'esercizio, ammontano a Euro 33 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese (*Expected Credit Loss – ECL*) relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

Nei processi di stima si ricorre a significative assunzioni per la verifica dell'incremento significativo del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione del portafoglio ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo dell'*ECL*, che incorporano, anche, l'utilizzo di

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Nello svolgimento dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio; al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze, si è tenuto anche conto degli adattamenti che si sono resi necessari a seguito delle incertezze legate all'evolversi del contesto macroeconomico di riferimento, prevalentemente caratterizzato dall'aumento dell'inflazione.

In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della ragionevolezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR* e dello *Staging* e per la determinazione dell'*ECL*;
- comprensione e verifica delle modalità di determinazione e stima dei principali parametri di rischio utilizzati nell'ambito di tali modelli; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza della ricalibrazione dei parametri di rischio di *PD (Probability of Default)* e *LGD (Loss Given Default)*, al fine di considerare l'aggiornamento delle serie storiche, nonché le stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi



---

scenari macroeconomici e di informazioni prospettiche, nonché per l'individuazione delle evidenze oggettive di deterioramento.

I processi di stima, nell'esercizio di riferimento, sono risultati ancor più complessi anche in relazione alla necessità di considerare le incertezze legate all'evolversi del contesto macroeconomico di riferimento, prevalentemente caratterizzato dall'aumento dell'inflazione.

Tali circostanze hanno richiesto l'aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla ricalibrazione dei principali parametri di rischio alla base della determinazione dell'*ECL*, incluso l'aggiornamento delle serie storiche e degli scenari macroeconomici, nonché la gestione degli aggiustamenti al modello di base per la determinazione dell'*ECL* (*post model adjustments/overlays*).

- utilizzati;
  - verifica della ragionevolezza delle modalità di gestione degli aggiustamenti al modello di base per la determinazione dell'*ECL* (*post model adjustments/overlays*), nonché delle informazioni e delle assunzioni utilizzate nella definizione degli adattamenti applicati nel corso dell'esercizio;
  - verifica della completezza e accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'*ECL*;
  - verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili, oltre che della corretta applicazione e attribuzione dei parametri di rischio di *PD*, *LGD* ed *EAD* (*Exposure At Default*) e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'*ECL*;
  - verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.
- 

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Santander Consumer Bank SpA ci ha conferito in data 30 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Lorenzo Bellilli'.

Lorenzo Bellilli  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:  
Lorenzo Bellilli  
Data: 14/03/2023 17:23:40



Prospetti contabili

## Stato patrimoniale

Valori in Euro

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	476.102.470	221.570.365
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	41.059.677	5.696.173
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.059.677	5.696.173
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	301.372.528	633.804.158
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.071.949.290	5.690.870.857
	a) Crediti verso banche	45.440.169	142.268.016
	b) Crediti verso clientela	6.026.509.121	5.548.602.841
50.	Derivati di copertura	154.215.616	5.704.594
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(145.477.565)	(3.478.474)
70.	Partecipazioni	189.989.712	180.989.712
80.	Attività materiali	19.042.476	22.324.741
90.	Attività immateriali	30.462.955	33.117.570
100.	Attività fiscali	176.870.481	195.103.856
	a) correnti	42.727.452	42.858.673
	b) anticipate	134.143.029	152.245.183
120.	Altre attività	84.213.309	81.739.458
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>7.399.800.949</b>	<b>7.067.443.010</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.212.701.857	5.843.808.628
	a) Debiti verso banche	3.860.203.075	3.618.423.776
	b) Debiti verso clientela	1.875.420.426	2.050.339.926
	c) Titoli in circolazione	477.078.356	175.044.926
20.	Passività finanziarie di negoziazione	41.082.927	5.774.042
40.	Derivati di copertura	-	2.714.235
60.	Passività fiscali	26.980.005	20.500.146
	a) correnti	26.856.779	20.392.650
	b) differite	123.226	107.496
80.	Altre passività	180.043.430	174.996.419
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.404.622	2.961.561
100.	Fondi per rischi e oneri	12.214.162	13.142.748
	c) altri fondi per rischi e oneri	12.214.162	13.142.748
110.	Riserve da valutazione	(1.340.609)	(489.476)
140.	Riserve	260.402.121	251.195.793
150.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
160.	Capitale	573.000.000	573.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	91.679.848	179.206.328
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>7.399.800.949</b>	<b>7.067.443.010</b>

Alcune voci dell'anno a raffronto sono state riclassificate ai fini della comparabilità dei dati; per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.

## Conto Economico

Valori in Euro

Voci		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	253.015.720	247.246.622
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	233.222.663	222.658.108
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(41.516.659)	(32.349.724)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>211.499.061</b>	<b>214.896.898</b>
40.	Commissioni attive	64.305.419	68.104.299
50.	Commissioni passive	(25.103.227)	(24.528.604)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>39.202.192</b>	<b>43.575.695</b>
70.	Dividendi e proventi simili	-	89.500.000
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.696	(237.102)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	6.065.793	336.139
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.196.966	1.254.996
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.196.966	1.254.996
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>264.969.708</b>	<b>349.326.626</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(33.447.613)	(16.154.321)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(33.447.613)	(16.154.321)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>231.522.095</b>	<b>333.172.305</b>
160.	Spese amministrative:	(106.648.109)	(105.570.647)
	a) spese per il personale	(45.343.051)	(45.941.278)
	b) altre spese amministrative	(61.305.058)	(59.629.369)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	160.129	65.778
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	54.348
	b) altri accantonamenti netti	160.129	11.430
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.703.433)	(4.656.162)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.392.691)	(9.538.580)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	25.010.916	14.035.550
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(96.573.188)</b>	<b>(105.664.061)</b>
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>134.948.907</b>	<b>227.508.246</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(43.269.059)	(48.301.918)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>91.679.848</b>	<b>179.206.328</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>91.679.848</b>	<b>179.206.328</b>

Alcune voci dell'anno a raffronto sono state riclassificate ai fini della comparabilità dei dati; per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.



## Prospetto della Redditività Complessiva

Valori in Euro

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>91.679.848</b>	<b>179.206.328</b>
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	262.129	(20.709)
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.113.261)	217.560
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(851.132)</b>	<b>196.851</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>90.828.716</b>	<b>179.403.179</b>



## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in Euro

### Esercizio 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2022	
			Esistenze al 01/01/2022	Riserve	dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni
<b>Capitale:</b>	<b>573.000.000</b>		<b>573.000.000</b>									<b>573.000.000</b>
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000									573.000.000
b) altre azioni												
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>632.586</b>		<b>632.586</b>									<b>632.586</b>
<b>Riserve:</b>	<b>251.195.793</b>		<b>251.195.793</b>	<b>9.206.328</b>								<b>260.402.121</b>
a) di utili	211.283.106		211.283.106	9.206.328								220.489.434
b) altre	39.912.687		39.912.687									39.912.687
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(489.476)</b>		<b>(489.476)</b>								<b>(851.132)</b>	<b>(1.340.609)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>												
<b>Azioni proprie</b>												
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>179.206.328</b>		<b>179.206.328</b>	<b>(9.206.328)</b>	<b>(170.000.000)</b>						<b>91.679.848</b>	<b>91.679.848</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.003.545.230</b>		<b>1.003.545.230</b>		<b>(170.000.000)</b>						<b>90.828.716</b>	<b>924.373.946</b>

### Esercizio 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2021	
			Esistenze al 01/01/2021	Riserve	dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni
<b>Capitale:</b>	<b>573.000.000</b>		<b>573.000.000</b>									<b>573.000.000</b>
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000									573.000.000
b) altre azioni												
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>632.586</b>		<b>632.586</b>									<b>632.586</b>
<b>Riserve:</b>	<b>324.640.203</b>		<b>324.640.203</b>	<b>3.646.347</b>			<b>(77.090.757)</b>					<b>251.195.793</b>
a) di utili	284.727.516		284.727.516	3.646.347			(77.090.757)					211.283.106
b) altre	39.912.687		39.912.687									39.912.687
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(686.327)</b>		<b>(686.327)</b>								<b>196.851</b>	<b>(489.476)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>												
<b>Azioni proprie</b>												
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>70.646.347</b>		<b>70.646.347</b>	<b>(3.646.347)</b>	<b>(67.000.000)</b>						<b>179.206.328</b>	<b>179.206.328</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>968.232.809</b>		<b>968.232.809</b>		<b>(67.000.000)</b>		<b>(77.090.757)</b>				<b>179.403.179</b>	<b>1.003.545.230</b>

## Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Gestione</b>	<b>12.134.365</b>	<b>115.810.860</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	91.679.848	179.206.328
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	(49.410)	4.714.135
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(6.065.793)	(336.139)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	15.438.441	(22.041.827)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.096.123	8.536.527
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(5.479.437)	3.952.522
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	24.879.330	42.559.177
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(123.364.737)	(100.779.863)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>118.347.539</b>	<b>661.759.394</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	332.449.066	(637.875.026)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(213.674.032)	1.313.275.760
- altre attività	(427.495)	(13.641.341)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>311.026.917</b>	<b>(374.319.614)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	303.120.735	(366.308.462)
- passività finanziarie di negoziazione		2.381.500
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	7.906.182	(10.392.651)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>441.508.821</b>	<b>403.250.640</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>7.665</b>	<b>2.025.359</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	7.665	2.025.358
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(16.984.381)</b>	<b>(43.451.029)</b>
- acquisti di partecipazioni	(9.000.000)	(24.990.000)
- acquisti di attività materiali	(246.306)	(1.797.598)
- acquisti di attività immateriali	(7.738.075)	(16.663.431)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(16.976.716)</b>	<b>(41.425.670)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(170.000.000)	(144.090.757)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(170.000.000)</b>	<b>(144.090.757)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>254.532.105</b>	<b>217.734.213</b>

**Legenda:**

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

---

<i>Voci di bilancio</i>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	221.570.365	3.836.152
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	254.532.105	217.734.213
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	476.102.470	221.570.365



Nota integrativa

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e le relative interpretazioni dell'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dal 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

In data 21 dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato la Comunicazione "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, tutt'ora in vigore.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- disposizioni del Regolamento n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 che recepisce alcune modifiche di minore rilevanza, pubblicate dallo IASB in data 14 maggio 2020, ai principi contabili internazionali IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e IFRS 3 Aggregazioni aziendali;
- con il Regolamento in oggetto vengono anche recepiti i consueti miglioramenti annuali che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori, vengono apportate modifiche:
  - all'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze;
  - all'IFRS 1: "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" con alcune semplificazioni circa la prima applicazione degli IFRS da parte di una entità controllata/collegata/joint venture che diventa first time adopter dopo la sua controllante/partecipante in relazione alla misurazione della riserva di traduzione alla data di passaggio agli IFRS;
  - allo IAS 41 con l'eliminazione dell'obbligo di escludere dalla valutazione del fair value delle attività biologiche i flussi finanziari legati alle imposte, allineando così i requisiti di valutazione del fair value dello IAS 41 a quelli degli altri principi IFRS;
  - all'IFRS 16 "Leasing" in riferimento all'esempio illustrativo 13 dell'IFRS 16 in cui è stata eliminata una potenziale erronea interpretazione degli incentivi per il leasing. Si precisa che tale modifica avendo ad oggetto un esempio illustrativo dell'IFRS 16 che non è parte integrante dello standard non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del bilancio:

- il nuovo principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed entrerà obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Il principio richiede obbligatoriamente di presentare il periodo comparativo, ossia l'esercizio 2022, riesposto;
- modifiche allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 357/2022 del 2 marzo 2022 ed entreranno obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, relative alla distinzione tra un cambiamento nelle stime contabili e un cambiamento nei principi contabili;
- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" pubblicate dallo IASB nel mese di febbraio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 357/2022 del 2 marzo 2022 ed entreranno obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio

2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio;

- modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" pubblicate dallo IASB nel mese di maggio 2021 che sono state omologate con il Regolamento UE n. 1392/2022 del 12 agosto 2022 ed entreranno obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di specificare come le società dovrebbero contabilizzare l'imposta differita su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento.

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per la Banca. In virtù del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 Banca d'Italia ha emendato l'aggiornamento n.8 della Circolare n.262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", che consiste in una revisione integrale della Circolare, con applicazione a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca. Si è inoltre tenuto conto dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter illustrati più nel dettaglio nella successiva Sezione 5 – Altri aspetti.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

### Contenuto dei prospetti contabili

#### Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sotto voci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

#### Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

#### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

#### Nota Integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2023.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività della Banca nell'esercizio 2022.

#### Ispezione Agenzia delle Entrate

In data 31 gennaio 2022 l'Agenzia delle Entrate ha avviato sul Santander Consumer Bank S.p.A. un'ispezione generalista sulle imposte dirette ed indirette relativa all'anno d'imposta 2017, eventualmente estendibile agli esercizi successivi. L'ispezione in corso è nella fase di richiesta informazioni e documentazione, non risultano pertanto al momento impatti sul bilancio al 31 dicembre 2022.

#### Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il resoconto nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

### Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea tenutasi nel 2016, che ha conferito l'incarico per il novennio 2016 – 2024.

#### Riclassifiche

La Banca ha riclassificato i derivati back to back ed il relativo cash collateral adottando la modalità analitica utilizzata nella redazione del bilancio consolidato, al fine di rappresentare in maniera più trasparente gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi degli strumenti finanziari. Al fine di consentire una riconciliazione dei dati comparativi, con i dati risultanti dal fascicolo di bilancio 2021, si riporta nello schema sottostante il dettaglio delle riclassifiche effettuate:

<b>Voci di Stato Patrimoniale</b>	<b>Bilancio 2021 approvato</b>	<b>Bilancio 2021 riclassificato</b>
<b>20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>		
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	359.981	5.696.173
<b>10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		
a) Debiti verso banche	3.613.173.776	3.618.423.776
b) Debiti verso clientela	2.050.691.584	2.050.339.926

20. Passività finanziarie di negoziazione	5.336.192	5.774.042
---	-----------	-----------

Voci di Conto Economico	Bilancio 2021 approvato	Bilancio 2021 riclassificato
10. Interessi attivi e proventi assimilati	247.246.579	247.246.622
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-29.244.922	-32.349.724
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-3.341.859	-237.102

## Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con la comunicazione del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS" (oggetto di un successivo limitato aggiornamento il 21 dicembre 2021, alla data ancora applicabile), la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella "Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati essenzialmente nel corso del 2020 e in misura minore nel 2021 dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nel contesto pandemico, con particolare riferimento all'IFRS 9, nonché alla prevista informativa per l'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

La tabella seguente riporta gli interventi normativi più rilevanti, intercorsi, indicando anche l'ambito di applicazione.

Ente emittente	Data	Titolo	Tematiche		
			Classificazione	Misurazione	Informativa finanziaria
EBA	25/03/2020	Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID-19 measures	X		
ESMA	25/03/2020	Public Statement. Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9		X	
IFRS Foundation	27/03/2020	IFRS 9 and COVID-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic		X	
BCE	01/04/2020	IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic		X	
EBA	02/04/2020	Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis	X		
ESMA	20/05/2020	Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports			X
EBA	02/06/2020	Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis	X		X
ESMA	28/10/2020	European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports			X
EBA	02/12/2020	Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis	X		
BCE	04/12/2020	Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic	X	X	
ESMA	29/10/2021	European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports	X	X	X
ESMA	16/12/2021	Report on the application of the IFRS 7 and IFRS 9 requirements regarding banks' expected credit losses (ECL)	X	X	X



Gli interventi dei regolatori hanno via via rafforzato ed adattato il quadro normativo all'evolversi della situazione pandemica. I documenti ESMA emessi nel 2021, non hanno introdotto nuove modifiche sostanziali, quanto piuttosto un quadro d'insieme delle diverse richieste chiarendone meglio finalità e modalità applicative.

Il 16 dicembre 2022 l'Autorità Bancaria Europea (EBA), ha abrogato gli orientamenti relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sui finanziamenti oggetto di misure di sostegno applicate alla luce della crisi Covid 19, contenuti nelle EBA/gl/2020/07 e recepiti con comunicazione della Banca d'Italia del 30 giugno 2020. Tale decisione che decorre dal 1° gennaio 2023, trae origine dal mutato scenario pandemico. Con comunicazione del 7 febbraio 2023 "Aggiornamento delle segnalazioni COVID-19 su moratorie e garanzie pubbliche" Banca d'Italia si è allineata alle previsioni dell'EBA sopra menzionate, abrogando la richiamata comunicazione del 30 giugno 2020 e richiede che per tutto il 2023 le banche meno significative (Less Significant Institutions) rilevino i finanziamenti assistiti da garanzia pubblica, avvalendosi degli schemi segnaletici utilizzati per le segnalazioni EBA (F 90.03 e F91.05 presenti nella survey COV). Inoltre, per le banche LSI a partire dalla rilevazione del 31 marzo 2023 non viene più applicata la "Raccolta dati sui finanziamenti oggetto di misure di moratoria COVID-19".

In considerazione di quanto sopra esposto e dei mutamenti del contesto sanitario, la Banca continua a presidiare tale rischio, considerando tuttavia che l'impatto risulta ormai marginale rispetto ai precedenti esercizi.

#### **Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19**

#### **Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)**

Nel corso del 2022, non si sono manifestate nuove azioni di moratoria per COVID. Per quanto riguarda la gestione dell'overlay adjustment, si rimanda a quanto descritto nella Parte E paragrafo 2.3 "Metodi e misurazione delle Perdite attese.

Le concessioni, per le quali la naturale scadenza è già maturata non hanno generato situazioni di tensione fatta eccezione di alcuni casi trattati secondo le normali regole di valutazione del credito definite dal Gruppo.

#### **Modifiche al principio contabile IFRS 16**

Benché la fattispecie non risulti rilevante per la Banca, si specifica che con riferimento ai contratti di leasing avendo valutato la natura dei contratti in essere ha stabilito di non applicare il "*practical expedient*" introdotto a valere sul principio IFRS 16 – *Leasing* in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing in essere.

## **A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, la Banca si è dotata di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

### **1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'*impairment*.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato

attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "*Hold to Collect and Sell*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati

in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "*SPPI test*" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

## Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i criteri di valutazione, sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*stage 3*) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*stage 1 e 2*) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività

mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
- le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione degli overlay adjustments al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Parte E Rischio di credito.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 4 – Operazioni di copertura

La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "*hedge accounting*".

### Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono riconducibili alla copertura di *fair value* che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie.

## Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

## Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di copertura generica di *fair value* ("macro hedge") le variazioni di *fair value* con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

## Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di *fair value*, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

## 5 – Partecipazioni

### Criteri di classificazione e valutazione

In questa categoria sono classificate le Partecipazioni in società controllate iscritte al costo, in conformità allo IAS 27, paragrafo 37. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Le Partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi.

## 6 – Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come “attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dalla conclusione di leasing operativi erogati, che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati in altre categorie.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie) e le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

### **Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di “leasing”**

Ai sensi dell'IFRS 16 il “leasing” è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.



In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, la Banca utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, la Banca ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortizing*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

## Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 7 – Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare dai software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## 8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La Banca non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.



## 9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

## 10 – Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## 11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 12 – Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

### Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

### Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

## 13 – Passività finanziarie designate al fair value

La Banca non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

## 14 – Operazioni in valuta

La Banca non presenta operazioni in valuta.

## 15 – Altre informazioni

### Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce “Cassa e disponibilità liquide” principalmente i conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti “a vista” le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti “a vista” anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

### Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

### Pagamenti basati su azioni

La Banca non presenta pagamenti basati su azioni.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

### Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;

- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna “*performance obligation*”, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l’obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell’operazione rappresenta l’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l’informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell’incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l’obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all’ottenimento e l’adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

## Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l’attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall’ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un’attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l’intera vita utile dell’attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l’intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest’ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per

fascie temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le ricorrenti di mantenimento.

### Operazioni di finanziamento TLTRO III

Le TLTRO III (*Targeted Longer Term Refinancing Operation*) mirano a preservare condizioni favorevoli del credito bancario e a sostenere l'orientamento accomodante della politica monetaria. Alcuni dei parametri definiti dalla BCE il 6 giugno 2019 sono stati successivamente rivisti in senso migliorativo, da ultimo in data 10 dicembre 2020, alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi dell'emergenza COVID-19. Il finanziamento ottenibile da ciascun istituto bancario dipende dall'ammontare dei prestiti concessi a determinate date di rilevazione a società non finanziarie e famiglie (prestiti idonei). Le operazioni sono condotte con cadenza trimestrale, a partire da settembre 2019 e ciascuna operazione ha durata pari a tre anni.

Il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO), fatta eccezione:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 ("*special interest rate period*"), in cui si applicherà un tasso inferiore di 50 punti base. Le banche che concedono prestiti idonei netti superiori ad un valore di riferimento ("*benchmark net lending*") possono beneficiare di una riduzione del tasso di interesse. In dettaglio, il tasso migliorativo applicato sarà pari al tasso medio sui depositi presso la banca centrale (*Deposit Facility*), attualmente pari a -0,5%, per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione dello "*special interest rate period*" a cui si aggiungerà l'ulteriore riduzione di 50 punti base (e in ogni caso non più alto del 1%);
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In tale contesto il tasso applicato a livello di Gruppo, ha seguito la seguente metodologia:

- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 è stato applicato il -1%;
- per il periodo compreso tra il 24 giugno 2022 e il 22 novembre 2022 è stato applicato il tasso medio (*Deposit Facility*) calcolato come media dalla concessione del finanziamento sino al 22 novembre 2022;
- per il periodo dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile durante questo periodo.

In merito alla contabilizzazione al costo ammortizzato si segnala l'applicazione del principio tenendo conto del costo variabile sopra esposto e dei rimborsi anticipati attesi.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da

escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

#### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

#### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

#### A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Banca non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

### A.4 – Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

La Banca disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che la Banca si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

La Banca può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dalla Banca sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Titoli di debito quotati</b>	<b>Prezzi di mercato</b>	<b>1</b>
<b>Titoli di capitale</b>	<b>Costo</b>	<b>3</b>
<b>Finanziamenti**</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread secondo le curve di recupero storiche	3
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Titoli di debito emessi</b>	<b>Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread</b>	<b>2-3</b>
<b>Depositi **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
<b>ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' **</b>		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

#### Legenda:

\* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

\*\* I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.
- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - fair value adjustment (suddiviso in CVA - Credit Value Adjustment e DVA- Debit Value Adjustment rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'impairment, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivati dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adeguatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;

- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	41.060	-	-	5.696	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	41.060	-	-	5.696	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	301.373	-	-	633.804	-	-
3. Derivati di copertura	-	154.216	-	-	5.705	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>301.373</b>	<b>195.275</b>	<b>-</b>	<b>633.804</b>	<b>11.401</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	41.083	-	-	5.774	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.714	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.488</b>	<b>-</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

##### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

##### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.



#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.071.949	97.484		5.633.615	5.690.871			5.520.141
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.071.949</b>	<b>97.484</b>	<b>-</b>	<b>5.633.615</b>	<b>5.690.871</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.520.141</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.212.702		2.769.648	3.436.291	5.843.809		2.870.739	2.968.055
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.212.702</b>	<b>-</b>	<b>2.769.648</b>	<b>3.436.291</b>	<b>5.843.809</b>	<b>-</b>	<b>2.870.739</b>	<b>2.968.055</b>

**Legenda:**  
 VB= Valore di bilancio  
 L1= Livello 1  
 L2= Livello 2  
 L3= Livello 3

#### A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

La Banca non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell’IFRS 7.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	6	15
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	65	218.268
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	476.031	3.287
<b>Totale</b>	<b>476.102</b>	<b>221.570</b>

La voce "Conti correnti e depositi a vista presso banche" nel 2022 è influenzata dalla presenza di un overnight con Santander Consumer Finance per euro 472.052 mila.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	41.060	-	-	5.696	-
1.1 di negoziazione	-	41.060	-	-	5.696	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.696</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.696</b>	<b>-</b>

##### Legenda:

L1= livello 1  
L2= livello 2  
L3= livello 3

La voce derivati finanziari include i fair value positivi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	-	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	41.060	5.696
<b>Totale (B)</b>	<b>41.060</b>	<b>5.696</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>41.060</b>	<b>5.696</b>

## 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

## 2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie obbligatoriamente valute al fair value.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

La Banca non presenta altre attività finanziarie designate al fair value.

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	301.373	-	-	633.804	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	301.373	-	-	633.804	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>301.373</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>633.804</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>301.373</b>	<b>633.804</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	301.373	633.804
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>301.373</b>	<b>633.804</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	301.373	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>301.373</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>633.804</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>11.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.820</b>	<b>13.088</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.088</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	11.820	-	-	X	X	X	13.088	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>33.620</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.826</b>	<b>129.180</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>129.101</b>
1. Finanziamenti	33.620	-	-	-	-	33.826	129.180	-	-	-	-	129.101
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	33.620	-	-	X	X	X	129.180	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	93.518	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	33.620	-	-	X	X	X	35.662	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>45.646</b>	<b>142.268</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>142.189</b>

**Legenda:**

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce “altri finanziamenti-altri” si riferisce principalmente al prestito subordinato verso la controllata Banca PSA Italia per euro 33.603 mila.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>5.879.347</b>	<b>48.064</b>	-	-	-	<b>5.587.969</b>	<b>5.493.359</b>	<b>55.243</b>	-	-	-	<b>5.377.952</b>
1.1. Conti correnti	3.305	1	-	X	X	X	5.505	-	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.259.361	25.671	-	X	X	X	1.783.098	33.991	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	183.769	825	-	X	X	X	174.064	564	-	X	X	X
1.6. Factoring	60.218	-	-	X	X	X	51.590	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	3.372.694	21.567	-	X	X	X	3.479.103	20.688	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>99.097</b>	-	-	<b>97.484</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	99.097	-	-	97.484	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.978.445</b>	<b>48.064</b>	-	<b>97.484</b>	-	<b>5.587.969</b>	<b>5.493.359</b>	<b>55.243</b>	-	-	-	<b>5.377.952</b>

La voce “Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto” è stata influenzata dall’accordo di distribuzione di prestiti personale con Poste Italiane.

La voce “Altri finanziamenti” accoglie i finanziamenti per prestiti auto e finalizzati.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>99.097</b>	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	99.097	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>5.879.347</b>	<b>48.064</b>	-	<b>5.493.359</b>	<b>55.243</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.558	4.095	-	1.582	4.212	-
b) Altre società finanziarie	163.092	78	-	203.310	44	-
di cui: imprese di assicurazione	3	3	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	393.077	4.305	-	334.968	3.101	-
d) Famiglie	5.321.620	39.586	-	4.953.500	47.887	-
<b>Totale</b>	<b>5.978.445</b>	<b>48.064</b>	-	<b>5.493.359</b>	<b>55.243</b>	-

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	99.097	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	5.919.760	-	54.923	157.606	-	35.709	14.187	109.542	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>6.018.858</b>	<b>-</b>	<b>54.923</b>	<b>157.606</b>	<b>-</b>	<b>35.709</b>	<b>14.187</b>	<b>109.542</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>5.619.689</b>	<b>-</b>	<b>73.753</b>	<b>141.428</b>	<b>-</b>	<b>39.779</b>	<b>18.035</b>	<b>86.185</b>	<b>-</b>

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.835</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value				VN	Fair Value			
	31/12/2022			31/12/2022		31/12/2021			31/12/2021
	L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>									
1) Fair value	-	154.216	-	3.199.074	-	5.705	-	1.068.301	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>									
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>3.199.074</b>	<b>-</b>	<b>5.705</b>	<b>-</b>	<b>1.068.301</b>	

**Legenda:**

VN=valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei derivati di copertura con *fair value* positivo al 31 dicembre 2022:

Nozionale	Data inizio	Data estinzione	Controparte	Fair value
80.000	22/07/2021	22/01/2038	Banco Santander	8.084
150.000	22/07/2021	23/11/2037	Banco Santander	15.439
170.000	22/07/2021	22/12/2037	Banco Santander	17.608
18.750	30/01/2017	31/10/2025	Banco Santander	659
15.144	26/04/2017	28/07/2025	Banco Santander	494
17.204	26/04/2017	26/08/2025	Banco Santander	585
17.001	26/04/2017	26/09/2025	Banco Santander	593
3.247	31/05/2017	30/06/2023	Banco Santander	30
5.747	31/05/2017	31/07/2023	Banco Santander	59
12.435	31/07/2017	29/11/2024	Banco Santander	382
11.639	31/07/2017	31/12/2024	Banco Santander	331
12.023	31/07/2017	31/01/2025	Banco Santander	357
5.227	29/09/2017	31/12/2025	Banco Santander	215
15.603	30/06/2020	31/12/2027	Banco Santander	646
14.475	29/06/2018	30/09/2024	Banco Santander	394
24.066	31/07/2018	31/07/2028	Banco Santander	1.146
17.933	31/08/2018	31/08/2028	Banco Santander	817
29.747	21/12/2018	21/12/2028	Banco Santander	1.540
24.617	31/05/2019	30/11/2027	Banco Santander	1.223
60.212	29/05/2020	28/02/2031	Banco Santander	2.997
60.212	29/05/2020	31/03/2031	Banco Santander	3.063
73.591	29/05/2020	29/07/2031	Banco Santander	3.547
31.245	29/05/2020	29/05/2031	Banco Santander	1.569
30.106	29/05/2020	30/06/2031	Banco Santander	1.531
147.398	27/12/2021	27/04/2038	Banco Santander	15.776
96.498	27/12/2021	27/05/2038	Banco Santander	10.496
73.708	27/12/2021	28/06/2038	Banco Santander	8.082
55.302	02/03/2022	30/06/2032	Banco Santander	2.057
49.058	02/03/2022	30/07/2032	Banco Santander	1.859
31.999	02/03/2022	31/08/2032	Banco Santander	1.197
100.000	05/04/2022	29/03/2029	Banco Santander	3.938
100.000	05/04/2022	30/04/2029	Banco Santander	4.294
100.000	05/04/2022	31/05/2029	Banco Santander	4.411
100.000	20/04/2022	29/12/2028	Banco Santander	3.601
100.000	20/04/2022	31/01/2029	Banco Santander	3.920
100.000	20/04/2022	28/02/2029	Banco Santander	3.979
100.000	16/05/2022	31/08/2028	Banco Santander	3.933
100.000	16/05/2022	29/09/2028	Banco Santander	3.842
100.000	16/05/2022	31/10/2028	Banco Santander	3.829
75.500	20/06/2022	31/08/2032	Banco Santander	1.597
81.000	20/06/2022	30/09/2032	Banco Santander	1.712
85.000	20/06/2022	29/10/2032	Banco Santander	1.626
44.588	22/07/2022	30/07/2032	Banco Santander	1.303
44.675	22/07/2022	31/05/2032	Banco Santander	1.418
44.129	22/07/2022	30/06/2032	Banco Santander	1.344
30.000	15/09/2022	31/12/2030	Banco Santander	733
30.000	15/09/2022	31/01/2031	Banco Santander	695
30.000	15/09/2022	28/02/2031	Banco Santander	732
30.000	04/10/2022	31/01/2030	Banco Santander	177
30.000	04/10/2022	28/02/2030	Banco Santander	222
30.000	04/10/2022	29/03/2030	Banco Santander	250
30.000	27/10/2022	30/09/2030	Banco Santander	285
29.500	27/10/2022	31/10/2030	Banco Santander	211
30.500	27/10/2022	30/08/2030	Banco Santander	268
100.000	09/12/2022	30/06/2032	Banco Santander	1.078
100.000	09/12/2022	30/07/2032	Banco Santander	1.043



100.000	09/12/2022	31/05/2032	Banco Santander	996
<b>3.199.074</b>				<b>154.216</b>

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	154.216	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X	
Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(145.478)</b>	<b>(3.478)</b>
2.1 di specifici portafogli:	(145.478)	(3.478)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(145.478)	(3.478)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(145.478)</b>	<b>(3.478)</b>

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Banca PSA Italia S.p.A.	Milano	Milano	50%	
2. PSA Renting Italia S.p.A.	Trento	Milano	50%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	51%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.	Bolzano	Torino	100%	
5. Drive S.r.l.	Bolzano	Torino	100%	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				

### 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all'informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nel Bilancio Consolidato, Parte A – Sezione 3 – paragrafo 3.1 – Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all'informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nel Bilancio Consolidato, Parte A – Sezione 3 – paragrafo 3.2 – Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

### 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Banca non presenta in bilancio partecipazioni non significative.

### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>180.990</b>	<b>156.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>9.000</b>	<b>24.990</b>
B.1 Acquisti	9.000	24.990
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>189.990</b>	<b>180.990</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

Le partecipazioni in Santander Consumer Renting S.r.l. e Drive S.r.l. nel noleggio a lungo termine sono state costituite nel corso del 2022 rispettivamente per euro 4.000 e 5.000 mila.

### 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non presenta partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non presenta partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

## 7.8 Restrizioni significative

---

La Banca non presenta restrizioni significative.

## 7.9 Altre informazioni

---

Le partecipazioni sono singolarmente assoggettate a test di impairment secondo le previsioni dello IAS36. Qualora ne ricorrano i presupposti ivi previsti, ne viene determinato il valore di recupero, inteso come il maggior valore tra il "fair value" ed il "valore d'uso" (quest'ultimo determinato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che consideri i tassi di mercato correnti ed i rischi specifici dell'attività o utilizzando altri criteri e metodi valutativi generalmente adottati e idonei alla corretta valorizzazione della partecipazione stessa). Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore di carico, quest'ultimo viene conseguentemente ridotto imputando a conto economico la corrispondente svalutazione.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate si precisa che il valore recuperabile è generalmente determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri ad un appropriato tasso di sconto secondo quanto dettagliato nella parte "La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate".

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate.

### Proiezioni

Il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test delle Partecipazioni in imprese controllate è basato su due scenari alternativi, allo scopo di riflettere l'incertezza e la volatilità del contesto macroeconomico. I due scenari sono articolati nel seguente modo:

- scenario "Base" basato sulle previsioni finanziarie sottostanti il piano strategico 2023-2025;
- scenario "Stressato" peggiorativo rispetto allo scenario "base", che riflette previsioni macroeconomiche 2023-2025 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza.

### Modello di Impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi scontati (Discounted Cash Flow - DCF). I flussi attesi sono pari ai risultati netti di pertinenza del gruppo (esclusa la quota di terzi) derivanti da quanto precedentemente menzionato e dalla determinazione di un terminal value. Il Terminal Value viene determinato con metodologia "Perpetuity Method" considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2,7% (Fonte: Il tasso medio di crescita reale del PIL dell'Eurozona) ed un tasso di sconto di seguito dettagliato.

### Tassi di attualizzazione

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per ciascuna partecipazione nei diversi scenari è stimato usando il Capital Asset Pricing Model (CAPM) come somma dei seguenti elementi:

- Tasso privo di rischio: pari al rendimento del titolo benchmark governativo del paese di riferimento;
- Premio al rischio sul capitale proprio: dato dal prodotto dei seguenti fattori:
  - Beta ( $\beta$ ) della Capogruppo Banco Santander;
  - Premio al rischio del mercato azionario: come la differenza tra il ritorno del mercato azionario rispetto a quello del mercato obbligazionario.

### I risultati dell'impairment test

Il test non ha evidenziato situazioni di impairment sia nello scenario "base" che "stressato".

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.924</b>	<b>3.792</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	649	712
d) impianti elettronici	1.999	2.893
e) altre	277	187
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>16.118</b>	<b>18.533</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	13.650	15.649
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	2.468	2.884
<b>Totale</b>	<b>19.042</b>	<b>22.325</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella tabella che segue è esposta la vita utile determinata ai fini del calcolo della quota di ammortamento annua delle attività di proprietà:

Categoria Immobilizzazioni	Vita Utile (anni)
MOBILI E ARREDI UFFICIO	9
MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	9
MACCHINE PER ELABORAZIONE DATI	5
IMPIANTI TELEFONICI	4
AUTOMEZZI	4
APPARECCHI E ATTREZZ. VARIE	4
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	3
ONERI PLURIENN.DA AMMORTIZZARE	6

Per le attività materiali acquistate in leasing finanziario si rimanda alla Parte M Informativa sul leasing per maggiori approfondimenti.

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

### 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La banca non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>21.048</b>	<b>4.069</b>	<b>14.015</b>	<b>12.851</b>	<b>51.983</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.399	3.357	11.122	9.780	29.658
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>15.649</b>	<b>712</b>	<b>2.893</b>	<b>3.071</b>	<b>22.325</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>959</b>	<b>57</b>	-	<b>3.098</b>	<b>4.115</b>
B.1 Acquisti	-	-	57	-	189	246
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	959	-	-	2.909	3.869
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>2.959</b>	<b>120</b>	<b>894</b>	<b>3.424</b>	<b>7.397</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.067	120	894	1.800	4.881
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	892	-	-	1.624	2.516
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>13.650</b>	<b>649</b>	<b>1.999</b>	<b>2.745</b>	<b>19.042</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.181	3.478	12.016	8.595	30.270
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>19.831</b>	<b>4.127</b>	<b>14.015</b>	<b>11.340</b>	<b>49.312</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Ciascuna classe di attività viene valutata al costo. La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*.

Le voci B.7 "Altre variazioni in aumento" e C.7 "Altre variazioni in diminuzione" comprendono rispettivamente gli incrementi e i decrementi di valore delle attività oggetto di IFRS16.

Si riporta di seguito la tabella con le variazioni annue riferite ai diritti d'uso delle attività materiali ad uso funzionale acquisite in leasing finanziario:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>21.048</b>	-	-	<b>4.457</b>	<b>25.505</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.399	-	-	1.573	6.972
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>15.649</b>	-	-	<b>2.884</b>	<b>18.533</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>959</b>	-	-	<b>2.909</b>	<b>3.869</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	959	-	-	2.909	3.869
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>2.959</b>	-	-	<b>3.325</b>	<b>6.283</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.067	-	-	1.701	3.767
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	892	-	-	1.624	2.516
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>13.650</b>	-	-	<b>2.468</b>	<b>16.118</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.181	-	-	296	6.477
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>19.831</b>	-	-	<b>2.765</b>	<b>22.595</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

#### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La banca non presenta in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

#### 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La banca non presenta in bilancio attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

#### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La banca non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	30.463	-	33.118	-
di cui: software	30.463	-	33.118	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	30.463	-	33.118	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	30.463	-	33.118	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.463</b>	<b>-</b>	<b>33.118</b>	<b>-</b>

I software prevedono diversi periodi di ammortamento a seconda della loro utilità futura:

- Software finalizzati alla fornitura di servizi alle JV: 5 e 7 anni a seconda della durata del contratto;
- Software identificati come indispensabili per lo svolgimento del business e con comprovata utilità pari a superiore a 5 anni: 5 anni;
- Software senza caratteristiche assimilabili ai precedenti due aggregati: 3 anni.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>130.586</b>	-	<b>130.586</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	97.468	-	97.468
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	33.118	-	33.118
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>94.145</b>	-	<b>94.145</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	7.738	-	7.738
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	86.407	-	86.407
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>96.799</b>	-	<b>96.799</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	10.393	-	10.393
- Ammortamenti	X	-	-	10.338	-	10.338
- Svalutazioni	-	-	-	55	-	55
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	55	-	55
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	86.407	-	86.407
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>30.463</b>	-	<b>30.463</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	21.399	-	21.399
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>51.862</b>	-	<b>51.862</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Ciascuna classe di attività è stata valutata al costo. La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*.

L'introduzione della classificazione dei software con ammortamento a 5 anni ha visto una revisione della vita utile residua di alcuni investimenti, in funzione di un'analisi analitica, sui benefici derivanti da un incremento di ricavo o da una riduzione di costo commisurati ad un periodo temporale più esteso rispetto a quello originario di 3 anni.

Le voci "B.6 Altre variazioni" e "C.6 Altre variazioni" sono relative alla radiazione di alcuni cespiti completamente ammortizzati.

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

L'introduzione della classificazione dei software con ammortamento a 5 anni ha visto una revisione della vita utile residua di alcuni investimenti, in funzione di un'analisi analitica, sui benefici derivanti da un incremento di ricavo o da una riduzione di costo commisurati ad un periodo temporale più esteso rispetto a quello originario di 3 anni.



## Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
- In contropartita al Conto Economico	133.481	151.896
- In contropartita al Patrimonio Netto	662	349
<b>Totale</b>	<b>134.143</b>	<b>152.245</b>

Le imposte anticipate in contropartita al conto economico sono riconducibili principalmente a svalutazioni sui crediti DL 214/2011 (vedasi paragrafo 11.4) e a variazioni temporanee generate da accantonamenti a fondi rischi.

Le imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto sono riferite all’effetto fiscale sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e degli utili e perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto di lavoro.

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse.

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
- In contropartita al Conto Economico	123	-
- In contropartita al Patrimonio Netto	-	107
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>107</b>

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>151.896</b>	<b>181.278</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.879</b>	<b>4.842</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.879	4.842
a) relative a precedenti esercizi	191	289
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.687	4.553
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22.294</b>	<b>34.225</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22.170	33.662
a) rigiri	22.103	33.655
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	68	7
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	124	563
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	124	563
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>133.481</b>	<b>151.896</b>

La riduzione dei rigiri su imposte anticipate è principalmente riconducibile alla variazione legislativa effettuata nel 2022 delle deducibilità afferenti alla DL 214/2011.

### 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>132.055</b>	<b>159.860</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>124</b>	<b>289</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>17.521</b>	<b>28.095</b>
3.1 Rigiri	17.398	27.532
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	124	563
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	124	563
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>114.657</b>	<b>132.055</b>

Con riguardo alle imposte anticipate iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, se si presentano i requisiti previsti da norma, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>123</b>	-
<b>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</b>	<b>123</b>	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	123	-
<b>2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</b>	-	-
<b>2.3 Altri aumenti</b>	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>123</b>	-

#### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>349</b>	<b>339</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>443</b>	<b>10</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	443	10
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	443	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>130</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	130	-
a) rigiri	130	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>662</b>	<b>349</b>

#### 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>107</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>107</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	107
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	107
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>107</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	107	-
a) rigiri	107	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>107</b>

#### 10.7 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a euro 42.727 mila (euro 42.859 mila nel 2021) e sono costituite prevalentemente da acconti IRES ed IRAP.

Le passività fiscali correnti ammontano ad euro 26.857 mila (euro 20.393 mila nel 2021) e sono costituite prevalentemente dalla stima delle imposte correnti IRES ed IRAP, comprensiva della posizione debitoria derivante dal consolidato fiscale; la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2023.

## Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

La Banca non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

### 11.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni con riferimento a quanto previsto dall’IFRS 5, paragrafo 42.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>3.519</b>	<b>3.712</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>35.058</b>	<b>33.438</b>
<b>Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>19.534</b>	<b>15.728</b>
Leasing Operativo	-	-
Società del gruppo Santander	5.733	5.184
Convenzionati	3.801	618
Fornitori e clienti diversi	10.000	9.926
<b>Partite fiscali</b>	<b>22.007</b>	<b>25.106</b>
IVA	12.275	16.352
Imposta di bollo e sostitutiva	8.634	7.517
Altre	1.098	1.237
<b>Migliorie e spese incrementative su beni di terzi</b>	<b>1.942</b>	<b>2.338</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>2.030</b>	<b>1.213</b>
Leasing operativo	-	-
Altro	2.030	1.213
<b>Altre Attività:</b>	<b>123</b>	<b>205</b>
Frodi	-	1
Depositi cauzionali	60	159
Contributi	28	28
Costi in attesa di imputazione	-	-
Rimanenze	-	-
Altre	35	16
<b>Totale</b>	<b>84.213</b>	<b>81.739</b>

La voce “partite in transito” accoglie partite in lavorazione riferite all’operatività di incasso rate.

La voce “Crediti verso assicurazioni” si riferisce prevalentemente a crediti per commissioni legate all’attività di intermediazione assicurativa.

La voce “Convenzionati” si riferisce a partite verso dealer e agenti e si incrementa a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno, regolarmente incassate nel 2023.

La voce “Fornitori e clienti diversi” accoglie principalmente poste inerenti ad attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>2.766.665</b>	X	X	X	<b>2.778.509</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.093.538</b>	X	X	X	<b>839.914</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1	X	X	X	40.000	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	575	X	X	X
2.3 Finanziamenti	940.460	X	X	X	793.819	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	93.685	X	X	X
2.3.2 Altri	940.460	X	X	X	700.134	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	153.077	X	X	X	5.520	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>3.860.203</b>	-	<b>2.769.648</b>	<b>1.094.105</b>	<b>3.618.424</b>	-	<b>2.870.739</b>	<b>744.850</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio  
L1=Livello 1  
L2=Livello 2  
L3=Livello 3

La voce “Debiti verso banche centrali” accoglie i finanziamenti TLTRO.

I “Debiti verso banche” sono composti:

- dalle operazioni di finanziamento con la Capogruppo (euro 940.460 mila);
- altri debiti, relativi al cash collateral connessi alle posizioni in derivati (euro 153.077 mila).

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	684.588	X	X	X	721.969	X	X	X
2. Depositi a scadenza	587.176	X	X	X	477.460	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	16.966	X	X	X	18.885	X	X	X
6. Altri debiti	586.690	X	X	X	832.026	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.875.420</b>	-	-	<b>1.850.613</b>	<b>2.050.340</b>	-	-	<b>2.041.921</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio  
L1=Livello 1  
L2=Livello 2  
L3=Livello 3

La voce “Altri debiti” accoglie prevalentemente il debito “convenzionale” iscritto dalla Banca nei confronti del veicolo Golden Bar, ai fini della rilevazione in bilancio delle operazioni di cartolarizzazione secondo le istruzioni di vigilanza; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella parte E, sezione 1, paragrafo C “Operazioni di cartolarizzazione”.

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	477.078	-	-	491.574	175.045	-	-	181.284
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	477.078	-	-	491.574	175.045	-	-	181.284
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>477.078</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>491.574</b>	<b>175.045</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>181.284</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il saldo della voce "Titoli in circolazione" si riferisce a titoli obbligazionari senior not preferred, comprensivi delle emissioni effettuate nel corso del 2022. Il complesso dei titoli è stato interamente sottoscritto dalla Capogruppo.

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2022	31/12/2021
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2028	35.000	35.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2027	-	30.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	55.000
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>130.000</b>

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander, classificati nella voce Debiti verso banche.

### 1.5 Dettagli dei debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati.

### 1.6 Debiti per leasing

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing relativi all'esercizio 2022 (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

	Quota capitale		Quota interesse		Pagamenti variabili		Totale flussi di cassa leasing			
	a	b	c	d=a+b+c						
<b>Flussi finanziari in uscita</b>	<b>3.271</b>	<b>552</b>	<b>-</b>	<b>3.823</b>						
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg	Da oltre 7 giorni a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Oltre 1 mese a 3 mesi	Oltre 3 mese a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Debiti per leasing</b>	-	261	-	-	517	743	1.470	6.230	7.745	-

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2022					31/12/2021				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	41.083	-	X	-	-	5.774	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	41.083	-	X	X	-	5.774	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>5.774</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>5.774</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

#### Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce derivati finanziari include i fair value negativi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione con società del Gruppo Santander.

### 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non presenta passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

### 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non presenta in essere debiti strutturati.

## Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non presenta passività finanziarie designate al fair value.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31/12/2022				31/12/2021			
	VN	Fair value			VN	Fair value		
	31/12/2022	L1	L2	L3	31/12/2021	L1	L2	L3
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	<b>455.954</b>	-	<b>2.714</b>	-
1) Fair value	-	-	-	-	455.954	-	2.714	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>455.954</b>	<b>-</b>	<b>2.714</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

VN= Valore Nozionale

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al *fair value* negativo dei contratti derivati (*Interest Rate Swap*) sottoscritti dalla Banca con la capogruppo spagnola Banco Santander. Il portafoglio di derivati è composto da contratti negoziati con l'obiettivo di coprire le variazioni di *fair value* delle attività sottostanti a tasso fisso. In merito ai derivati di copertura attivi si veda quanto riportato nella Nota integrativa "Attivo, Sezione 5 Derivati di copertura, voce 50".

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla parte E, sezione 2 - Rischi di mercato, sottosezione 2.2 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo, paragrafo A (Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo).

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

La banca non presenta derivati di copertura passivi.

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La banca non presenta passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.



## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Partite in corso di lavorazione</b>	<b>46.245</b>	<b>36.264</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>31.201</b>	<b>26.638</b>
<b>Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari</b>	<b>66.995</b>	<b>73.936</b>
Leasing operativo	-	-
Factoring	-	-
Società del gruppo	-	-
Convenzionati	43.172	42.782
Fornitori	23.823	31.155
<b>Partite fiscali</b>	<b>10.026</b>	<b>10.145</b>
<b>Debiti inerenti alla clientela</b>	<b>14.715</b>	<b>15.927</b>
<b>Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali</b>	<b>9.727</b>	<b>10.675</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>453</b>	<b>693</b>
Leasing operativo	-	-
Altro	453	693
<b>Altre passività:</b>	<b>682</b>	<b>718</b>
Depositi cauzionali	-	-
Ricavi in attesa di imputazione	-	-
Altre	682	718
<b>Totale</b>	<b>180.043</b>	<b>174.996</b>

La voce “Partite in corso di lavorazione” comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all’attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti.

La voce “Assicurazioni” comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e i fondi su potenziali estinzioni per rimborso del premio non goduto dal cliente.

La voce “Convenzionati” accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela.

La voce “Debiti inerenti alla clientela” accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.962</b>	<b>3.238</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>20</b>	<b>43</b>
B.1 Accantonamenti dell’esercizio	20	12
B.2 Altre variazioni	-	31
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>577</b>	<b>320</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	190	241
C.2 Altre variazioni	387	79
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.405</b>	<b>2.962</b>
<b>Totale</b>	<b>2.405</b>	<b>2.962</b>

Dalla data di entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare, gli accantonamenti sono riferiti all’*interest cost*, che corrisponde agli interessi sul fondo all’inizio del periodo e su corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato.

## 9.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 4,00%;
- tasso atteso di inflazione: 2,70%;
- frequenza anticipazioni: 5,00%;
- frequenza di cessazione per cause diverse da morte, invalidità, pensionamento: 6,50%
- frequenza pensionamento: 100% nell'anno di maturazione dei requisiti di legge.

Sono state utilizzate le seguenti basi tecniche demografiche:

- decesso: tavola generazionale con *age-shifting* IPS55;
- inabilità: tavole INPS;
- pensionamento: in accordo con la legge 214/2011.

In merito all'applicazione delle modifiche apportate allo IAS 19 del regolamento UE n. 475/2012 viene di seguito fornita un'analisi di sensitività sulle variazioni del tasso di attualizzazione.

<b>Analisi di sensitività</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Sensitività sul tasso di attualizzazione		
a. Assunzione (+50 bps)	4,50%	1,20%
b. DBO	2.326	2.862
c. Assunzione (-50 bps)	3,50%	0,20%
d. DBO	2.462	3.068

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	12.214	13.143
4.1 controversie legali e fiscali	3.235	4.073
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	8.979	9.070
<b>Totale</b>	<b>12.214</b>	<b>13.143</b>

## 10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>13.143</b>	<b>13.143</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>808</b>	<b>808</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	808	808
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>1.737</b>	<b>1.737</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.737	1.737
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>12.214</b>	<b>12.214</b>

I principali incrementi della voce "B.1 - Accantonamenti dell'esercizio" sono relativi a copertura di cause legali.

La voce C.1 "Utilizzo nell'esercizio", accoglie sia i rilasci di fondi in contropartita alla voce 170b) del conto economico, precedentemente accantonati a fronte di rimborsi legati ai prodotti offerti dalla banca per euro 968 mila, sia gli utilizzi dei fondi accantonati a copertura degli esborsi effettuati per euro 768 mila (principalmente riconducibili a copertura delle spese legali).

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

La banca non presenta fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

## 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

## 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli Altri fondi sono distinti in:

- Controversie legali: il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive con clientela e dealer; gli stanziamenti sono effettuati sulla base di pareri legali esterni su un arco temporale prevedibile di quattro anni.
- Altri rischi e oneri: si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare gli oneri connessi all'applicazione della Lexitor (euro 10.624 mila) e ad altri rimborsi alla clientela (euro 756 mila); gli stanziamenti sono effettuati sulla base di modelli di calcolo interno su un arco temporale prevedibile di tre anni.

Per maggiori dettagli sulla Lexitor si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

## Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La Banca non presenta piani di rimborso di azioni.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale della Banca è pari a euro 573 milioni. Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato. Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo punto 12.3.

## 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>573.000</b>	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>573.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>573.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

## 12.3 Capitale: altre informazioni

	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
Valore nominale per azione (zero se le azioni non hanno valore nominale)	1.000	1.000
<b>Interamente liberate:</b>		
Numero	573.000	573.000
Valore	573.000.000	573.000.000

La riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a euro 632 mila.

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili della Banca al 31 dicembre 2022 risultano principalmente composte da:

- riserva legale (euro 30.045 mila);
- riserva straordinaria (euro 196.883 mila);
- riserva in conto capitale (euro 39.913 mila);
- riserva di fusione (euro -3 mila);
- riserva IFRS9 (euro -6.080 mila);
- riserva acquisizione del ramo d'azienda ISBAN (euro -355 mila).

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non presenta strumenti di capitale.

## 12.6 Altre informazioni

La Banca non presenta strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (*puttable financial instruments*).

Nel paragrafo "Proposte all'assemblea" all'interno della relazione sulla gestione viene indicata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della relativa origine, grado di disponibilità e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Grado di disponibilità (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>573.000</b>			-	-
<b>Sovrapprezzo emissione azioni</b>	<b>633</b>			-	-
<b>Riserve</b>	<b>260.402</b>			-	-
Riserva legale	30.045	A(1), B		-	-
Riserva straordinaria	196.883	A, B, C	196.883	-	-
Riserva FTA	(6.081)			-	-
Riserva da incorporazione	(355)			-	-
Riserva variazioni risultati esercizi precedenti		(2)		-	-
Perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo	(3)			-	-
Riserva in conto capitale	39.913	A, B		-	-
Riserva di fusione				-	-
Altre riserve				-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(1.341)</b>			-	-
Riserva da rivalutazione FVOCI	(896)	(2)		-	-
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali su TFR	(445)	(2)		-	-
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>91.680</b>			<b>63</b>	
<b>Totale</b>	<b>924.374</b>			<b>63</b>	

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 38/2005

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>231.962</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>231.980</b>	<b>217.678</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	200	-	-	-	200	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	229.514	16	-	-	229.529	214.108
f) Famiglie	2.249	1	1	-	2.251	3.570
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

### 2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non si rilevano altri impegni e altre garanzie rilasciate che rientrano rispettivamente nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e dell'IFRS 4.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	268.383	513.188
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.193.148	3.885.339
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- titoli di stato;
- il pool di crediti (ABACO);
- il portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Parte C, Sezione 2 della Parte E della Nota Integrativa;

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca presenta nell'ambito della gestione o intermediazione per conto terzi.

#### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2022	Ammontare netto 31/12/2021	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)			
1. Derivati	154.216	-	154.216	-	152.944	1.271	(349)	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>154.216</b>	<b>-</b>	<b>152.944</b>	<b>1.271</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>6.065</b>	<b>-</b>	<b>6.065</b>	<b>-</b>	<b>6.413</b>	<b>X</b>	<b>(349)</b>

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2022 sono strumenti derivati con Banco Santander con fair value positivo, pari a euro 154.216 mila (colonna c), soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo negativo della stessa tipologia qualora presenti.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

#### 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2022	Ammontare netto 31/12/2021	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)			
1. Derivati	41.083	-	41.083	-	40.744	339	(463)	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	93.516	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>40.744</b>	<b>339</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>101.881</b>	<b>-</b>	<b>101.881</b>	<b>315</b>	<b>8.513</b>	<b>X</b>	<b>93.054</b>

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che gli strumenti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2022 sono strumenti derivati con Banco Santander con fair value negativo, pari a euro 41.083 mila (colonna c), soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo attivo della stessa tipologia qualora presenti.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

#### 7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non presenta operazioni di prestito titoli.

#### 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non presenta attività a controllo congiunto.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	569	-	X	569	85
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	655	233.061	-	233.716	220.994
3.1 Crediti verso banche	-	992	X	992	600
3.2 Crediti verso clientela	655	232.069	X	232.724	220.395
4. Derivati di copertura	X	X	6.532	6.532	-
5. Altre attività	X	X	246	246	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	11.953	26.168
<b>Totale</b>	<b>1.224</b>	<b>233.061</b>	<b>6.778</b>	<b>253.016</b>	<b>247.247</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	7.971	X	7.971	6.273

La voce “Passività finanziarie” è costituita principalmente dai proventi maturati sui finanziamenti TLTRO.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi similari: altre informazioni

La Banca non presenta attività finanziarie in valuta.

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilabili: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.633	3.402	X	27.035	24.293
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	5.242	X	X	5.242	5.943
1.3 Debiti verso clientela	18.391	X	X	18.391	16.777
1.4 Titoli in circolazione	X	3.402	X	3.402	1.572
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	3	3	1
5. Derivati di copertura	X	X	12.143	12.143	5.044
6. Attività finanziarie	X	X	X	2.335	3.013
<b>Totale</b>	<b>23.633</b>	<b>3.402</b>	<b>12.146</b>	<b>41.517</b>	<b>32.350</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	552	X	X	552	442

Gli interessi passivi generati da debiti verso banche derivano principalmente dai finanziamenti concessi dalle società del Gruppo Santander nell’ambito dell’ordinaria attività di provvista finanziaria.

Gli interessi passivi generati da debiti verso clientela si riferiscono al costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito (euro 10.048 mila) e alle operazioni di cartolarizzazione (euro 7.791 mila).

Gli interessi passivi su attività finanziarie sono riconducibili principalmente ai rendimenti dei titoli di Stato.



## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La Banca non presenta passività finanziarie in valuta.

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	6.532	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(12.143)	(5.044)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(5.612)</b>	<b>(5.044)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	72	77
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	72	77
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
i) Distribuzione di servizi di terzi	46.004	50.422
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	45.769	50.399
3. Altri prodotti	235	23
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	-	1
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	15.854	15.758
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	2.375	1.846
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>64.305</b>	<b>68.104</b>

La voce "operazioni di finanziamento" accoglie le commissioni che si sono generate nell'esercizio a fronte di servizi di incasso e pagamento forniti alla clientela sui prodotti erogati.

La voce "altre commissioni" contiene principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>46.004</b>	<b>50.422</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	46.004	50.422
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	45	59
d) Servizi di incasso e pagamento	2.769	3.252
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	453	422
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	29	26
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	22.261	21.191
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	-	-
<b>Totale</b>	<b>25.103</b>	<b>24.529</b>

La voce "Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" comprende principalmente provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti assicurativi e i contributi ed indennità maturati dalla rete di agenti.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	89.500	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>89.500</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>35.219</b>	<b>2.789</b>	<b>(35.170)</b>	<b>(2.833)</b>	<b>6</b>
4.1 Derivati finanziari:	35.219	2.789	(35.170)	(2.833)	6
- Su titoli di debito e tassi di interesse	35.219	2.789	(35.170)	(2.833)	6
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>35.219</b>	<b>2.789</b>	<b>(35.170)</b>	<b>(2.833)</b>	<b>6</b>

La voce è composta dal risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione, che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura.

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	148.065	13.283
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>148.065</b>	<b>13.283</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(141.999)	(12.947)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(141.999)</b>	<b>(12.947)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>6.066</b>	<b>336</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.238	(41)	8.197	3.417	(2.162)	1.255
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	8.238	(41)	8.197	3.417	(2.162)	1.255
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>8.238</b>	<b>(41)</b>	<b>8.197</b>	<b>3.417</b>	<b>(2.162)</b>	<b>1.255</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce "Crediti verso la clientela" è rappresentata dal saldo delle cessioni pro soluto a terzi di crediti non performing effettuate nel corso del secondo semestre 2022.

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La Banca non presenta attività o passività finanziarie valutate al fair value.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale	Totale		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2022	31/12/2021
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(29.827)</b>	<b>(7.864)</b>	<b>(698)</b>	<b>(43.188)</b>	-	-	<b>31.218</b>	<b>6.751</b>	<b>10.160</b>	-	<b>(33.448)</b>	<b>(16.154)</b>
- Finanziamenti	(29.827)	(7.864)	(698)	(43.188)	-	-	31.218	6.751	10.160	-	(33.448)	(16.154)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(29.827)</b>	<b>(7.864)</b>	<b>(698)</b>	<b>(43.188)</b>	-	-	<b>31.218</b>	<b>6.751</b>	<b>10.160</b>	-	<b>(33.448)</b>	<b>(16.154)</b>

La voce si è incrementata rispetto al 2021 principalmente a causa dell'aumento delle esposizioni performing (in particolare per la produzione di presiti personali) e di una flessione delle riprese di valore su esposizioni non performing. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte E.

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale	Totale
	Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		31/12/2022	31/12/2021
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	(1.623)
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(1.623)</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	-	<b>(1.623)</b>	-	-	-	-	<b>(1.623)</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Banca non presenta rettifiche di valore di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva derivante da rischio di credito.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La Banca non presenta utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>47.389</b>	<b>47.625</b>
a) salari e stipendi	34.092	33.798
b) oneri sociali	8.750	9.144
c) indennità di fine rapporto	6	1
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	20	12
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.755	2.690
- a contribuzione definita	2.755	2.690
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.766	1.979
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>553</b>	<b>467</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>438</b>	<b>463</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(3.154)</b>	<b>(2.734)</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>114</b>	<b>120</b>
<b>Totale</b>	<b>45.343</b>	<b>45.941</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Personale dipendente:</b>		
a) dirigenti	17	14
b) quadri direttivi	175	194
di cui di 3° e 4° livello	60	72
c) restante personale dipendente	472	484
<b>Totale</b>	<b>664</b>	<b>692</b>
<b>Altro personale</b>	<b>30</b>	<b>8</b>

### 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2022	31/12/2021
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	1.766	1.979
<b>Totale</b>	<b>1.766</b>	<b>1.979</b>

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>Spese informatiche</b>	<b>13.668</b>	<b>11.803</b>
Software	10.951	9.326
Outsourcing	1.422	1.235
Telefoniche e trasmissione dati	1.296	1.242
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>10.527</b>	<b>10.485</b>
<b>Spese per servizi professionali</b>	<b>9.265</b>	<b>10.745</b>
Consulenze legali e notarili	2.190	2.321
Outsourcing	3.383	2.942
Altri servizi professionali	3.692	5.482
<b>Spese pubblicitarie</b>	<b>3.377</b>	<b>2.227</b>
<b>Spese connesse al rischio di credito</b>	<b>10.854</b>	<b>11.835</b>
Informazioni e visure	1.266	1.460
Recupero crediti	9.588	10.374
<b>Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti</b>	<b>1.390</b>	<b>1.076</b>
<b>Spese connesse ad attività immobiliari</b>	<b>1.745</b>	<b>972</b>
Canoni passivi	372	17
Altre spese connesse ad attività immobiliari	1.373	954
<b>Spese connesse ai leasing</b>	<b>427</b>	<b>649</b>
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>10.052</b>	<b>9.837</b>
Postali ed archiviazione	1.827	1.951
Altri beni e servizi non professionali	2.917	2.438
Premi assicurativi	68	66
Contributo Fondo di Risoluzione	3.131	3.316
Contributo FITD	1.835	1.704
Altre spese	275	363
<b>Totale</b>	<b>61.305</b>	<b>59.629</b>

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi a garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2022	Accantonamenti netti 31/12/2021
Accantonamenti e riattribuzioni su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	54

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non presenta altri impegni e garanzie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2022	Accantonamenti netti 31/12/2021
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale	-	-	-	-
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(808)	880	72	(142)
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri		89	89	154
<b>Totale</b>	<b>(808)</b>	<b>968</b>	<b>160</b>	<b>11</b>

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella parte B – Altri fondi per rischi e oneri.



## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(4.680)	(23)	-	(4.703)
- Di proprietà	(1.114)	(23)	-	(1.137)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.566)	-	-	(3.566)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.680)</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>(4.703)</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(10.338)	-	-	(10.338)
A.1 Di proprietà	(10.338)	(55)	-	(10.393)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(10.338)	(55)	-	(10.393)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(10.338)</b>	<b>(55)</b>	<b>-</b>	<b>(10.393)</b>

## Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>Ammortamento migliorie su beni di terzi</b>	<b>456</b>	<b>388</b>
<b>Oneri connessi ad operazioni di leasing</b>	<b>498</b>	<b>311</b>
Operativo	-	-
Finanziario	498	311
<b>Altri oneri</b>	<b>4.283</b>	<b>4.966</b>
Frodi	627	630
Oneri su controversie	2.800	3.641
Altri oneri	856	695
<b>Totale</b>	<b>5.237</b>	<b>5.665</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	<b>Totale</b> <b>31/12/2022</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2021</b>
<b>Recupero di spese</b>	<b>10.177</b>	<b>9.073</b>
Imposte e tasse	9.764	8.660
Depositi e C/C	260	296
Leasing operativo	-	-
Altri	153	118
<b>Proventi per servizi informatici resi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Infragruppo	-	-
Altri	-	-
<b>Fitti e canoni attivi</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
<b>Altri</b>	<b>20.054</b>	<b>10.607</b>
Società del gruppo	11.858	8.538
Leasing operativo	-	-
Leasing finanziario	743	425
Altri	7.454	1.644
<b>Totale</b>	<b>30.248</b>	<b>19.700</b>

L'incremento della voce "Servizi resi a società del gruppo" è riconducibile a servicing fees e rimborsi spese verso società del gruppo Santander Consumer Bank Italy (euro 9.660 mila al 31 dicembre 2021).

La voce "altri" include invece le servicing fees e i rimborsi spese dalla JV HCBE, classificata in tale sottovoce in quanto non facente parte del gruppo Santander Consumer Bank Italy (euro 6.923 mila).

## Sezione 15 – Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La Banca non presenta utili o perdite su partecipazioni.

## Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La banca non presenta attività materiali e immateriali valutate al fair value.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Banca non presenta avviamento.

## Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 250

La Banca non presenta utili o perdite da cessione di investimenti.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(24.731)	(18.919)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(18.415)	(29.383)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(123)	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(43.269)</b>	<b>(48.302)</b>

La variazione delle imposte correnti ed anticipate è dovuta prevalentemente alla modifica della legge DL 214/2011.

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2022	31/12/2021
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	134.949	227.508
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
<b>Utile imponibile teorico</b>	<b>134.949</b>	<b>227.508</b>
IRES - Onere fiscale teorico	(37.111)	(62.565)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	2.138	25.480
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(309)	(433)
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(35.282)</b>	<b>(37.518)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico	(7.517)	(12.672)
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(426)	(411)
- quota interessi passivi non deducibili		
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	2.483	4.813
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(2.528)	(2.514)
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(7.987)</b>	<b>(10.784)</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(43.269)</b>	<b>(48.302)</b>

I proventi e oneri che riducono la base imponibile IRES al 31 dicembre 2021 erano composti principalmente dai dividendi di PSA.

## Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Banca non presenta utili o perdite dovute a gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 21 – Altre informazioni

Per la consultazione dell'informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") si rinvia alla Parte C – sezione 24 del Bilancio Consolidato.

## Sezione 22 – Utile per azione

### 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La Banca non detiene azioni per cui risulti applicabile lo IAS 33, pertanto l'informativa richiesta da questa sezione non è applicabile.

### 22.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.

## Parte D – Redditività complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale	
		31/12/2022	31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>91.680</b>	<b>179.206</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	392	(31)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(130)	10
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(1.663)	325
	a) variazioni di fair value	(1.663)	325
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	550	(107)
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(851)</b>	<b>197</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>90.829</b>	<b>179.403</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Nel corso dell'esercizio 2022 Santander Consumer Bank ha svolto la propria attività ispirandosi a principi di prudenza e di contenimento dell'esposizione ai rischi, in coerenza con quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale.

Le Politiche di Governo dei Rischi rappresentano il modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere in tutte le aree e sono parte integrante del Processo di Gestione dei Rischi.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni di natura quantitativa.

Per quanto attiene le informazioni di natura qualitativa inerenti alla gestione ed il monitoraggio dei rischi, l'organizzazione ed il governo dei rischi della banca, i processi e le funzioni chiave, la cultura del rischio nei suoi contenuti e modalità di diffusione, il modello di business con i suoi rischi, gli strumenti in uso per il loro monitoraggio (Risk Appetite Statement) e le strategie di governo del rischio si rimanda alla quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata salvo quando espressamente specificato anche nei paragrafi seguenti.

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

Le strategie e le politiche creditizie sono legate alla specificità della tipologia di business gestito in cui il rischio di credito, come precedentemente indicato, è la componente principale cui la Banca è esposta. Tale rischio rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

L'attivo di Santander Consumer Bank, in continuità con quanto già osservato negli esercizi precedenti, nel suo complesso continua ad essere caratterizzato da un numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Il rischio presenta quindi manifestazioni caratterizzate da elevata parcellizzazione.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

###### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		2.075	19.904	26.085	43.156	5.980.729	6.071.949
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-	-	-	301.373	301.373
3. Attività finanziarie designate al fair value		-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>2.075</b>	<b>19.904</b>	<b>26.085</b>	<b>43.156</b>	<b>6.282.101</b>	<b>6.373.322</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>2.535</b>	<b>30.079</b>	<b>22.629</b>	<b>34.811</b>	<b>6.234.621</b>	<b>6.324.675</b>

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	157.606	(109.542)	48.064	-	6.073.781	(49.896)	6.023.885	6.071.949	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	301.373	-	301.373	301.373	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>157.606</b>	<b>(109.542)</b>	<b>48.064</b>	<b>-</b>	<b>6.375.153</b>	<b>(49.896)</b>	<b>6.325.258</b>	<b>6.373.322</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>141.428</b>	<b>(86.185)</b>	<b>55.243</b>	<b>-</b>	<b>6.327.246</b>	<b>(57.814)</b>	<b>6.269.432</b>	<b>6.324.675</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	41.060	
2. Derivati di copertura	-	-	154.216	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>195.275</b>	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>-</b>	<b>11.401</b>	

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate			
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.196	4.508	4.150	3.099	3.690	1.513	1.390	2.025	23.117	-	-	-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>26.196</b>	<b>4.508</b>	<b>4.150</b>	<b>3.099</b>	<b>3.690</b>	<b>1.513</b>	<b>1.390</b>	<b>2.025</b>	<b>23.117</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>20.676</b>	<b>3.237</b>	<b>1.833</b>	<b>3.284</b>	<b>3.179</b>	<b>2.602</b>	<b>1.713</b>	<b>2.192</b>	<b>20.700</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	<b>39.779</b>	-	-	-	<b>39.779</b>	-	<b>18.035</b>	-	-	-	<b>18.035</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	27.160	-	-	-	27.160	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(7.323)	-	-	-	(7.323)	-	(1.588)	-	-	-	(1.588)
Rett/ripresе di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(23.894)	-	-	-	(23.894)	-	(2.192)	-	-	-	(2.192)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(14)	-	-	-	(14)	-	(68)	-	-	-	(68)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	<b>35.709</b>	-	-	-	<b>35.709</b>	-	<b>14.187</b>	-	-	-	<b>14.187</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(145)	-	-	-	(145)	-	(40)	-	-	-	(40)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.		
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired (nominalità e ordinati)			
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive							
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	86.185	-	-	502	85.683	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143.999
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-	-	27.160
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(20.006)	-	-	(118)	(19.888)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.917)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	44.801	-	-	(87)	44.888	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.715
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(1.438)	-	-	(28)	(1.410)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.520)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	109.542	-	-	269	109.273	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159.438
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(513)	-	-	(2)	(512)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(698)

#### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale						
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.087	6.931	14.113	4.063	37.733	8.019	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>21.087</b>	<b>6.931</b>	<b>14.113</b>	<b>4.063</b>	<b>37.733</b>	<b>8.019</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>57.052</b>	<b>38.093</b>	<b>23.626</b>	<b>4.817</b>	<b>37.916</b>	<b>1.870</b>



A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>3.026</b>	-	-	-	-

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
<b>A.1 A vista</b>	476.096	476.096	-	-	-	-	-	-	-	476.096	-	
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	476.096	476.096	-	X	-	-	-	X	-	476.096	-	
<b>A.2 Altre</b>	45.440	45.440	-	-	-	-	-	-	-	45.440	-	
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1	1	-	X	-	-	-	X	-	1	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	45.439	45.439	-	X	-	-	-	X	-	45.439	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	
<b>Totale (A)</b>	<b>521.536</b>	<b>521.536</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>521.536</b>	<b>-</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	200	200	-	X	-	-	-	X	-	200	-	
<b>Totale (B)</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>521.736</b>	<b>521.736</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>521.736</b>	<b>-</b>	

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	44.281	X	-	44.281	-	42.206	X	-	42.206	-	2.075	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.083	X	-	11.083	-	10.717	X	-	10.717	-	366	-
b) Inadempienze probabili	44.320	X	-	44.320	-	24.417	X	-	24.417	-	19.904	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.760	X	-	10.760	-	8.348	X	-	8.348	-	2.413	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	69.004	X	-	69.004	-	42.919	X	-	42.919	-	26.085	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.298	X	-	9.298	-	7.200	X	-	7.200	-	2.097	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	56.355	40.152	16.203	X	-	13.199	5.299	7.900	X	-	43.155	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.614	-	2.614	X	-	476	-	476	X	-	2.138	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.273.358	6.234.638	38.720	X	-	36.696	30.409	6.287	X	-	6.236.662	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	33.739	-	33.739	X	-	6.083	-	6.083	X	-	27.656	-
<b>Totale (A)</b>	<b>6.487.319</b>	<b>6.274.790</b>	<b>54.923</b>	<b>157.606</b>	<b>-</b>	<b>159.438</b>	<b>35.709</b>	<b>14.187</b>	<b>109.542</b>	<b>-</b>	<b>6.327.882</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	1	X	-	1	-	-	X	-	-	-	1	-
b) Non deteriorate	231.779	231.762	17	X	-	-	-	-	X	-	231.779	-
<b>Totale (B)</b>	<b>231.780</b>	<b>231.762</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>231.780</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.719.099</b>	<b>6.506.553</b>	<b>54.940</b>	<b>157.607</b>	<b>-</b>	<b>159.438</b>	<b>35.709</b>	<b>14.187</b>	<b>109.542</b>	<b>-</b>	<b>6.559.662</b>	<b>-</b>

### A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

LA Banca non ha finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19 in essere.

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

### A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizie

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>28.596</b>	<b>49.627</b>	<b>63.205</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.245	1.869	7.194
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>23.913</b>	<b>28.641</b>	<b>62.048</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.954	13.916	53.755
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.420	13.714	5.358
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	539	1.010	2.936
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>8.227</b>	<b>33.948</b>	<b>56.249</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	144	-	2.312
C.2 write-off	217	718	747
C.3 incassi	1.537	7.874	12.401
C.4 realizzi per cessioni	3.124	2.999	2.938
C.5 perdite da cessione	2.686	2.376	2.513
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	6.277	31.215
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	520	13.703	4.124
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>44.281</b>	<b>44.320</b>	<b>69.004</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.986	2.504	6.615

### A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>39.609</b>	<b>56.651</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.522	6.231
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>15.622</b>	<b>12.744</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.908	5.387
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.098	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4.302
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	7.890	66
B.5 altre variazioni in aumento	726	2.989
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>24.090</b>	<b>33.042</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	6.777
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.302	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4.098
C.4 write-off	169	37
C.5 incassi	5.025	20.679
C.6 realizzi per cessioni	7.617	3
C.7 perdite da cessione	6.304	5
C.8 altre variazioni in diminuzione	672	1.442
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>31.141</b>	<b>36.353</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.378	3.810

### A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>26.061</b>	<b>9.350</b>	<b>19.549</b>	<b>11.089</b>	<b>40.576</b>	<b>11.146</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.985	697	1.240	734	5.239	1.434
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>23.106</b>	<b>6.929</b>	<b>18.202</b>	<b>6.231</b>	<b>34.760</b>	<b>5.733</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	9.842	3.518	8.552	3.675	33.072	5.059
B.3 perdite da cessione	5	-	-	-	24	10
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.151	3.302	9.303	2.212	1.664	665
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	109	109	347	343	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>6.961</b>	<b>5.562</b>	<b>13.334</b>	<b>8.972</b>	<b>32.417</b>	<b>9.678</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	84	22	2.934	1.793	2.335	667
C.2 riprese di valore da incasso	893	599	1.329	630	2.061	472
C.3 utili da cessione	2.972	2.593	2.991	2.958	2.271	1.726
C.4 write-off	263	4	878	39	754	119
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	2.430	1.159	21.687	5.020
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.749	2.343	2.772	2.393	3.309	1.675
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>42.206</b>	<b>10.717</b>	<b>24.417</b>	<b>8.348</b>	<b>42.919</b>	<b>7.200</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.831	1.173	1.999	746	4.731	988

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

La Banca non adotta metodologie di approccio per rating ai fini della misurazione del rischio di credito. Ciò nonostante, fornisce la relativa informativa richiesta da Circolare 262 Banca d'Italia.

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.231.387</b>	<b>6.231.387</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	6.018.858	6.018.858
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	54.923	54.923
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	157.606	157.606
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	<b>301.373</b>	<b>301.373</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	301.373	301.373
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.532.759</b>	<b>6.532.759</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>231.980</b>	<b>231.980</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	231.962	231.962
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	17	17
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1	1
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>231.980</b>	<b>231.980</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.764.740</b>	<b>6.764.740</b>

### A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La Banca non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite.

### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>246.237</b>	<b>239.148</b>	-	-	-	<b>182.553</b>	-	-
1.1. totalmente garantite	218.994	212.426	-	-	-	168.912	-	-
- di cui deteriorate	5.737	1.271	-	-	-	754	-	-
1.2. parzialmente garantite	27.243	26.722	-	-	-	13.641	-	-
- di cui deteriorate	1.082	815	-	-	-	60	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	<b>4.689</b>	<b>402</b>	<b>45.919</b>	<b>233.564</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	580	202	42.732	212.426
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	518	1.271
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	4.109	200	3.188	21.138
- di cui deteriorate	-	-	-	-	70	-	4	134
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La Banca non rileva attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	10	91	-	-	193	3.342	1.872	38.773
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	6	59	-	-	86	937	273	9.722
A.2 Inadempienze probabili	396	59	20	51	-	-	1.002	2.139	18.486	22.167
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	8	45	-	-	115	546	2.289	7.757
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.699	422	48	86	3	-	3.110	2.850	19.228	39.561
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	7	59	-	-	112	402	1.978	6.740
A.4 Esposizioni non deteriorate	402.028	2	163.092	103	3	-	393.077	5.420	5.321.620	44.370
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	285	67	-	-	9.254	2.624	20.255	3.868
<b>Totale (A)</b>	<b>406.124</b>	<b>484</b>	<b>163.170</b>	<b>331</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>397.382</b>	<b>13.751</b>	<b>5.361.206</b>	<b>144.872</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	229.529	-	2.250	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>229.529</b>	<b>-</b>	<b>2.251</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>406.124</b>	<b>484</b>	<b>163.170</b>	<b>331</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>626.911</b>	<b>13.751</b>	<b>5.363.457</b>	<b>144.872</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>639.598</b>	<b>812</b>	<b>203.353</b>	<b>311</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>552.178</b>	<b>13.837</b>	<b>5.004.956</b>	<b>129.040</b>



## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	384	8.103	208	3.934	373	8.133	1.110	22.034	
A.2 Inadempienze probabili	2.923	5.076	1.321	1.944	3.273	5.005	12.388	12.392	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.570	10.436	2.359	4.797	5.097	7.312	13.059	20.375	
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.844.158	14.223	891.744	7.614	1.638.665	10.238	1.905.182	17.820	
<b>Totale (A)</b>	<b>1.853.035</b>	<b>37.838</b>	<b>895.632</b>	<b>18.289</b>	<b>1.647.407</b>	<b>30.688</b>	<b>1.931.738</b>	<b>72.621</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>									
B.1 Esposizioni deteriorate	1	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	81.273	-	4.334	-	143.511	-	2.663	-	
<b>Totale (B)</b>	<b>81.273</b>	<b>-</b>	<b>4.334</b>	<b>-</b>	<b>143.511</b>	<b>-</b>	<b>2.663</b>	<b>-</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>1.934.308</b>	<b>37.838</b>	<b>899.966</b>	<b>18.289</b>	<b>1.790.918</b>	<b>30.688</b>	<b>1.934.401</b>	<b>72.621</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>1.861.999</b>	<b>34.427</b>	<b>885.031</b>	<b>16.037</b>	<b>1.785.959</b>	<b>29.166</b>	<b>1.867.070</b>	<b>64.367</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	49.484	-	472.052	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>49.484</b>	<b>-</b>	<b>472.052</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>49.684</b>	<b>472.052</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>268.205</b>	<b>95.618</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

	<b>31/12/2022</b>
Numero posizioni	3
Valore ponderato	615.344
Valore di bilancio	1.749.844

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti tre controparti classificabili come grandi esposizioni:

- Banco Santander S.A.;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- Mazda Motor Italia S.r.l.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

#### Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

La Banca pone in essere operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank: Originator, Seller e Service;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l.. SPV.

Le operazioni possono prevedere una struttura "revolving" se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o "amortising" qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase "revolving" o per rimborsare i titoli nella fase "amortising".

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere eligible per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale.

#### Operazioni di cartolarizzazione

Nel 2022 non sono state finalizzate operazioni di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2022, la Banca ha in essere tre operazioni performing (Golden Bar 2018-1, Golden Bar 2019-1 e Golden Bar 2021-1), perfezionate in una sola emissione iniziale.

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dalla Banca	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2018-1	88.407	10.934	82.750	301	5.927.412	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2019-1	153.682	181.858	12.000	5.434		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2021-1	485.316	502.500	100	5.000		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Le operazioni in essere hanno continuato a rimborsare le classi non Junior e hanno terminato anche i residui periodi di revolving (Golden Bar 2021-1).

Ai fini di una maggiore trasparenza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'*excess spread* maturato nell'ambito delle operazioni in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2018-1	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1
Interessi passivi su titoli emessi	(7.234)	(17.616)	(19.169)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(230)	(443)	(644)
- per il servizio di servicing	(210)	(421)	(603)
- per altri servizi	(20)	(22)	(41)
Altri oneri	(877)	(827)	(1.416)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	7.082	13.319	28.661
Altri ricavi	2.090	3.277	34.436
<b>Totale</b>	<b>831</b>	<b>(2.290)</b>	<b>41.868</b>

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio									
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio									
C. Non cancellate dal bilancio	1.702	(8)	77.586	(370)					
Golden Bar 2018-1	1.702	(8)	77.586	(370)					

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2018-1	Torino (TO)	NO	88.407	-	6.454	10.934	-	82.750
Golden Bar 2019-1	Torino (TO)	NO	153.682	-	45.727	130.795	51.063	12.000
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	485.316	-	96.197	451.500	51.000	100

### C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Le informazioni fornite nella presente sezione non vanno fornite dalle banche che redigono il consolidato.

### C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

La Banca non detiene posizioni con entità strutturate non consolidate contabilmente.

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate

#### Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività delle tabelle E.1, E.2 ed E.3, si rimanda a quanto riportato in calce alle tabelle stesse.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>727.405</b>	<b>727.405</b>	-	<b>2.543</b>	<b>693.769</b>	<b>693.769</b>	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	727.405	727.405	-	2.543	693.769	693.769	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>727.405</b>	<b>727.405</b>	-	<b>2.543</b>	<b>693.769</b>	<b>693.769</b>	-
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>1.074.820</b>	<b>952.999</b>	<b>121.822</b>	<b>2.756</b>	<b>1.015.140</b>	<b>921.455</b>	<b>93.685</b>

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi (Golden Bar 2018-1, 2019-1 e 2021-1, di cui le ultime due cancellate ai fini prudenziali ma non ai fini di bilancio).

##### E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non sussiste la fattispecie per la banca.

### E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>	<b>695.031</b>	-	<b>695.031</b>	<b>1.041.711</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	695.031	-	695.031	1.041.711
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>695.031</b>	-	<b>695.031</b>	<b>1.041.711</b>
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>693.769</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2022</b>	<b>1.262</b>	-	<b>1.262</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto 31/12/2021</b>	<b>26.596</b>	-	<b>X</b>	<b>26.596</b>

### B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La presente sezione non è applicabile alle cessioni effettuate dalla Banca nel corso dell'anno.

### C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

### D. Operazioni di covered bond

La Banca non ha effettuato operazioni di covered bond.

### F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza).

Si rimanda alla sezione 2E Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito del bilancio consolidato per gli approfondimenti sulle metodologie utilizzate.

## Sezione 2 - Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non detiene portafogli di negoziazione di vigilanza.

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

##### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. Il servizio Controllo Rischi di Santander Consumer Bank è responsabile della predisposizione e della manutenzione di una adeguata, uniforme e tempestiva reportistica per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, formalizzata attraverso appositi indicatori.

###### Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del *tool* corporativo oltre agli scenari standard di shock della curva paralleli ed immediati, sono stati implementati ulteriori scenari progressivi. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +25 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

Al 31 dicembre 2022, l'MVE sensitivity calcolata con uno shift di +25 punti base parallelo ed immediato è pari a euro +0,59 milioni. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

###### Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Al 31 dicembre 2022, la NIM sensitivity è pari a euro -1,14 milioni (per uno shift di +25 punti base parallelo ed immediato).

<b>+25 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Sensitivity	0,59	-1,14
Limite	16,8	7,8

<b>-25 bps MM</b>	<b>MVE</b>	<b>NIM</b>
Sensitivity	-0,62	1,10
Limite	16,8	7,8

## 2.3 Rischio di cambio

La Banca non è soggetta a rischio di cambio.

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 Strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter				Over the counter			
	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	640.295	-	-	-	881.031	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	640.295	-	-	-	881.031	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>640.295</b>	-	-	-	<b>881.031</b>	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	41.060	-	-	-	5.696	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.696</b>	<b>-</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	41.083	-	-	-	5.774	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.774</b>	<b>-</b>



A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	640.295	-	-
- fair value positivo	X	41.060	-	-
- fair value negativo	X	41.083	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	227.416	376.464	36.416	640.295	
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-	
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-	
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-	
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>227.416</b>	<b>376.464</b>	<b>36.416</b>	<b>640.295</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>189.156</b>	<b>606.267</b>	<b>85.608</b>	<b>881.031</b>

#### B. Derivati creditizi

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

### 3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione delle coperture contabili dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	3.199.074	-	-	-	1.524.255	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	3.199.074	-	-	-	1.524.255	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>3.199.074</b>	-	-	-	<b>1.524.255</b>	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
<b>Fair value positivo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	154.216	-	-	-	5.705	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>154.216</b>	-	-	-	<b>5.705</b>	-	-	-
<b>Fair value negativo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	2.714	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.714</b>	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	3.199.074	-	-
- fair value positivo	X	154.216	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	811.356	2.175.104	212.614	3.199.074
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>811.356</b>	<b>2.175.104</b>	<b>3.199.074</b>
<b>Totale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>306.433</b>	<b>1.035.338</b>	<b>1.524.255</b>

#### B. Derivati creditizi di copertura

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

#### C. Strumenti non derivati di copertura

La Banca non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

#### D. Strumenti coperti

##### D.1 Coperture del fair value

La Banca non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

##### D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La Banca non ha in essere coperture dei flussi finanziari e coperture degli investimenti esteri.

#### E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La Banca non utilizza operazioni di copertura a patrimonio netto.

### 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	3.839.369	-	-
- fair value netto positivo	-	195.275	-	-
- fair value netto negativo	-	41.083	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>694.797</b>	<b>1.586</b>	<b>87.180</b>	<b>23.947</b>	<b>543.671</b>	<b>576.923</b>	<b>950.828</b>	<b>3.303.599</b>	<b>740.088</b>	<b>11.873</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	200.475	102.688	438	100.000	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	694.797	1.586	87.180	23.947	343.196	474.235	950.391	3.203.599	740.088	11.873
- Banche	476.019	79	-	14	359	360	728	22.500	11.000	11.873
- Clientela	218.778	1.507	87.180	23.932	342.837	473.875	949.663	3.181.099	729.088	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>839.627</b>	<b>4.762</b>	<b>8.826</b>	<b>16.710</b>	<b>60.533</b>	<b>1.030.188</b>	<b>1.087.506</b>	<b>3.135.710</b>	<b>108.554</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	685.525	4.469	8.826	16.300	56.681	62.359	198.804	826.178	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	685.525	4.469	8.826	16.300	56.681	62.359	198.804	826.178	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	17.084	475.000	-	-
B.3 Altre passività	154.102	292	-	410	3.852	967.829	871.617	1.834.532	108.554	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	3.076	7.157	9.158	16.917	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	1.090	554	1.179	2.111	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di “autocartolarizzazione”, alla fine dell’esercizio 2022, la Banca ha in essere tre operazioni performing, perfezionate in una sola emissione iniziale.

Transazione	Dati al 31/12/2022				
	Classe	ISIN Code	Current Rating Moody's / DBRS / Fitch	Tipologia di attivi	Outstanding al 31/12
Golden Bar 2020-1	A	IT0005402570	AH/A+	Prestiti auto e Crediti al consumo	406.662.074
	B	IT0005402588	BBB/A+		50.000.000
	Z	IT0005402604	NR / NR		67.498.000
Golden Bar 2020-2	A	IT0005417891	AAL/A+	Prestiti auto	483.540.000
	B	IT0005417909	BBB/BBB		37.737.000
	Z	IT0005417917	NR / NR		37.737.000
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921	Aa3/A	Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	591.830.888
	B	IT0005495939	Baa2/AL		32.879.494
	Z	IT0005495947	NR / NR		32.879.494

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

A maggio 2022 Santander Consumer Bank ha finalizzato una nuova operazione di cartolarizzazione, Golden Bar 2022-1 VFN, con le seguenti caratteristiche:

- sottostante costituito da un portafoglio di prestiti assistiti da cessione del quinto dello stipendio o della pensione e da delegazioni di pagamento;
- titoli Variable Funding emessi per un ammontare nominale complessivo fino a euro 800 milioni. (inizialmente emessi per un controvalore di euro 247 milioni) con scadenza legale nel 2044; i titoli sono suddivisi in Classi A (dotata di doppio rating, è idonea per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea), B e Z con cedole a tasso fisso; nonché un’aggiunta della remunerazione residuale variabile, detta “excess spread”, per la Classe Z.
- la transazione prevede un periodo di due anni durante i quali la società veicolo può acquistare portafogli successivi, finanziandosi con l’aumento di controvalore dei titoli ABS emessi fino al raggiungimento del valore nominale indicato.

A giugno 2022 Santander Consumer Bank ha effettuato l’unwinding della transazione GB 2016-1 VFN.

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, inclusi i rischi legali e il contenzioso fiscale, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

### Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l’applicazione del metodo standard (STA), risultano pari ad euro 25 milioni.

Le perdite consuntivate nell’esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	130	126		256
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	2.542	111	(156)	2.497
Danni a beni materiali				
Interruzione dell’operatività e indisponibilità dei sistemi				
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	26		(791)	(766)
<b>TOTALE</b>	<b>2.697</b>	<b>237</b>	<b>(947)</b>	<b>1.987</b>

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa in merito al patrimonio e alle corrispondenti politiche di gestione si rinvia a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<b>Voci/Valori</b>	<b>Importo 31/12/2022</b>	<b>Importo 31/12/2021</b>
1. Capitale	573.000	573.000
2. Sovrapprezzi di emissione	633	633
3. Riserve	260.402	251.196
- di utili	220.489	211.283
a) legale	30.045	21.084
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	190.445	190.199
- altre	39.913	39.913
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(1.341)	(489)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(896)	218
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(445)	(707)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	91.680	179.206
<b>Totale</b>	<b>924.374</b>	<b>1.003.545</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	896	230	13
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>896</b>	<b>230</b>	<b>13</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>218</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>13</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value	13	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(1.126)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1.126)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(896)</b>	-	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva da valutazione ammonta a euro 1.341 mila.

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione negativa delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti, per un importo pari a euro 665 mila al netto del corrispondente effetto fiscale.

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'entità non è tenuta alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto dovuta dalla Capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

### Fondi propri

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, comprensivo dell'utile di periodo asseverato dalla autorità competenti (euro 91.680 mila), con i seguenti adeguamenti:

- applicazione di filtri prudenziali inerenti le posizioni misurate al fair value (AVA) (euro 88 mila);
- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione (euro 6.919 mila);
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS (euro 573 mila);
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del Calendar Provisioning (euro 120 mila).

Il capitale di Classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

## Santander Consumer Bank Own Funds

	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	924.374	824.300
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	(88)	(201)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	924.286	824.099
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	7.612	6.005
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)</b>	916.675	818.094
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	100.000	130.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>	100.000	130.000
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	1.016.675	948.094

## Coefficienti di vigilanza

La tabella espone l'ammontare delle attività di rischio e dei *ratio* prudenziali, secondo quanto predisposto nelle segnalazioni di vigilanza.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.817.014	6.423.191	4.122.233	3.599.417
1. Metodologia standardizzata	6.817.014	6.423.191	4.122.233	3.599.417
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			329.779	287.953
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			25.430	23.038
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			25.430	23.038
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			355.209	310.992
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.440.114	3.887.398
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			20,65%	21,04%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,65%	21,04%
C.4 Totale fondi propri // Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,90%	24,39%

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Organi di amministrazione e Organi di controllo	Altri Manager	Totale
Benefici a breve termine	473	4.086	4.559
Benefici successivi al rapporto di lavoro			-
Altri benefici a lungo termine			-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro			-
Pagamenti basati su azioni		425	425
<b>Totale</b>	<b>473</b>	<b>4.512</b>	<b>4.985</b>

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance	Banca PSA Italia SpA	TimFin S.p.A	Santander Consumer Renting S.r.l.	Drive S.r.l	Altre Società del Gruppo Santander
A10. Cassa e disponibilità liquide		472.052					
A20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:							
A20a). Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.060						
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
A40a) Crediti verso banche			33.603				
A40b) Crediti verso clientela						10.913	
A50. Derivati di copertura	154.216						
A70. Partecipazioni			152.940	28.050	4.000	5.000	
A90. Attività immateriali							20
A120. Altre attività	274		657	4.265	508	314	2.873
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
L10) Debiti verso banche	(153.077)	(940.460)					
L10b) Debiti verso clientela							(8.467)
L10c) Titoli in circolazione		(477.078)					
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(41.083)						
L80. Altre passività		(69)		(1.233)	(276)	(185)	(200)
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.608	52	791			44	
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	(12.582)	(8.252)					
PL40. Commissioni attive				107			
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6						
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	148.065						
PL160. Spese amministrative:							
PL160a) spese per il personale			1.053	1.817			284
PL160b) altre spese amministrative	(1.963)	(93)					(2.753)
PL190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali							(29)
PL200. Altri oneri/proventi di gestione			1.789	9.008	508	314	6.984
Nozionale contratti derivati	4.479.664						

Tutte le transazioni con parti correlate, intercorse nell'esercizio, sono state concluse a condizioni di mercato.

Le relazioni con le controllanti (Banco Santander e Santander Consumer Finance) si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le controllate (Banca PSA, TIMFin, Santander Consumer Renting e Drive) si riferiscono principalmente a:

- consolidato IVA e fiscale (ove applicabile);
- operazioni di funding;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive (tra cui il distacco del personale dipendente).

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive (tra cui il distacco del personale dipendente).

Per quanto riguarda le transazioni con dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante, non esposti nella tabella sopra esposta, si segnalano principalmente depositi pari a euro 1,8 milioni.

## Altre Informazioni

---

Per le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile inerenti all'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione si rimanda alla *Parte H – Operazioni con parti correlate – Altre informazioni* del Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank.



## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## Parte L – Informativa di settore

Sulla base delle analisi effettuate per verificare il superamento delle soglie quantitative definite dall'IFRS 8, il settore operativo preponderante della banca risulta essere il "credito al consumo". Non risulta pertanto necessario fornire informazioni separate per i vari settori operativi della banca.

## Parte M – Informativa sul leasing

### Sezione 1 – Locatario

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

#### Informazioni qualitative

##### Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a 19.831 euro migliaia (21.048 euro migliaia nel 2021), ed includono la sede e le filiali.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per Santander Consumer Bank. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

##### Leasing autovetture

I contratti di leasing relativi alle autovetture hanno un valore d'uso pari a 2.764 euro migliaia (4.601 euro migliaia nel 2021), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo).

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

##### Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

#### Informazioni quantitative

Si rimanda a Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono espresse rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 - Debiti per leasing);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
<b>Totale</b>	<b>427</b>	<b>-</b>	<b>341</b>

## Sezione 2 – Locatore

### Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che la Santander Consumer Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

### Informazioni quantitative

#### 1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

#### 2. Leasing finanziario

##### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	55.540	46.349
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	53.821	49.018
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	44.054	46.714
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	35.681	33.749
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	14.478	17.775
Da oltre 5 anni	-	-
<b>Totale dei pagamenti da ricevere per leasing</b>	<b>203.574</b>	<b>193.604</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	(20.718)	(16.827)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>182.856</b>	<b>176.777</b>

##### 2.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.

#### 3. Leasing operativo

La società non ha operazioni in leasing operativo.

## Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.

Sulla base di quanto previsto dal Dlgs. n. 6/2003 in materia di pubblicità e informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Santander Consumer Bank S.p.A. (art. 2497 bis, art 2497 ter.), si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dall'ultimo Bilancio approvato chiuso al 31 dicembre 2021 di Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Finance SA al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.

#### CONDENSED BALANCE SHEETS AS OF 31 DECEMBER 2021 AND 2020 (EUR Thousands)

ASSETS	2021	2020	LIABILITIES AND EQUITY	2021	2020
Cash and balances at central banks	4,036,549	1,115,068	<b>LIABILITIES</b>		
Financial assets held for trading	5,873	3,929	Financial liabilities held for trading	11,573	6,497
Non-trading financial assets mandatorily at fair value through profit or loss	379	—	Financial liabilities at amortised cost	34,843,929	30,517,685
Financial assets through other comprehensive income	2,012,055	2,038,525	Derivatives – hedge accounting	114,770	154,011
Financial assets at amortised cost	27,017,876	25,769,106	Provisions	103,131	87,726
Derivatives – hedge accounting	76,568	25,327	Tax liabilities	348,264	304,285
Changes of the fair value of hedged items in an interest rate risk hedging portfolio	(5,561)	1,274	Other liabilities	140,487	111,751
Investments in subsidiaries, joint ventures and associates	10,944,440	12,130,945	<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>35,562,154</b>	<b>31,181,955</b>
Tangible assets	20,040	2,216	Equity	8,907,406	10,204,994
Intangible assets	80,133	44,474	Other comprehensive income	9,952	(18,364)
Tax assets	239,303	211,269	<b>TOTAL EQUITY</b>	<b>8,917,358</b>	<b>10,186,630</b>
Other assets	49,077	23,735	<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>	<b>44,479,512</b>	<b>41,368,585</b>
Assets included in disposal groups classified as held for sale	2,780	2,717			
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>44,479,512</b>	<b>41,368,585</b>			
Memorandum items: off balance sheet items					
Loans commitment granted	660,587	803,025			
Financial guarantees granted	5,348,250	4,682,762			

**SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.**  
**CONDENSED INCOME STATEMENTS AS AT 31 DECEMBER 2021 AND 2020**  
(EUR Thousands)

	Income / (expenses)	
	2021	2020
Interest income	606,701	537,278
Interest expenses	(143,554)	(157,734)
<b>NET INTEREST INCOME</b>	<b>463,147</b>	<b>379,544</b>
Dividend income	600,528	277,940
Income from companies accounted for using the equity method	—	—
Commissions income	79,094	55,374
Commissions expense	(64,255)	(54,763)
Gains or losses on financial instruments not at fair value through profit or loss, net	19	454
Gains or losses on financial instruments held for trading, net	(172)	—
Gains or losses from hedge accounting, net	(80)	—
Currency translation differences, net	(4,967)	(3,178)
Gains or losses on derecognition of investments in subsidiaries, joint ventures or associates, net	(7,319)	—
Other operating income	5,255	2,862
Other operating expenses	(24,787)	(18,252)
<b>OPERATING INCOME</b>	<b>1,046,463</b>	<b>639,981</b>
Administration and general expenses	(241,647)	(214,389)
Depreciation and amortisation cost	(28,286)	(12,091)
Provisions or reversal from provisions, net	(17,306)	(18,402)
Impairment charges and reversals from financial assets not at fair value through profit or loss	(142,443)	(191,138)
<b>NET OPERATING PROFIT</b>	<b>616,781</b>	<b>203,961</b>
Impairment charges or reversals on investments in joint ventures and associates	—	—
Impairment charges or reversals on non-financial assets	(806)	(1,431)
Gains or losses on assets and liabilities included in disposal groups classified as held for sale from discontinued operations	(4,553)	(2,405)
<b>PROFIT OR LOSS BEFORE TAX IN RESPECT OF CONTINUING OPERATIONS</b>	<b>611,422</b>	<b>200,125</b>
Taxation	(10,567)	(72,217)
Gains or losses after tax in respect of continuing operations	600,855	127,908
<b>PROFIT/(LOSS) AFTER TAX</b>	<b>600,855</b>	<b>127,908</b>



Allegati

## Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)

In seguito all'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in tema di vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, si fornisce la seguente informativa.

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato	Numero dipendenti	Utile o perdita prima delle imposte	Imposte sull'utile o sulla perdita	Contributi pubblici ricevuti
Santander Consumer Bank S.p.a.	Italia	Bancaria	265.308	707	134.949	(43.269)	36
Banca PSA Italia S.p.a.	Italia	Bancaria	130.171	234	97.403	(28.781)	
PSA Renting Italia S.p.a.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	40.938	15	15.820	(4.408)	
TimFin S.p.a.	Italia	Attività creditizia	17.513	7	(5.044)	1.516	
Santander Consumer Renting S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(3)	8	(1.130)	276	
Drive S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(46)	3	(1.032)	250	



## CONTATTI

**Santander Consumer Bank S.p.A.**

### **Sede sociale**

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino

Telefono 011 6319 111

Fax 011 63 19 119

e-mail: [santanderconsumer@santanderconsumer.it](mailto:santanderconsumer@santanderconsumer.it)

[www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it)

### **Direzione Generale**

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino